

L'ATTENTATO PREVISTO NELLA VISITA DEL LUGLIO 2024: VENNE TROVATA UNA PISTOLA IN STAZIONE

«Piano per sparare a Papa Francesco» Inchiesta a Trieste, arrestato un turco

C'era un possibile piano dell'Isis turco per uccidere Papa Francesco a Trieste un anno fa. Un «possibile progetto di attentato contro il Sommo Pontefice», così si legge nei carteggi di indagine riferiti agli accertamenti di intelligence sulla pistola scoperta il giorno prima della sua visita nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, avvenuta domenica 7 luglio 2024 in occasione della chiusura della 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia. L'Interpol ha arrestato in Olanda uno dei sospettati, un cittadino turco: si chiama Hasan Uzun. Ora è detenuto a Trieste. SARTI / PAGINE 2 E 3

go del Friuli Venezia Giulia, avvenuta domenica 7 luglio 2024 in occasione della chiusura della 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia. L'Interpol ha arrestato in Olanda uno dei sospettati, un cittadino turco: si chiama Hasan Uzun. Ora è detenuto a Trieste. SARTI / PAGINE 2 E 3



Papa Francesco a Trieste nel luglio 2024 FOTOLASORTE

L'INFORMATIVA DEI SERVIZI

Isis K, cellula strutturata sul modello di Al Qaeda

L'Isis K, una scheggia del califfato di Raqqa, proprio l'anno scorso ha condotto una serie di attacchi, incluso quello alla chiesa cattolica di Istanbul. TOMASIN / PAGINA 3

LIBERTÀ E DIRITTI

ESISTEVA DA OLTRE VENT'ANNI

Il sito sessista si autocancella dopo esposti da tutta Italia

La goccia finale sono state due politiche del Pd, Alessandra Moretti e Valeria Campagna. Poi è venuto giù tutto come una valanga di fango, tra decine di esposti, denunce alla Polizia postale e indignazione social. Così si chiude la storia ultraventennale del sito Phica.eu che ha deciso, a poche ore dalla bufera mediatica, di autocancellarsi. SANTORO / PAGINA 7

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

SE IL PROFITTO DÀ VIA LIBERA AL WEB PIÙ NERO

Dopo la chiusura – e la migrazione ad altra piattaforma – della ex pagina Facebook «Mia moglie», il nuovo tristissimo affare online riguarda altri due siti sessisti («Phica.eu» e «Comeup»), con un'ulteriore escalation nello squallore (se mai fosse possibile). Ad accendere i riflettori sulla vicenda sono state le denunce di alcune politiche che si sono ritrovate – come già altre donne nel caso del portale di mariti infedeli e altri voyeur – all'interno di queste piattaforme, scoprendo così l'ennesimo vaso di Pandora su un malcostume (o, per meglio dire, un male) oscuro e profondo, grumo nero antropologicamente radicato. / PAGINA 7

MOSTRA DEL CINEMA

Clooney, sinusite e poi il red carpet



Clooney e la moglie Amal / PAGINE 32 E 33

SLITTA L'INTESA CHE SAREBBE DOVUTA ARRIVARE ENTRO FINE MESE, MA LA REGIONE NON MOLLA. I SINDACATI: «SIANO STRUTTURE PER PAZIENTI CRONICI»

Medici, aumenti in vista

La trattativa sulle Case di comunità è in stallo e l'assessore Riccardi rilancia: sessanta euro l'ora

L'assessore regionale Riccardo Riccardi, mentre i sindacati di categoria si lamentano dello «stallo», prende in mano la trattativa per l'Accordo integrativo con i medici di medicina generale. La prossima settimana convocherà un incontro per cercare di condividere un'intesa determinante per il futuro dell'assistenza primaria sul territorio. BALLICO / PAGINE 10 E 11

PIGANI / PAGINA 20

Lite in strada, spunta il coltello Spintoni e fuga su un autobus

/ PAGINA 23

Investita e uccisa a Chiusaforte Alcoltest positivo per il conducente

MICHELLUT / PAGINA 29

Svaligiava case a Cervignano Denunciato diciassettenne

DUE INNESTI DI FEGATO E DUE DI RENE AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA. DONATORI FRIULANI E TRIESTINI



Quattro trapianti in meno di trentasei ore a Udine

L'équipe del Santa Maria della Misericordia, capace di quattro delicati interventi in un giorno e mezzo / PAGINA 21

L'EVENTO

DOMENICA 31 AGOSTO

Motociclismo senza confini tra Gorizia e Nova Gorica



MARCO BISIACH

La passione per i motori è anche strumento di progresso. / NELL'INSERTO CENTRALE

AGOSTO D'AUTORE

Quei fiori al confine onde di memoria

RENATO MALAMAN

Un alito di vento muove macchie di fiori gialli, le loro corolle sembrano i colletti di tanti invisibili coristi che si muovono all'unisono per seguire l'onda di un canto. Sono cresciuti ai margini delle lastre in cemento che formavano la strada di servizio dove transitavano i mezzi militari della DDR. / PAGINA 35

PROUDLY INTRODUCING OUR
COLOUR OF THE YEAR 2025
TRUE JOY F6.48.68

CONTECOLORI
Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.
Con la qualità garantita
sikkens **Herbol**
UDINE - FELETTO UMBERTO (UD) - PORDENONE
WWW.CONTECOLORI.IT

L'indagine internazionale**LE IMMAGINI****Gli spostamenti e la piazza**

In alto, il bar della stazione ferroviaria dove il sospettato turco aveva lasciato il trolley al cui interno è stata poi rinvenuta una pistola con munizioni. A sinistra, il negozio dove l'uomo aveva acquistato una sim che subito dopo aveva inserito nel suo telefonino distruggendo quella vecchia. A destra, Papa Francesco a Trieste con i fedeli il 7 luglio del 2024. Foto Massimo Silvano



Un piano

per uccidere a Trieste

Papa Francesco

In carcere l'uomo che nel 2024 portò in città una pistola prima della visita del Santo Padre

Gianpaolo Sarti

C'era un possibile piano dell'Isis turco per uccidere Papa Francesco a Trieste un anno fa. Un «possibile progetto di attentato contro il Sommo Pontefice», così si legge nei carteggi di indagine riferiti agli accertamenti «di intelligence» sulla pistola scoperta il giorno prima della sua visita nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, avvenuta domenica 7 luglio 2024 in occasione della chiusura della 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia.

L'Interpol ha arrestato in Olanda uno dei sospettati, un cittadino turco: si chiama Hasan Uzun, ha 46 anni. Ora è detenuto in carcere a Trieste. Aveva portato una pistola a Trieste, un anno fa, esattamente il pomeriggio antecedente all'arrivo del Papa, cioè sabato 6 luglio: è l'arma nascosta all'interno di un trolley scuro

rinvenuto per puro caso quello stesso pomeriggio nel bar della stazione ferroviaria. La notizia della scoperta della pistola, in quei giorni di luglio, era stata data per prima dal Tg1, poi ripresa dalla stampa a livello mondiale. Ma da quel momento in poi non se n'era saputo più nulla. Le indagini sono andate avanti. Il nostro giornale è ora in grado di raccontare in esclusiva l'arresto del sospettato e anche, minuto per minuto, cosa è accaduto prima e dopo il ritrovamento del trolley con l'arma. Si tratta di un'automatica CZ modello 7B calibro 9 Luger matricola 5793N con caricatore. C'erano le munizioni: 14 cartucce. Dettaglio preoccupante: segno che l'attacco terroristico probabilmente era pronto.

Secondo le indagini l'attentato sarebbe stato progettato da un'organizzazione turca legata all'Isis K. Hasan Uzun è

stato estradato dall'Olanda, dove l'Interpol lo ha catturato. Ha trascorso alcuni giorni in carcere a Milano e adesso è in una cella d'isolamento al Corneo, a Trieste. Non parla inglese. È assistito dall'avvocato Lucrezia Chermaz. L'indagato in questi giorni di detenzione è apparso «tranquillo».

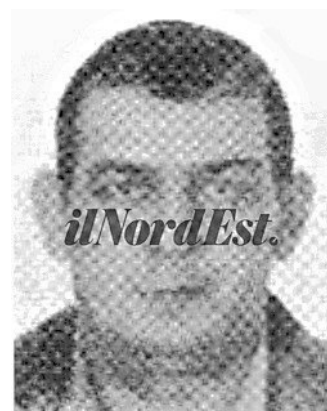
IL TROLLEY

Domenica 7 luglio del 2024 è una giornata di sole e mare azzurro che i triestini ricordano bene per la sua portata storica. Le misure di sicurezza, per la visita di Bergoglio, sono massime. Il nastro dei fatti va però riavvolto fino al pomeriggio del giorno prima, dunque sabato. Le indagini del pm Cristina Bacer della Procura di Trieste sono risalite al turco Hasan Uzun: è lui – questa l'accusa mossa nell'inchiesta – l'uomo che lascia il trolley con la pistola automatica nel bar della sta-

zione; è ripreso dalle telecamere interne alle 15.48. Indossa una maglietta nera con disegnata l'immagine di una tigre piuttosto vistosa. A quell'ora entra nel bar della stazione, il «Bricco Caffè» (adesso denominato «Rustichelli & Mangione»), passando davanti al deposito bagagli. Si ferma, si guarda attorno. Poi abbandona la valigia in un punto del locale prospiciente i binari, accanto a una colonna. Si guarda di nuovo in giro e ogni tanto controlla il cellulare. Esce della stazione, attraversa via Flavio Gioia e raggiunge – osservando sempre attorno – l'intersezione con largo Santos, affacciandosi alle vetrine dell'autostazione come per cercare qualcuno. Dopodiché ritorna verso la stazione. Le telecamere riprendono i suoi movimenti.

I COMPILICI

La scena si sposta nuovamente



Hasan Uzun

Hasan Uzun, turco, 46 anni, si trova in carcere in isolamento: arrestato in Olanda è stato poi estradato in Italia

in stazione. Gli impianti di videosorveglianza registrano due individui che sembrano interessati al bagaglio: lo maneggiano, lo guardano. Alle 15.56 i due si allontanano. In quel momento una dipendente del locale si avvicina alla porta con l'intenzione di chiudere il bar. E nota il trolley. La barista avrebbe potuto pensare a una semplice valigia dimenticata da una qualsiasi persona, un turista ad esempio. Ma si reca nel vicino ufficio della Polfer per segnalare la presenza di quel bagaglio abbandonato. Sono le 15.57. Gli agenti arrivano, prendono la valigia, la sequestrano. Quattro minuti dopo, alle 16.01, il turco Uzun ritorna verso il Bricco Caffè, ma si imbatte nella polizia e fa dietrofront guadagnando l'uscita principale della stazione. Le indagini pongono un interrogativo: la pistola era già all'interno del trolley portato dal quaran-

L'indagine internazionale



Il 6 luglio dell'anno scorso, vigilia dell'arrivo di Bergoglio, venne trovato alla stazione un trolley con l'arma dentro

Negli atti giudiziari l'ipotesi dell'attentato e il riferimento a una nota dell'intelligence che parla di una costola dell'Isis

taseienne turco oppure sono stati i due misteriosi individui a nascondersela dentro?

IL BAR CHIUSO

Come descritto negli atti, se il trolley con la pistola automatica e le munizioni restano "intrappolati" nel bar della stazione, lo si deve alla dipendente che quel giorno – diversamente dal solito – decide di anticipare la chiusura del locale alle 16. Oltre all'arma e alle munizioni, nella valigia ci sono vestiti e una scatola di scarpe.

L'ALLONTANAMENTO DA TRIESTE

Uzun se ne va da Trieste con un Frecciarossa delle 17.05. La valigia armata ormai è in mano alla Polizia. Le telecamere riprendono successivamente l'uomo alla stazione di Milano assieme a un individuo «con la camicia celeste». Il turco trascorre la notte all'Hotel Vitruvio e il giorno dopo parte per la

Svizzera. Alle 7.30 viene sottoposto a un controllo al valico di Chiasso. Per tutti questi spostamenti l'uomo dispone di un doppio passaporto. Alla frontiera svizzera l'indagato è fotosegnalato con rilievo delle impronte digitali, ma viene respinto perché i suoi documenti non sono ritenuti validi.

LA SIM DISTRUTTA A TRIESTE

C'è un particolare che traspare dall'inchiesta. Uzun, dopo aver perso la valigia nel bar in stazione, si reca in un negozio al civico 3F di via Ghega, dove compra e attiva una sim italiana. Paga in contanti estraendo dal borsello un mazzo di banconote da 500 euro. Poi distrugge la scheda già inserita nel suo smartphone sostituendola con quella nuova. Non è da solo: è accompagnato da un altro uomo che indossa una «camicia celeste» e uno zaino.

L'INTELLIGENCE

Un bagaglio lasciato in stazione. Una pistola con munizioni. Una scheda telefonica distrutta. L'allontanamento immediato del sospettato in treno, prima a Milano e poi in Svizzera. Due passaporti. Gli atti giudiziari accostano questi elementi con la visita del Pontefice a Trieste. Scatta l'allerta, scattano le indagini: nel giro di poco tempo, grazie alle immagini delle telecamere, gli investigatori risalgono al turco Uzun, ricostruiscono i suoi spostamenti e scoprono che lo straniero non aveva alcun motivo per trovarsi a Trieste il 6 luglio: non ha parenti, non ha legami professionali. Tant'è che appena perde la valigia, parte presto a Milano per raggiungere la Svizzera. E sullo stesso treno sale pure l'individuo con la «camicia celeste». Gli investigatori

L'uomo ripreso dalle telecamere mentre lasciava la valigia dentro un bar Caccia a tre persone

Furono trovate anche 14 cartucce Il sospettato era stato seguito a Milano e poi in treno, diretto in Svizzera

ri scoprono inoltre che il sospettato non ha proprio nessun legame né con l'Italia né con alcun Paese Ue.

I SERVIZI SEGRETI E L'ISIS

L'allarme è alto. Oltre alla Digos si attivano i servizi segreti. Una nota di intelligence, riportata negli atti giudiziari, riferisce esplicitamente di un «possibile» piano di attentato contro il Pontefice ad opera dell'Isis turco. L'indagine è internazionale: il 7 agosto dell'anno scorso il gip del Tribunale di Trieste Marco Casavecchia emette un mandato di arresto europeo. Uzun è catturato in Olanda ed estradato in Italia. Ora è in carcere a Trieste. Risulta indagato per detenzione e porto in luogo pubblico di arma. L'inchiesta non si ferma. Ci sono dei presunti complici e dunque una potenziale cellula terroristica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Organizzazione terroristica nata come branca centroasiatica dell'Is Viene citata in una carta dei servizi italiani sulla presenza del Pontefice

Senza più casa madre l'Isis K è strutturata sul modello Al Qaeda Raid in serie nel 2024

IL CONTESTO

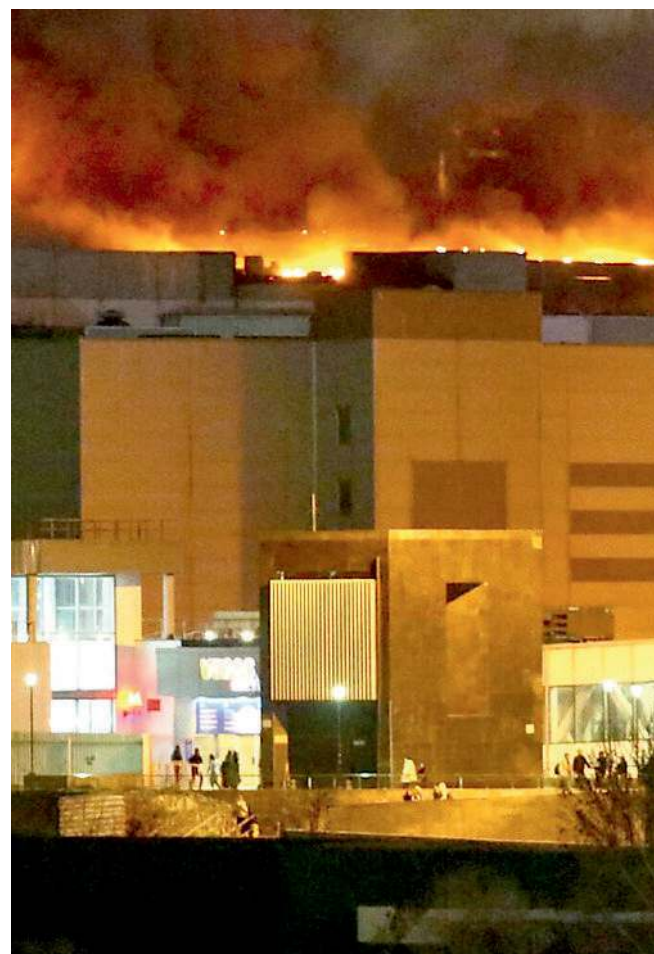
Giovanni Tomasin

Tra i pericoli da tenere in conto in occasione della visita del Pontefice a Trieste, i servizi italiani avevano segnalato un ipotetico attentato alla vita di Francesco da parte di un'organizzazione islamista. Il rapporto è citato anche dalla magistratura nella documentazione riguardante l'arresto di Hasan Uzun, e parla di «un possibile progetto di attentato da parte di Isks (turco)». La sigla cambia a seconda di chi la trascrive, ma il cartello a cui sembra riferirsi è sempre lo stesso: l'Isis K, una scheggia dell'effimero califfato di Raqqa, che proprio l'anno scorso ha condotto una serie internazionale di attacchi, incluso quello alla chiesa cattolica di Santa Maria Büyükdere a Istanbul nel febbraio del 2024.

Qual è la storia dell'organizzazione? Nel 2014 lo Stato Islamico dilaga dalla Siria all'Iraq e fonda un nuovo stato islamista nel cuore della Mesopotamia: il capo dell'organizzazione Abu Bakr Al Baghdadi si proclama «califfo», carica che – nelle sue intenzioni – lo renderebbe il capo politico e spirituale di tutti i musulmani. A quella guerra partecipano innumerevoli volontari provenienti dall'Asia centrale, Paesi come Afghanistan e Pakistan, molti dei quali hanno accumulato esperienze nelle zone di conflitto dei loro Paesi. È tramite questi volontari che lo Stato Islamico fonda la sua branca centroasiatica: lo Stato Islamico del Khorasan, termine medievale che indica l'odierno Afghanistan e i paesi ad esso prossimi.

La nuova sigla riesce a magnetizzare attorno a sé alcune delle più radicali organizzazioni sunnite presenti nell'area. Si unisce a loro, ad esempio, il gruppo di Gulbuddin Hekmatyar, il sanguinario signore dei *mujahedin* che combatte una guerra ininterrotta sin dai tempi dell'invasione sovietica. Isis-K ottiene il controllo di alcuni territori in Afghanistan e lancia in diverse parti del Paese attacchi terroristici che spesso hanno come obiettivo altri musulmani, di confessione sciita, oltre a obiettivi occidentali.

Contrariamente all'imma-



IL 22 MARZO DEL 2024

L'ATTENTATO NELLA SALA CONCERTI A MOSCA: 145 MORTI E OLTRE 500 FERITI

Si pone da subito in contrasto con il movimento dei talebani, tornati al potere a Kabul dopo la ritirata Usa

Una regia unica dietro alla sigla o un marchio adottato di volta in volta da differenti estremisti: gli analisti si interrogano

gine spesso proposta sui media occidentali, l'integralismo militante sunnita è ben lungi dall'essere una realtà monolitica: Isis-K si pone da subito in contrasto con il movimento dei talebani, il cui ritorno al potere a Kabul dopo la ritirata americana del 2021 segna la fine delle aspirazioni dell'Isis per il controllo dell'Afghanistan. Visto che il califfato è caduto ed è venuta a mancare la casa-madre mesopotamica, Isis K si trova quindi a non poter più ragionare in termini di con-

quiste territoriali: reagisce strutturandosi come una organizzazione terroristica in senso stretto, sulla scorta di ciò che era Al Qaeda. Gli analisti occidentali dibattono da anni sulla possibilità che dietro alla sigla si nasconda una regia unica, o se non sia invece un marchio adottato di volta in volta da differenti organizzazioni estremiste.

La mala parata dell'Isis, come spesso accade, coincide però con una recrudescenza degli attacchi. E nel 2024 Isis Khorasan mette a segno una serie di attentati rivolti contro tutti i suoi nemici atavici. Il 3 gennaio di quell'anno una bomba esplode a Kerman nell'odiato Iran sciita, durante una commemorazione per il generale della guardia rivoluzionaria Qassem Soleimani, uccidendo 95 persone. Il 28 gennaio, come già accennato, due militanti entrano in una chiesa cattolica di Istanbul aprendo il fuoco sui fedeli riuniti per la messa, uccidendo un uomo di 52 anni. Il 22 marzo degli uomini armati fanno irruzione in una sala concerti a Mosca, uccidendo 145 persone e ferendone più di 500. E forse, scopriamo ora, in luglio Isis K pensa al colpo che potrebbe finalmente scatenare lo scontro di civiltà che tanto agogna: l'assassinio del Papa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I conflitti internazionali

Notte di terrore a Kiev Almeno 19 morti nei raid Usa: «Pace minacciata»

Quasi 600 droni e 31 missili sul territorio ucraino. Mosca: «Colpiti siti militari»
Zelensky: «Scelgono la balistica invece dei negoziati». La condanna dell'Onu

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ucraina ha vissuto un'altra notte da incubo, con il più pesante bombardamento russo dalla fine di luglio. Quasi 600 droni e 31 missili, tra i quali gli ipersonici Kinzhal, si sono abbattuti su Kiev e diverse altre regioni con un bilancio che, secondo i servizi d'emergenza ucraini, è di almeno 19 morti, di cui 4 bambini, e decine di feriti. Danneggiate anche le sedi della delegazione della Ue e del British Council.

«Attacchi vergognosi» che hanno colpito «civili innocenti» e che «minacciano la pace che il presidente Donald Trump sta perseguendo», ha reagito l'inviato speciale Usa Keith Kellogg, mentre il tycoon si è detto «non contento ma non sorpreso».

LA VERSIONE RUSSA

Mosca ha affermato di aver preso di mira «imprese del complesso militare-industriale e basi aeree militari ucraine», secondo quanto riferito dal ministero della Difesa, che non ha specificato di quali obiettivi si trattasse. Secondo il canale Telegram militare russo Mash, sono state bombardate cinque fabbriche per la produzione di missili e droni a Kiev, due aeroporti militari, nelle regioni di Ivano-Frankivsk e Khmelnytskyi, e un nodo ferroviario



Gli interni degli uffici dell'Ue a Kiev danneggiati dall'attacco russo ANSA/AFP

nella città di Kazatyn.

Volodymyr Zelensky ha invece accusato la Russia di «scegliere la balistica invece del tavolo dei negoziati». «Questi missili e droni d'attacco russi sono una chiara risposta a tutti coloro che, per settimane e mesi, hanno chiesto un cessate il fuoco e una vera diplomazia», ha aggiunto il presidente ucraino, lanciando critiche in particolare a Pechino e Budapest, che nei giorni scorsi aveva denunciato i bombardamenti ucraini sull'oleodotto Druzhba che

porta il greggio russo verso l'Ungheria e la Slovacchia.

Il sindaco Vitali Klitschko e il capo dell'Amministrazione militare della città hanno detto che i raid hanno preso di mira una ventina di località in sette distretti di Kiev. I danni più significativi, hanno aggiunto, sono stati inflitti ad aree residenziali nei distretti di Darnytskyi e Dniproviskyi.

LA CONDANNA INTERNAZIONALE

L'ambasciatore russo a Bruxelles e quello nel Regno Unito sono stati convocati dalla

Ue e dal Foreign Office, che hanno protestato formalmente per i danni inflitti alle proprie sedi. Da parte sua, il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ha condannato i raid, affermando che «gli attacchi contro i civili violano il diritto internazionale umanitario, sono inaccettabili e devono cessare immediatamente».

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, condannando l'attacco ha sottolineato la necessità di arrivare a «una pa-



Soccorsi a Kiev dopo l'attacco russo ANSA/AFP

ce giusta e duratura per l'Ucraina con garanzie di sicurezza solide e credibili che trasformino il Paese in un porcospino d'acciaio». Di questo dovrebbe parlare oggi una delegazione ucraina attesa a New York per consultazioni con gli Usa.

Il Cremlino ha assicurato di mantenere «l'interesse a proseguire il processo negoziale». Ma, ha aggiunto il portavoce Dmitry Peskov, «le forze militari russe continuano a svolgere il loro compito» attaccando in Ucraina «i siti mi-

litari e infrastrutture legate al settore militare» in risposta ai «raid contro infrastrutture russe, da parte del regime di Kiev».

Lo Stato maggiore ucraino ha detto tra l'altro che i suoi droni hanno colpito nelle ultime ore due raffinerie in Russia, nelle regioni di Krasnodar e di Samara. Da parte sua il ministero della Difesa di Mosca ha rivendicato l'affondamento di una nave da ricognizione ucraina alla foce del Danubio. —

IL VERTICE DI COPENAGHEN

Israele torna sul tavolo dell'Unione Svezia e Olanda chiedono sanzioni

Il consiglio esteri informale di Copenaghen - nome in codice: Gymnich - è il primo appuntamento dopo la pausa estiva e di fatto riapre la stagione politica (benché non si possa dire che si sia mai fermata, quest'anno). I 27 ministri sul tavolo dovranno fare i conti con una vecchia conoscenza: il dossier israeliano. Con il carico aggiuntivo di quanto accaduto sul campo da fine luglio ad ora.

Svezia e Olanda suonano la carica con un non-paper - nei fatti una lettera all'alto rappresentante Ue Kaja Kallas - in cui chiedono che si prendano finalmente misure contro Tel Aviv in virtù delle violazioni ai diritti umani perpetrati a Gaza.

«Come concordato nel corso del consiglio informale dell'11 agosto scorso - si legge nella missiva - la situazione a Gaza resta estremamente inquietante e intollerabile: la sofferenza dei civili va oltre le pa-

**Nel mirino ci sono anche i ministri di Netanyahu
Ma serve l'unanimità**

role».

Se da un lato Stoccolma e L'Aja mettono nel mirino prima Hamas a causa della «pesante responsabilità» per la situazione «catastrofica» in cui versano i civili, e chiedono

«sanzioni per la sua leadership politica», dall'altro la lista delle misure restrittive richieste sia alla Commissione che agli altri Stati membri colpisce pesantemente Israele.

Le due capitali, infatti, non solo «sostengono» la proposta dell'esecutivo Ue di sospendere parzialmente la partecipazione d'Israele al programma Horizon, ma chiedono anche la sospensione del capitolo sul commercio dell'accordo stesso, incoraggiando l'esecutivo ad avanzare «una proposta» in tal senso, completa di criteri che definiscano «quando e come» il congelamento debba essere revocato.

I due Paesi «ricordano» inoltre la necessità di adottare sanzioni contro i ministri israelia-

ni che «promuovono le attività illegali delle colonie», lavorano «attivamente» contro la soluzione dei due Stati e, infine, spingono per misure aggiuntive ai danni dei «coloni violenti».

Ovviamente si tratta di un'offensiva mediatica, dato che i 27 restano profondamente spaccati sulla questione. Per approvare le sanzioni contro i ministri e i coloni serve l'unanimità. E dunque arriveredeci.

Quando si passa invece agli aspetti economico-commerciali, basterebbe la maggioranza qualificata. Che pure, sinora, non si è trovata: la Germania non ha dato segni di voler cedere e l'Italia pure si è dimostrata scettica. Con due big co-



Netanyahu e il ministro della sicurezza nazionale israeliana Gvir

si contrari (più altri Paesi più piccoli a sostegno, tipo Repubblica Ceca e Ungheria) non si va da nessuna parte. «Non ci aspettiamo cambiamenti al riguardo», nota una fonte europea. Kallas, consapevole dello stallò, preferisce concentrarsi

sugli aspetti concreti, come l'attuazione dell'accordo con Israele per l'aumento degli aiuti umanitari a Gaza.

Qui si registrano «passi avanti», per quanto si sia «distantissimi» dai numeri che servirebbero. —

I conflitti internazionali



DOPO L'ATTACCO

Lo sdegno dell'Ue
 «Putin si sieda
 al tavolo e negozi»

I ministri della Difesa e degli Esteri dell'Unione Europea si danno appuntamento a Copenaghen per l'informale in cui faranno il punto sugli aiuti all'Ucraina, e Mosca, alla vigilia, lancia un feroce attacco missilistico contro Kiev, sfiorando per un nulla il palazzo della delegazione blustellata. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha sentito per telefono sia Donald Trump che Volodymyr Zelensky. «Vladimir Putin deve sedersi al tavolo dei negoziati», ha affermato sui social senza riferire ulteriori dettagli.

La linea dopo un confronto con i vicepremier e Crosetto. Oggi il vertice con i rappresentanti delle Difese dei Volenterosi

No di Meloni a truppe in Ucraina
 «Dall'Italia solo addestramento»

Paolo Cappelleri / ROMA

L'Italia non parteciperà con sue truppe ad una eventuale forza multinazionale in Ucraina ma è disposta a garantire il monitoraggio con aerei radar e satelliti, e l'addestramento di militari. Ma tutto operando «al di fuori dei confini ucraini», solo una volta raggiunta la cessazione delle ostilità. E in questa direzione si insiste sulla necessità di garanzie di sicurezza mutate dall'articolo 5 della Nato. Sono i paletti che Roma presenterà oggi in una riunione fra i rappresentanti delle difese dei Paesi europei della coalizione dei Volenterosi, a ridosso della nuova offensiva di Mosca. Attacchi «insensati», li definisce Giorgia Meloni, una nuova prova che la Russia «non ha intenzione di credere nel percorso negoziale».

LA POSIZIONE ITALIANA

La linea emerge da una riunione convocata in mattinata dalla premier a Palazzo Chigi, con i suoi due vice, Antonio Tajani e Matteo Salvini, e il ministro della Difesa Guido Crosetto. Conferma un approccio diverso da quello della Francia. E aggiunge l'elemento della disponibilità a occuparsi di monitoraggio e addestramento. Quando poi nel pomeriggio, dopo il Consiglio dei ministri, il ministro degli Esteri si presenta in conferenza stampa per illustrare la riforma della Farnesina, fa capire che l'ipotesi di sminatori italiani in Ucraina, di cui lui stesso aveva parlato nei giorni scorsi al Meeting di Rimini, è tutt'altro che concreta. «È una questione di tipo umanitario, non un'operazione militare», spiega, sottolineando che «l'Italia ha tecnologie ed esperienza sia nel mondo militare sia in quello privato».

L'Esercito ha diverse centinaia di militari specializzati, poco meno di un migliaio. Le squadre del Genio operano



È CONSIDERATO VICINO ALLA LEGA

Il veronese Beltrame
 nominato ambasciatore
 italiano a Mosca

ROMA

«A Mosca abbiamo nominato l'ambasciatore Stefano Beltrame, che è stato ambasciatore a Vienna ed è attualmente consigliere diplomatico del ministro Giorgetti». Lo ha annunciato il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani al termine del Consiglio dei ministri che ha approvato la riforma della Farnesina. Beltrame, veronese, già consigliere diplomatico di Matteo Salvini, che ha seguito già



Stefano Beltrame

nell'esperienza del governo gialloverde di Giuseppe Conte, è da sempre considerato tra i diplomatici maggiormente graditi alla Lega. Taja-

ni ha annunciato che «l'attuale ambasciatrice italiana a Mosca, Cecilia Piccioni, diventerà il segretario generale del ministero degli Esteri per gli affari politici». Piccioni ha assunto l'incarico di ambasciatrice italiana in Russia il 15 luglio del 2024 prendendo il posto di Giorgio Starace. «Rivolgo i miei complimenti e gli auguri di buon lavoro al veneto Stefano Beltrame, nominato ambasciatore d'Italia a Mosca. È un incarico di grande prestigio e delicatezza che conferma il valore dei nostri conterranei nelle istituzioni nazionali e internazionali», ha dichiarato il presidente della regione del Veneto, Luca Zaia. «Il Veneto guarda con orgoglio a questa nomina, certo che Beltrame saprà rappresentare l'Italia con equilibrio e autorevolezza in una sede tanto strategica». —

sul territorio nazionale e all'estero, dal Kosovo all'Iraq passando per il Mar Rosso, e addestrano anche forze straniere. Ma la decisione politica per mettere sul tavolo questa possibilità (comunque da inquadrare in una operazione almeno multinazionale) non c'è.

L'idea non piace a tutti all'interno dell'esecutivo, Meloni non ne ha fatto alcun accenno parlando di Ucraina al Meeting e l'ipotesi non è contemplata nella nota di Palazzo Chigi dopo il vertice. L'idea di sminatori sul terreno potrebbe riemergere più avanti, in un contesto di pace, che ancora però

Roma vuole garanzie
 di sicurezza mutate
 dall'articolo 5
 del Trattato della Nato

è lontano, notano fonti dell'esecutivo. Meno complicata, viene fatto osservare, è l'ipotesi di una disponibilità per lo sminamento marino, ma in acque internazionali. «Si parla ancora di periodi ipotetici», osserva Tajani, arrivando a prevedere che «difficilmente la guerra finirà entro la fine dell'anno».

IL NODO SICUREZZA

Si attende di capire se Mosca darà la disponibilità a un incontro bilaterale, e nel frattempo ci si concentra sulla discussione legata a «robuste e credibili» garanzie di sicurezza per Kiev, la «chiave di volta» del percorso negoziale. Al momento per Roma l'aspetto più importante è la disponibilità degli Stati Uniti a essere coinvolti nelle garanzie di sicurezza. E le proposte che l'Italia metterà sul tavolo nella riunione con gli europei Volenterosi possono essere interpretate anche come un messaggio a Washington, per dimostrare che c'è la disponibilità a fare la propria parte. —

Voi siete qui
 Vi ste tukaj
 O sês culî
 Sie sind hier

Voi siete qui
 Gorizia e il Goriziano
 nelle collezioni
 dei Musei Provinciali

Palazzo Attems Petzenstein
 piazza De Amicis 2 · Gorizia
 28.6-31.10.2025
 da domenica a sabato 9-19
 venerdì e sabato di luglio
 e agosto fino alle 22

REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA

Museo provinciale
 di Gorizia

ER PAC
 FVG

GOI 2025
 NOVA GORICA
 GORIZIA

IO SONO
 FRIULI
 VENEZIA
 GIULIA

Hugo Charlemont, *La frutta del Goriziano*, 1895, part. - Erpac, Musei Provinciali di Gorizia
 foto Luigi Vitale - design Studio Polo 1116

LA MANOVRA

Ipotesi tassa sui buyback delle banche Ma Tajani dice no e rilancia sui salari

Il vicepremier e leader di Fi punta sul taglio Irpef al ceto medio e suggerisce la decontribuzione per gli «stipendi poveri»

Mila Onder / ROMA

Una tassa sui buyback. L'ultima suggestione della politica in vista della prossima manovra cerca di tradurre così «il pizzicotto» alle banche annunciato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. I contorni sono però ancora tutti da definire, così come sono ancora da interpellare i diretti interessati ed è ancora tutto da trovare un eventuale accordo in maggioranza. Seguendo un copione praticamente già scritto, quello sugli extraprofitti, Forza Italia ha infatti già alzato un muro di fronte all'ipotesi di una

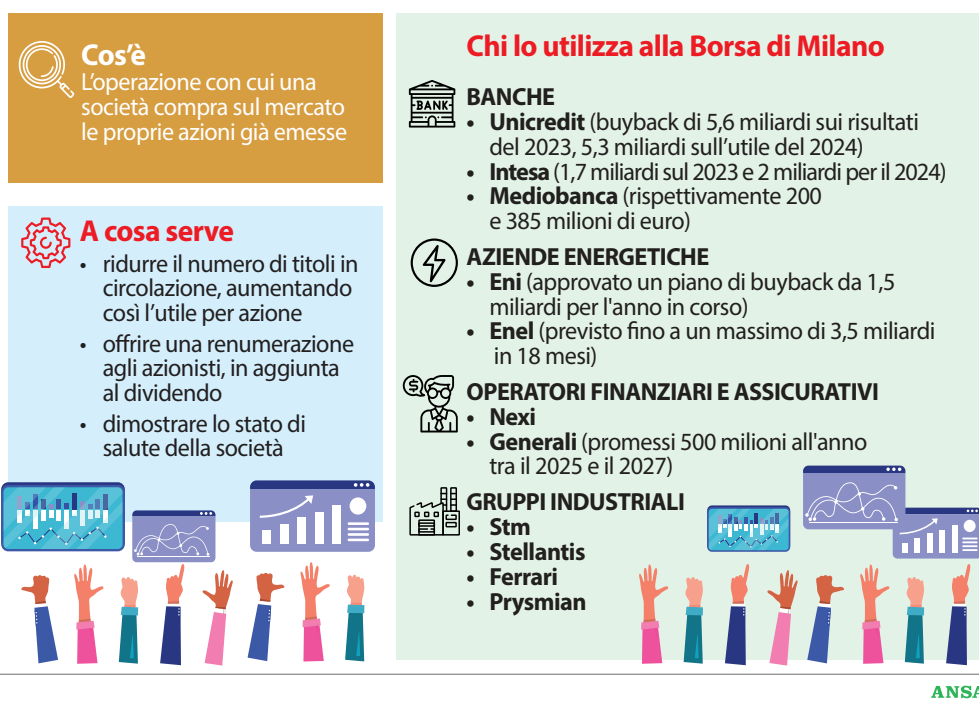
In Italia i riacquisti di azioni sono tassati con la Tobin tax con aliquote tra 0,1 e 0,2%

nuova forma di tassazione unilaterale. Ed anzi, direttamente per bocca di Antonio Tajani, rilancia la palla su un altro campo, quello dei salari. L'idea viene spiegata nel dettaglio ed è sostanzialmente quella di una decontribuzione del cosiddetto «lavoro povero». Rispettando il galateo istituzionale, Tajani parla di politica internazionale in qualità di vicepremier e ministro degli Esteri in conferenza stampa dopo il consiglio dei ministri, ma poi non perde l'occasione di intervenire subito dopo come leader di partito proprio sulla legge di bilancio.

LE TASSE

La priorità, ribadisce, è la riduzione dell'aliquota Irpef

Il buyback a Piazza Affari



Palazzo Mezzanotte a Milano, sede della Borsa Italiana ANSA

ISTAT

In calo la fiducia dei consumatori Soffre l'industria

Agosto è solitamente il mese dell'ottimismo, trainato dalle ferie e dalla spinta dei consumi estivi. Invece i dati Istat raccontano una storia diversa: la fiducia dei consumatori scivola da 97,2 a 96,2 punti, confermando che il buonumore delle famiglie è sempre più passeggero. E se l'indice generale delle imprese resta stabile a 93,6 emergono segnali di debolezza, soprattutto nell'industria e nel commercio.

però essercene stati. I rappresentanti dell'Abi non sarebbero stati interpellati e non avrebbero quindi nemmeno discusso delle eventuali ipotesi sul tavolo. Dalla loro le banche hanno l'accordo biennale siglato lo scorso anno, che andrebbe quindi rispettato nei termini previsti, e la difesa della certezza del diritto, via primaria non solo per convincere gli investitori a investire negli istituti e nell'economia italiana, ma anche per garantire la continuità dei finanziamenti delle stesse banche alle imprese.

IRISCATTI

I grandi istituti che remunerano i propri azionisti ricorrendo, oltre che al dividendo, al riacquisto delle azioni pro-

prie, sono oggi tre, con investimenti superiori ai 15 miliardi di euro solo nell'ultimo biennio. Intesa Sanpaolo ha remunerato i soci con buyback per 1,7 miliardi nel 2024, a valere sui risultati 2023, e sta attuando un programma da 2 miliardi quest'anno. Mediobanca negli ultimi due esercizi ha realizzato buyback per circa 200 e 385 milioni di euro. Ma in prima linea c'è Unicredit, la stessa finita nel mirino del governo per la tentata scalata a Bpm, di fatto bloccata con il golden power. L'Istituto ha realizzato lo scorso anno un buyback da 5,6 miliardi a valere sui risultati 2023 e ne sta portando avanti uno da 5,3 miliardi. In Italia, attualmente, i riacquisti di azioni sono

tassati con la Tobin tax con aliquote minime che variano dallo 0,1% allo 0,2%. Sono peraltro escluse dall'applicazione dell'imposta sia le emissioni di nuove azioni sia le cancellazioni per riduzione del capitale. Ciò significa che, in linea di principio, i buyback destinati all'annullamento non scontano la Tobin tax, mentre gli altri riacquisti, come quelli finalizzati a piani di stock option a favore degli azionisti, vi rientrano. Volendo ricorrere ad un nuovo sistema, gli esempi internazionali sono sostanzialmente due: quello della Francia, con una tassa all'8% sulle riduzioni di capitale derivanti da buyback realizzati dalle grandi imprese, e quello degli Usa all'1%.

LA RIFORMA

La Farnesina si rinnova e la dirigenza si sdoppia: politica ed economica

ROMA

Puntare su crescita ed export, semplificazione, cybersecurity, più servizi e porte aperte alla carriera diplomatica per tutti i corsi di laurea. Antonio Tajani vara la nuova Farnesina, la riforma del ministero degli Esteri è stata approvata in Cdm «per un'amministrazione più efficiente e più moderna». E per «far sì che la nostra politica estera possa essere sempre più pregnante e possa portare sempre più risultati positivi per i nostri concittadini».

«Di fronte a quello che sta accadendo nel mondo per quanto riguarda il commercio internazionale, e visto che quest'ultimo rappresen-



Tajani parla a Palazzo Chigi ANSA

ta più del 30% del Pil e c'è una strategia del governo per rinforzare l'export» fino a 700 miliardi di euro nel 2027, «serviva riorganizzare il ministero» che con la riforma, in vigore dal 1 gennaio 2026, «sarà bicipite», una testa politica e una economi-

ca» guidate rispettivamente da due Segretari generali aggiunti.

Varata poi «una direzione generale della crescita, che sarà un punto di riferimento per tutte le imprese» e avrà il compito di «rafforzare l'export: noi vogliamo far sì che il ministero degli Esteri sia un ministero a forte trazione economica». E tutto questo «avviene a costo zero», ha rivendicato il ministro.

Nasce inoltre una direzione generale che si occuperà della sicurezza cibernetica «per garantire maggior difesa di tutte le informazioni sensibili che ci sono nel nostro ministero». In questo senso, «inaugureremo presto anche una sala cyber, che sarà visitabile, dove si potrà toccare con mano il nostro impegno su temi» quali IA, nuove tecnologie, lotta alla disinformazione.

«La dg avrà una parte politica e una parte tecnica dove cercheremo di avere il maggior numero possibile di esperti», ha spiegato anche Tajani. —

IL CENTRO SOCIALE

È in arrivo il bando per il Leoncavallo Lega e Fdi protestano

MILANO

A una settimana dallo sgombero del Leoncavallo sta per arrivare il bando che potrebbe dargli una nuova sede. Il Comune di Milano ha approvato le linee guida (propeedeutiche alla pubblicazione del bando) per cedere un immobile di sua proprietà in via San Dionigi, zona Porto di Mare, nella periferia sud della città. Un'area per cui già lo scorso marzo l'associazione Mamme antifasciste del Leoncavallo aveva presentato una manifestazione di interesse, per cercare di regolarizzare la posizione dello storico centro sociale che però nel frattempo è stato sgomberato da via Watteau,



La possibile nuova sede ANSA

dove stava da oltre 30 anni. Dopo la pubblicazione del documento arriva la protesta di Lega e Fdi che annunciano esposti alla Procura e alla Corte dei conti contro quella che definiscono «un'indecenza inaccettabile» ovvero l'affidamento di

uno spazio pubblico al Leoncavallo. In concreto, il bando del Comune prevedrà la cessione del diritto di superficie dell'immobile per un massimo di 90 anni. Potranno partecipare diverse realtà, dalle organizzazioni di volontariato, ad associazioni, imprese e cooperative sociali, enti del terzo settore, società sportive. Chi decide di partecipare dovrà presentare un progetto con finalità di interesse pubblico e un piano economico-finanziario, con gli interventi di riqualificazione previsti. Infatti gli immobili sono in pessime condizioni e necessitano di interventi di ristrutturazione e bonifiche (circa 300 mila euro solo per l'amianto e l'allacciamento alla rete fognaria). «Ovviamente il fatto che ci sia questo bando è un fatto positivo», è il commento a caldo di Marina Boer, presidente delle Mamme del Leoncavallo. Associazione che probabilmente non potrà partecipare al bando a causa delle pendenze con il Viminale. —

Il caso

Chat sessista

Arriva la chiusura

Denunce da tutta Italia, indaga la polizia. Tra le foto quelle della premier Meloni e della segretaria del Pd Schlein

Gabriele Santoro/ROMA

La goccia finale sono state due politiche del Pd, Alessandra Moretti e Valeria Campagna. Poi è venuto giù tutto come una valanga di fango, tra decine di esposti, denunce alla polizia Postale e indignazione social in tutto il Paese. Così si chiude la storia ultra-ventennale del sito Phica.eu che ha deciso, a poche ore dallo scoppio della bufera, di autocancellarsi. E anche, forse, di auto-assolversi almeno moralmente: siamo sempre stati contro la violenza - si difendono - qualcuno ha tradito lo spirito originale del sito. È il nuovo atto

I gestori: «Noi contro la violenza, qualcuno ha tradito lo spirito originale»

dell'estate in cui l'Italia scoprì i forum sessisti sul web, quella in cui centinaia di donne - a partire da Giorgia Meloni ed Elly Schlein - scoprirono con raccapriccio che le loro fotografie, spesso pescate dai profili social, venivano ripubblicate e commentate. Con toni tutt'altro che innocenti. Le donne del Pd hanno lanciato l'idea di una denuncia collettiva, aperta a tutti gli schieramenti. Ma evidentemente il 'gioco' di postare foto per poi commentarle andava oltre l'idea politica e il genere.

Anche Roberto Vannacci, vicesegretario della Lega, s'è ritrovato sul sito e ha annunciato che passerà alle vie legali. La polizia Postale in queste ore



Alcune delle esponenti politiche finite nelle chat sessiste ANSA

è comprensibilmente oberata. Sono giorni che da tutta Italia arrivano segnalazioni di donne che hanno scoperto le loro fotografie ai due indirizzi internet - Phica e il gruppo facebook 'Mia Moglie' - su cui almeno per ora si è concentrata l'opinione pubblica.

LE VITTIME

Donne con una immagine pubblica - attrici, influencer, politiche, giornaliste - ma anche donne comuni sedute al bar, all'uscita da scuola, oppure - un 'sottogenere' che andava per la maggiore - in costume al mare. Di lavoro ce n'è tanto: bisogna risalire a chi gestisce le

VICESEGRETARIA DEL PD DEL LAZIO, È STATA LA PRIMA A DENUNCIARE

La consigliera Valeria Campagna «Non potevo tacere, parlo per tutte»

«Non potevo tacere, l'ho fatto per me e per le altre perché questo schifo riguarda tutte». Valeria Campagna ha 27 anni ed è la vicesegretaria Pd del Lazio. È stata lei la prima a scoprire e denunciare quello che succedeva sul forum Phica.eu: uno sfogatoio sessista e patriarcale dove immagini di donne più o meno note, dalla politica allo spettacolo, era-

no accompagnate da commenti volgari e violenti, dettati dalla più retriva cultura maschilista.

«Io ho gli strumenti per difendermi, una rete di sostegno che mi ha permesso di affrontare la situazione e andare in questura a denunciare. Ma cosa sarebbe successo se lo stesso fosse accaduto ad una ragazzina? Non è una

questione di coraggio, ma di possibilità: ecco perché ho voluto raccontare», spiega Campagna che è anche consigliera comunale a Latina. È stato un amico a rivelarle che le sue foto erano state prese senza consenso, pubblicate e date in pasto ai tanti utenti del sito. «Me ne sono accorta grazie a questo amico che, dopo la notizia delle foto di alcune ragazze finite online, è andato a controllare se c'erano persone che conosceva. Nella categoria della politica ha trovato scatti che mi ritraevano», racconta la consigliera.

piattaforme, capire come sono state sottratte le foto e poi bisogna identificare gli autori dei commenti sessisti. Dal punto di vista delle parti lese, avvisano i legali, non sarà facile però ottenere condanne. Spiega l'avvocata Jessica Valentini che il reato in cui potrebbero incorrere i gestori è quello di «diffusione di immagini a contenuto sessuale, che prevede pene anche molto gravi come anni di reclusione e sanzioni economiche». Il problema si pone se l'immagine di per sé non è esplicita. «Il contenuto sessuale - risponde però l'avvocata - gli viene dato nel momento in cui sono caricate su quel sito». In ogni caso «è complicato», ammette, anche perché dal momento che alcune foto rappresentano il soggetto solo parzialmente, bisogna riconoscersi in quelle immagini con certezza. «Insomma - conclude - nelle maglie del diritto ci si può perdere e non risulta punibile». Sta di fatto che Phica.eu ha deciso, vista anche la pioggia di provvedimenti presumibilmente in arrivo, di cancellare gli archivi e abbassare la saracinesca. Hanno lasciato, per così dire, un 'cartello' con un indirizzo web a cui scrivere per la rimozione dei contenuti, e una nota in cui si difendono: «Phica è nata come piattaforma di discussione e di condivisione personale, con uno spazio dedicato a chi desiderava certificarsi e condividere i propri contenuti in un ambiente sicuro.

Purtroppo, come accade in ogni social network, ci sono sempre persone che usano in modo scorretto le piattaforme, danneggiandone lo spirito e il senso originario». —

Dopo la chiusura - e la migrazione ad altra piattaforma - della ex pagina Facebook «Mia moglie», il nuovo tristissimo *affaire online* riguarda altri due siti sessisti («Phica.eu» e «Comeup»), con un'ulteriore *escalation* nello squallore (se mai fosse possibile). Ad accendere i riflettori sulla vicenda sono state le denunce di alcune politiche che si sono ritrovate - come già altre donne nel caso del portale di mariti infedeli e altri *voyeur* - all'interno di queste piattaforme, scoprendo così l'ennesimo vaso di Pandora su un malcostume (o, per meglio dire, un male) oscuro e profondo. Un grumo nero antropologicamente radicato; e, del resto, come aveva osservato Sigmund Freud, la civiltà (fatta anche, opportunamente, di tabù) costituisce una patina molto sottile applicata su un comportamento umano ancestrale, che malauguratamente può veni-

L'ANALISI

SE IL PROFITTO DÀ VIA LIBERA AL WEB PIÙ NERO

MASSIMILIANO PANARARI

re spazzata via in modo rapido (e non solo da una catastrofe epocale quale una guerra, basta meno, per l'appunto).

L'equivoco della goliardata cameratesca maschile rimanda a quell'eterno atteggiamento (sbagliato) da bar sport che viene moltiplicato all'ennesima potenza dal lato oscuro del digitale, e nella disincarnazione che vi è collegata fornisce ai responsabili pure tutta una gamma di puerili e pretestuose «giustificazioni». Come se scrivere certe frasi oscene e fare commenti intollerabili - che configurano una sorta di «banalità dello stupro», come è stato dichiarato dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza - fosse un peccatuccio veniale nel momento in cui

prende la forma di un post; e dire che la dimensione strutturalmente inseparabile del reale e del «virtuale» della nostra condizione *online* dovrebbe, invece, essere oggi chiara e palese.

Proprio la digitalizzazione offre una serie di possibili chiavi interpretative di una situazione che, sul piano morale, richiede solo severità e condanna - e, laddove le normative lo permettano, anche punizioni. Ma proprio i nodi della prevenzione, per un verso, e della repressione, per l'altro, si rivelano problematici. A partire dalla possibilità di oscurare questi portali che, sovente, vengono gestiti da oltre confine. E, per giun-

ta, in vari casi non dall'interno di un solo Stato estero, ma da reti di computer che operano da nazioni diverse. Ne deriva il problema di molteplici legislazioni fra loro differenti, alcune delle quali non sanzionano, non riconoscendoli come tali, queste fattispecie di reati informatici.

A quel punto, si apre l'ulteriore questione dell'esistenza o meno di rapporti bilaterali con il nostro Paese che consentano alla magistratura di presentare istanze ai colleghi stranieri. In un campo nel quale a dettare le (pseudo)regole - come in tanti altri settori - è esclusivamente un fattore: la legge del profitto.

Le piattaforme hanno biso-

gno di massimizzare i contatti e qualunque forma di traffico per incrementare i guadagni: sono imprese e non *charities* filantropiche. E lo sfruttamento dei *basic instincts* e del peggio dell'animo degli utenti rappresenta un'infallibile forma di valorizzazione economica dei «contenuti». Così, se dopo i contatti con la Polizia postale italiana Meta ha deciso di chiudere il profilo di «Mia moglie» (che, nel frattempo, è almeno in parte migrata verso lidi digitali compiacenti, continuando la sua abietta e meschina attività), la medesima *corporation high-tech*, insieme a varie altre, ha cambiato la sua *policy di fact-checking*, riducendo il numero di supervisori umani e affidandosi sempre di più

all'AI. Occasione per risparmiare, diminuendo la possibilità di un controllo serio ed efficace dal momento che, come noto, l'algoritmo in materia non è così intelligente: nel passato censurava alla stregua di un'immagine pornografica la «Venere italiana» del Canova, consentendo al contempo a pagine estremiste, violente e suprematiste di fare proselitismo. E si tratta di un fenomeno destinato ad allargarsi, perché questo cambio di rotta presentato in termini di efficientamento è, naturalmente, anche una scelta ossequiosa nei confronti delle richieste di Donald Trump, spacciate come un elogio della libertà d'espressione. Non diversamente da quanto rivendicano i maniaci, i pornografi e i *voyeurs* fedifraghi che alimentano questi forum sessisti. L'algoritmo non diventa etico da solo: servirebbe la politica che, nel migliore dei casi, è distratta e arriva sempre troppo tardi. —

METEO

Nubifragi e vento forte L'allerta maltempo scatta in sette regioni

Chiusi i parchi a Milano: in Lombardia preallarme rosso
Piogge e temporali anche in Friuli Venezia Giulia

MILANO

Nubifragi e vento forte cancellano l'estate al Nord, dove è allerta maltempo. Rossa in Lombardia, arancione su buona parte del Piemonte, gialla in altre cinque regioni. Colpa di Erin il "Terribile", l'ex-uragano diventato ciclone extratropicale, che con le sue correnti fredde provenienti dall'Atlantico sta causando numerosi disagi, mentre al Sud resiste il caldo, con oltre 35 gradi in molte zone.

Chiusi i parchi a Milano, secondo l'assessore alla Protezione civile Marco Granelli «un sacrificio per i cittadini necessario a prevenire danni gravi», in poche ore nel capoluogo lombardo sono caduti tra i 30 e i 40 millimetri di pioggia, che hanno attivato la vasca del fiume Seveso.

«Da inizio 2024 è la nona vol-



Parco Sempione a Milano chiuso in vista del maltempo previsto per oggi

ta che salva la città dall'esondazione – osserva Granelli – Anche il Lambro sta salendo, stiamo valutando i livelli per l'eventuale evacuazione delle comunità del Parco, mentre a Ponte Lambro sono già posizionate le paratie mobili». Oltre

cento le richieste di soccorso ai Vigili del Fuoco in provincia di Pavia, una quarantina in Brianza, strade e sottopassi sono finiti sott'acqua anche nel Varesotto, mentre sul lungolago di Como è stata chiusa per uno smottamento la statale 340 Regina.

In Piemonte, dove è stata interrotta per quasi tutto il giorno la statale della Maddalena, sono stati attivati 65 centri operativi comunali in occasione dell'ondata di maltempo che ha interessato le zone del Verbano – dove il torrente San Bernardino ha raggiunto i livelli di guardia –, Novarese, Valsesia, Biellese, Val Chiusella e la pianura settentrionale.

Inoltre nella regione si sono verificati 1.900 blackout con picchi nel Vercellese e nel Verbano Cusio Ossola. Il presidente della Regione Alberto Cirio ha invitato i cittadini alla prudenza e a evitare spostamenti se non strettamente necessari, soprattutto nelle zone montane.

Piogge forti anche in Liguria dove è attesa una forte mareggiata nelle prossime ore quando il maltempo arriverà anche sulle regioni del Centro e poi su quelle meridionali. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Sono previsti pioggia e temporali su Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, Umbria, Lazio e poi anche a sud, in Molise e Campania.

Persisteranno, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporale e grandinate, su Lombardia, Trentino-Alto Adige e Toscana. Anche a Firenze è scattata la chiusura di parchi e giardini.

Il maltempo concederà una tregua domenica, ma un nuovo peggioramento è previsto già tra lunedì e martedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le dem Conti: «Ribadire la richiesta di verità» Delegazione egiziana in visita ad Aquileia Il Pd: «Luce su Regeni»

AQUILEIA

Da martedì a venerdì è in programma il Meeting Aquileia + Alexandria, promosso dal Comune friulano e dalla Fondazione Aquileia «per rilanciare e consolidare i legami millenari» tra la città patriarcale e Alessandria d'Egitto, «due grandi metropoli che hanno plasmato la civiltà mediterranea», come si legge nel progetto allegato alla delibera approvata dalla giunta comunale guidata dal sindaco Emanuele Zorino. Prevista anche una visita di tre giorni di una rappresentanza dell'Egitto ai luoghi culturali e religiosi della città della Bassa Friulana, che con l'occasione avvieranno un percorso di gemellaggio.

Secondo la segretaria regionale del Partito democratico, Caterina Conti, «il Comune di Aquileia ha il dovere di cogliere questa circostanza per trasmettere con chiarezza la richiesta di verità e giustizia per Giulio Regeni, figlio della nostra terra e vittima di un regime violento. Ce lo aspettiamo da parte del sindaco Zorino, che con il vicesindaco ha



Giulio Regeni

partecipato alla marcia di Fiumicello a gennaio. È giusto farlo perché questa è una ferita ancora aperta per la famiglia, per chi conosceva Giulio e per chi ha imparato a conoscerlo in questi anni di lotta per la verità. Una ferita che continua a presentare aspetti oscuri e preoccupanti, basti pensare alle ripetute minacce di cui è stata fatta oggetto l'avvocata Ballerini, che da dieci anni segue la famiglia Regeni». «Abbiamo visto come frettolosamente il governo e la Regione hanno messo da parte una figura scomoda come Giulio, per questo – precisa Conti – ci aspettiamo attenzione e rispetto almeno da un Comune come Aquileia così significativo per la nostra storia e cultura».

PARODONTOLOGIA

GENGIVE CHE SI RITIRANO
O SANGUINANO? NON È SOLO
UNA QUESTIONE DI ETÀ

La parodontite è una malattia cronica che colpisce il tessuto di sostegno dei denti.

Riconoscerla in tempo è il primo passo per salvarli.



CV DENTAL

Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

TEL: 0432 1636851

5,0 ★★★★★

Siamo fieri delle nostre
273 recensioni a 5 stelle

Ci sono segnali che spesso passano inosservati. Le gengive che sanguinano mentre ci si lava i denti. Un leggero ritiro che rende i denti più lunghi. Una sensazione di mobilità, magari solo su un dente.

Molti li considerano normali "segni dell'età", ma in realtà possono essere le prime manifestazioni di una malattia infiammatoria silenziosa e molto diffusa: la **parodontite**.

La parodontite (nota in passato come "piorrea") è una patologia cronica che colpisce le strutture di supporto del dente – gengiva, osso e legamento parodontale – e può portare, se non trattata, alla perdita degli elementi dentari. Si stima che interessi **circa 1 adulto su 2 oltre i 40 anni**, con una maggiore incidenza tra i fumatori, i pazienti diabetici o con predisposizione genetica.

Il problema principale è che spesso **non fa male e non dà sintomi evidenti nelle fasi iniziali**, per cui viene trascurata fino a quando i danni sono già avanzati.

Presso **CV Dental di Tricesimo**, affrontiamo la malattia parodontale con un **approccio progressivo, strutturato e personalizzato**, adattato alla gravità della situazione clinica e allo stile di vita del paziente. La prima fase consiste in una **valutazione approfondita**, con sondaggio gengivale, misurazione delle tasche parodontali, analisi dell'igiene domiciliare e valutazione dei fattori di rischio.

IL TRATTAMENTO SI SVILUPPA IN TRE FASI

1

Una prima fase **NON CHIRURGICA**, con sedute di igiene approfondita e rieducazione all'igiene orale quotidiana;

2

Una fase di **CONTROLLO E MANTENIMENTO**, in cui il paziente viene seguito con richiami personalizzati;

3

Una fase **CHIRURGICA O RIGENERATIVA** nei casi più avanzati, mirata a recuperare il tessuto di supporto dove possibile, oppure a stabilizzare la situazione in caso di compromissione severa.

Trattare la parodontite **non significa "fare una pulizia"**, ma prendersi cura della base su cui si costruisce tutta la salute orale.

La stabilità dei denti, la funzionalità masticatoria, il successo degli impianti e delle protesi nel tempo dipendono anche dalla salute delle gengive.

E non si tratta solo di bocca: numerosi studi hanno evidenziato **correlazioni importanti** tra parodontite e **diabete, malattie cardiovascolari, osteoporosi e complicanze in gravidanza**. Prevenire e intercettare questa patologia vuol dire anche **proteggere la salute generale**.

Se noti ritiro gengivale, sanguinamento, alito cattivo persistente o denti che sembrano più mobili, non sottovalutare il problema.

Ogni percorso inizia da una visita attenta, in cui valutiamo la situazione clinica e costruiamo insieme un piano su misura, pensato per contenere l'infiammazione, stabilizzare il quadro e proteggere la tua bocca nel tempo.



A cura dell'equipe
di CV Dental di Tricesimo

UDINE ► LA CHIESA DI SAN FRANCESCO OSPITA UN'ANTOLOGICA CHE RACCONTA OLTRE QUARANTACINQUE ANNI DI RICERCA DI ADRIANO PIU TRA PITTURA, SCULTURA E OPERE INTERATTIVE

Adriano Piu, storia di un'eccellenza

Adriano Piu è nato a Cervignano del Friuli nel 1954; vive e lavora nel Borgo Antico di Chiarmacis, nel comune di Rivignano-Teor (Udine), in Friuli. Fin da giovane si è dedicato alla pittura, presentando le prime mostre personali e affinando negli anni Settanta una propria cifra espressiva. Negli anni Ottanta ha partecipato a rassegne in spazi pubblici e gallerie in Italia. Parallelamente all'attività artistica, nei primi anni ha affiancato l'impegno lavorativo, che gli ha consentito di acquisire una profonda padronanza delle tecniche di saldatura dei metalli; questa competenza si è rivelata decisiva per la realizzazione delle sue apprezzate sculture.

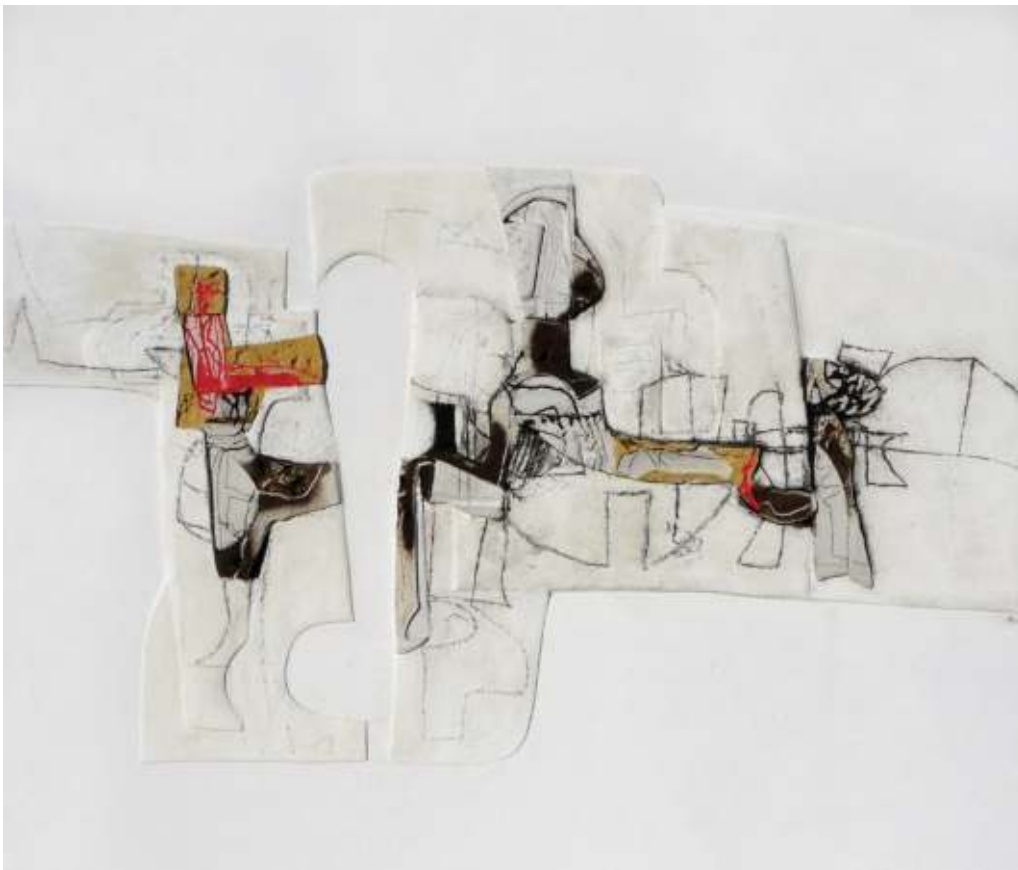
Negli anni Novanta la sua pittura si è concentrata su forme, segni e materia; in questo stesso periodo sono nate le prime sculture, frutto della passione per il plasmare materiali come ferro, corten, alluminio, bronzo, inox e legno; una continua sperimentazione lo ha portato a privilegiare l'acciaio inox. Artista a tempo pieno, ha partecipato a rassegne internazionali e a diverse edizioni di fiere d'arte in Europa e negli Stati Uniti, iniziando collaborazioni con importanti gallerie in Svizzera, Germania, Belgio e Francia. Molte sue opere sono entrate in collezioni pubbliche e private.

Nel 1990 ha partecipato all'Artexpo di New York, dove ha incontrato il titolare della Freme's Gallery di Knokke Zoute, con il quale ha collaborato per tre anni esponendo in mostre e fiere. Il suo primo contratto italiano è stato siglato con Lorenzo Lanza della Galleria Studio d'Arte Lanza di Verbania, che lo ha fatto conoscere anche in Svizzera. Qui è stato apprezzato dal gallerista Jansen della Galleria Sacchetti di Ascona, con il quale ha intrattenuto una proficua collaborazione dal 2004 al 2009. In questi anni ha partecipato a numerose mostre personali in Europa del Nord, coronate dall'acquisizione di quattro sue opere da parte del Museo di Grenchen.

L'ultimo periodo della sua attività artistica è stato segnato da un intenso percorso interiore, da cui sono nati cicli pittorici e scultorei come Circuiti Neuronal, Simbologie Cerebrali, Venezie (dedicato alla città che ha amato profondamente), Asoli (legato alla sua passione per la musica: ha suonato la batteria in una band) e Superfici Scolpite. Una svolta importante è arrivata con la serie Movimento Interlocutorio (2015), presentata in televisione grazie a Willy Montini e Stefano Orler (Artetivu). Si tratta di opere mobili e interattive, nelle quali il pubblico ha potuto e può intervenire direttamente



ADRIANO PIU



CIRCUITI NEURONALI CM 200X180.JPG

Un percorso espositivo che mette in dialogo materia, gesto e innovazione, dalle prime sperimentazioni pittoriche alle sculture monumentali fino al ciclo del Movimento Interlocutorio, dove lo spettatore diventa parte attiva dell'opera.

modificando parti dell'opera stessa e diventando parte integrante del processo creativo. Questi lavori hanno ottenuto grande successo nella mostra al Museo Alfons Blomme di Roselare (Belgio) e, successivamente, alla Galleria Urs Reichlin di Zug (Svizzera). Nel 2020 ha incontrato il critico Vittorio Sgarbi, ospite di un evento organizzato dal comune di Rivignano-Teor. Accompagnato dal sindaco nella casa-atelier dell'artista, il critico è rimasto colpito dall'innovazione e dalle modalità realizzative delle opere più recenti (Sospensione Estrinseca, Dimensione Tattile).

LA MOSTRA

La Chiesa di San Francesco a Udine ospita una grande esposizione antologica dedicata all'opera di Adriano Piu, che intende offrire un ampio sguardo sull'evoluzione artistica e creativa dell'autore attraverso oltre quarantacinque anni di attività. Il percorso espositivo si articola in più sezioni che mettono in dialogo pittura, scultura e sperimentazione materica, restituendo al visitatore la ricchezza e la varietà della produzione di Piu. La mostra invita a seguire un vero e proprio viaggio che parte dai primi dipinti materici, caratterizzati da una forte attenzione alla superficie e alla gestualità, prosegue con i lavori successivi – nei quali si intensifica la ricerca sul rapporto fra forma e segno – fino ad approdare alle sculture monumentali e alle opere interattive più recenti.

Un capitolo centrale dell'esposizione è costituito dalle opere appartenenti al ciclo del Movimento Interlocutorio, presentate per la prima volta in Italia. Queste creazioni innovative uniscono pittura e scultura in un'unica forma espressiva: superfici che possono essere mosse, ruotate o fatte scorrere dal pubblico attraverso meccanismi predisposti dall'artista. L'osservatore diventa così protago-

nista attivo dell'opera, che si trasforma davanti ai suoi occhi in base alle scelte e ai gesti compiuti.

Questa sezione rappresenta uno dei momenti più suggestivi e coinvolgenti dell'esposizione, poiché rompe i tradizionali confini tra artista, opera e spettatore, generando un'esperienza estetica dinamica, tattile e partecipata.

Oltre alle opere mobili, la mostra propone una selezione dei dipinti di grandi dimensioni, alcuni dei quali raggiungono i tre metri di larghezza per due di altezza. Questi lavori testimoniano la potenza espressiva e la capacità di Piu di pensare la pittura come superficie totale, capace di abbracciare e quasi inglobare lo spazio espositivo.

L'impianto della mostra consente quindi di attraversare sia la dimensione più intima delle prime sperimentazioni, sia quella più monumentale e scenografica, dove materia e gesto assumono un valore immersivo.

L'esposizione è stata concepita come un'esperienza accessibile a un pubblico eterogeneo: non soltanto collezionisti e appassionati d'arte contemporanea, ma anche studenti, famiglie e visitatori curiosi. Alcune opere sono state appositamente selezionate per essere toccate

e modificate dai visitatori, invitandoli a superare la tradizionale distanza che separa l'opera d'arte dal pubblico.

L'obiettivo è quello di creare un contatto diretto e immediato con l'universo creativo dell'artista, avvicinando in particolare le nuove generazioni a un linguaggio artistico che unisce tecnica, sperimentazione e interattività.

La mostra si arricchisce di un calendario di eventi collaterali organizzati in collaborazione con istituzioni e associazioni culturali del territorio, come la Fondazione Progetto Autismo Fvg, con cui Syncretika sta instaurando un rapporto continuativo di partnership.

L'antologica dedicata ad Adriano Piu rappresenta un'occasione unica per scoprire un artista che ha saputo coniugare la forza della materia con la leggerezza del movimento, creando opere in cui pittura e scultura si fondono in un linguaggio personale e immediatamente riconoscibile.

La mostra conduce il visitatore in un viaggio che attraversa oltre quattro decenni di ricerca, restituendo non soltanto l'evoluzione di un percorso artistico, ma anche la profondità di una visione che continua a sorprendere per originalità, interazione e impatto emotivo.

CRESCITA ► UN NUOVO TRAGUARDO PER L'ASSOCIAZIONE CULTURALE FRIULANA: DA UN SOGNO CONDIVISO A UNA REALTÀ CHE CRESCE

Syncretika, da APS a Fondazione in un anno



L'associazione di promozione sociale Syncretika Arte e Cultura è nata dall'idea di amanti dell'arte e della cultura e sta diventando rapidamente un punto di riferimento per questi settori nel Friuli Venezia Giulia fin dal momento della propria costituzione, avvenuta nell'agosto 2024. Il 25 agosto 2025 è stato effettuato, a cura del Notaio Massimo Masotti di Udine, l'atto di trasformazione da APS a Fondazione, segno della vitalità di Syncretika e della volontà di proiezione in avanti del suo board, composto dal presidente, Massimo Borgobello, avvocato del Foro di Udine, dalle avvocate Giulia Azzarello e Denaura Bordandini (rispettivamente segretario e tesoriere) e da Lara Iob, presidente del Comitato di San Floriano, che organizza la celeberrima Mostra di Illegio.

Il Direttore artistico è Carlo Stragapede, noto artista udinese e curatore del

Syncretika compie il salto da associazione a fondazione, consolidando in un solo anno una rete di sostenitori, istituzioni e artisti di rilievo

Premio Midolini e della Mostra-installazione Giorgio Celiberti/Memorie dal passato. Sindaco unico e revisore dei conti è stato nominato il dott. Pierpaolo Terlizzi, che ha curato anche la relazione di stima allegata all'atto di trasformazione in fondazione. Per il presidente, Massimo Borgobello, questo è un momento fondamentale nella vita di Syncretika: "La trasformazione da APS a Fondazione è un passo importantissimo per Syncretika, che grazie ad un gruppo competente e coeso, da ze-

ro è riuscita nell'incredibile impresa di creare un pubblico stabile ed una rete di sostenitori talmente solida da rendere un risultato del genere quasi un passaggio obbligato, nonostante si sia stato operato nello spazio di pochi mesi, in appena un anno. Questa nuova forma giuridica unitamente ai risultati conseguiti, ci consente di poter dialogare in modo più efficace con istituzioni e sostenitori privati, che possono toccare con mano la qualità del nostro operato e l'affidabilità della nostra struttura. Poter celebrare questo passaggio già in concomitanza con l'inaugurazione della mostra antologica dedicata ad Adriano Piu dà ancora più soddisfazione, vista la qualità dell'artista e l'impegno necessario per organizzare questo evento. Ora siamo pronti per goderci appieno questa mostra, guardando anche al futuro e agli incredibili orizzonti che si aprono davanti a noi".

VERNISSAGE: 29.08.2025

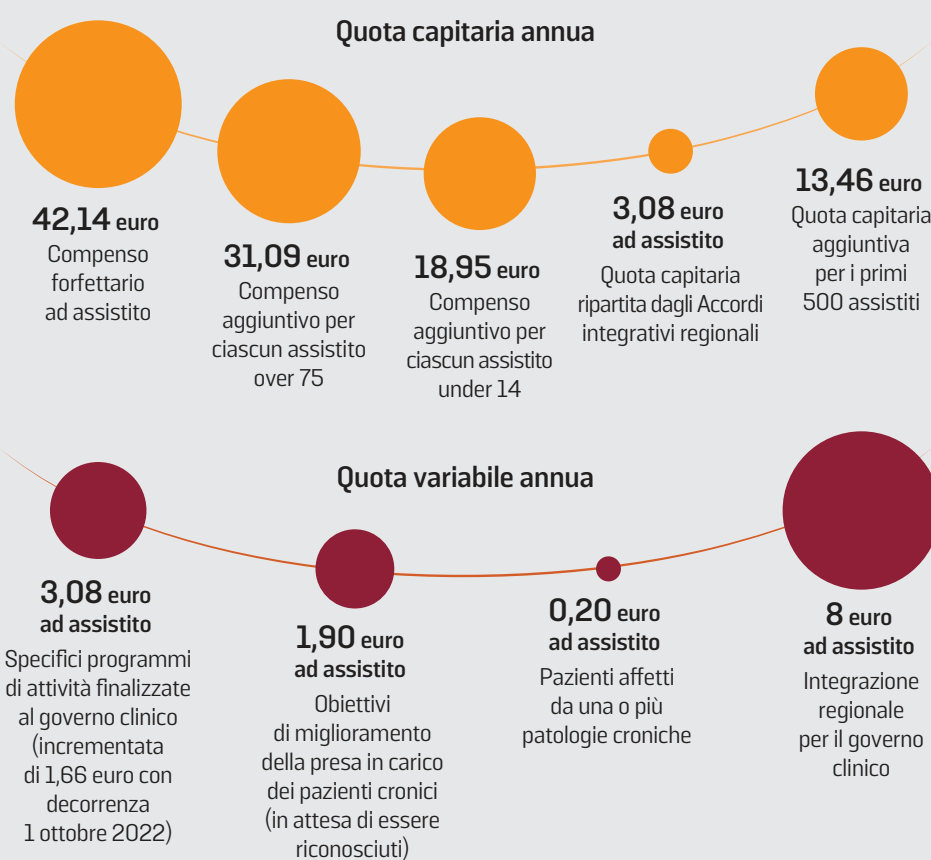
L'inaugurazione

Il vernissage, con il taglio del nastro, è fissato per le 18.30 di venerdì 29 agosto, presso la Chiesa di San Francesco, in Largo Ospedale Vecchio, a Udine ed avverrà alla presenza del Vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, e dell'Assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Pirone. Seguiranno i saluti di rito con una prolusione del professor Diego Antonio Collovin, ordinario dell'Accademia delle Belle Arti di Udine, che ha impreziosito il catalogo con un importante saggio critico; previsti anche gli interventi di Katia Fior, curatrice della mostra e di Isabella Masutti che, a sua volta, ha elaborato un contributo per il catalogo. Carlo Stragapede, Art Director di Syncretika, concluderà, come di rito, la serie degli interventi.

Friuli Venezia Giulia



IL COMPENSO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE



La Regione: 60 euro all'ora ai medici di famiglia operativi nelle Case della comunità

La trattativa con i mmg. L'assessore Riccardi pronto a convocare i sindacati la prossima settimana. Non c'è solo il tema economico, il nodo più rilevante è tecnico: «Siano strutture per pazienti cronici»

Marco Ballico

Riccardo Riccardi, mentre i sindacati di categoria si lamentano dello «stallo», prende in mano la trattativa per l'Accordo integrativo con i medici di medicina generale. La prossima settimana, è l'anticipazione dell'assessore alla Salute, sarà lui a convocare un incontro per cercare di condividere un'intesa

determinante per il futuro dell'assistenza primaria sul territorio alla luce dei contenuti del Dm 77 che introduce, tra l'altro, le Case della comunità.

Il nodo è come riempire i nuovi punti salute, 23 dei quali saranno sostenuti da oltre 34 milioni del Pnrr, a condizione che diventino operativi entro il 2026. Perché accade, servono medici, infer-

mieri, altri operatori sanitari. I mmg sono ovviamente determinanti, al punto che la Regione, per incentivarli a entrare nelle Cdc, su base volontaria, ha messo a disposizione un compenso di 60 euro lordi all'ora. Riccardi non commenta l'importo della «spinta», ma fa sapere che «siamo nella fase di studio su come garantire la compatibilità economica ma soprattutto,

ancor più complicata, la sostenibilità giuridica».

Dopo di che, con alle spalle la distribuzione dei 40 milioni al personale del comparto a tutela del lavoro pubblico in sanità e le strette di mano con i pediatri, le farmacie e il privato accreditato, l'assessore spiega che quello con i mmg «è un altro passaggio chiave» e garantisce perciò il «massimo impegno» per arri-

vare alla firma con i medici di famiglia nella prima decade di settembre, solo qualche giorno in più rispetto all'auspicata chiusura entro agosto.

«Qualche sindacalista parla di stallo? Ingeneroso, soprattutto in una vicenda così complicata – è il commento dell'assessore –. Vogliamo l'accordo e rimango fiducioso sul fatto che ce la possa-

mo fare in tempi non lunghi. Ma bisogna assicurare ai cittadini la costante risposta di un medico, e questo riguarda tutte le parti». La questione economica e quelle giuridiche non sono secondarie. Tenendo conto anche degli integrativi regionali – ai preesistenti 12 euro ad assistito sulla quota variabile e ai 3 euro in caso di partecipazione all'Aggregazione funzionale territoriale, le categorie hanno aggiunto richieste di un incremento di ulteriori 1,66 euro ad assistito all'anno «per premiare traguardi concreti nell'interesse della comunità», la Regione, impegnata nelle ultime settimane con una delegazione guidata da Giancarlo Riusciti, direttore dei Servizi sociosanitari di Arcs, deve restare all'interno dei limiti dell'Accordo nazionale e non ha mano libera nella revisione del rapporto tra sanità pubblica e medicina generale, materia di competenza statale. E dunque non potrà costringere i mmg a entrare nelle Cdc contro la loro volontà.

I 60 euro all'ora la via d'uscita? Possibile, ma non cer-

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA

Tre esami in poco più di due ore. Ecco come si svolgerà la prova

Oltre due mesi di formazione e poi due giornate da segnare sul calendario: il 20 novembre e il 10 dicembre. Sono le date dell'esame scritto per gli studenti che vogliono accedere alla laurea in Medicina e chirurgia. Una prova che sarà uguale e contemporanea (inizio alle 11) in tutta Italia e che, se superata, consentirà di entrare nella graduatoria per uno dei 24 mila 026 posti messi a disposizione dalle università italiane,

di cui 210 all'ateneo di Trieste e 165 all'ateneo di Udine.

LA RIFORMA

Il cuore della riforma del governo Meloni, voluta dalla ministra Anna Maria Bernini, è dunque la formazione, a carico delle singole università e che prenderà il via lunedì – tecnicamente chiamato semestre filtro. A Trieste (647 studenti iscritti a Medicina e chirurgia, dei quali 92 a odontoiatria) e a Udine

(430 – il corso di odontoiatria non c'è) gli atenei garantiranno a tutti in presenza lezioni di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia.

LE REGOLE DELLA PROVA

Il primo giorno del «giudizio» arriverà il 20 novembre quando gli aspiranti medici dovranno misurarsi con tre esami scritti da quarantacinque minuti ciascuno, da completare uno dietro l'altro. La prova sa-

rà articolata in 31 domande per ogni disciplina, di cui 15 a risposta multipla e 16 da completare, cioè gli studenti dovranno inserire (in stampatello) la parola mancante per completare la frase. Ogni risposta esatta varrà un punto (il punteggio massimo sarà dunque 93), quella sbagliata invece farà perdere un decimo di punto (-0,10), mentre la risposta non data varrà zero. Ogni compito darà diritto a un voto in trentesimi (più la lode) come tutti gli esami universitari e potrà essere usato, nel caso di non essere ammessi alla graduatoria per Medicina e chirurgia, per le facoltà cosiddette affini. Per entrare in graduatoria lo studente deve aver preso almeno 18/30 in tutte e tre le discipline, ma evidentemente

serviranno voti più alti per essere ammessi nei poco più di 24 mila posti a disposizione. Ecco perché è stata ideata anche la seconda possibilità, quella del 10 dicembre, (sempre alle 11 e uguale in tutta Italia): il candidato potrà rifiutare uno o più voti il 20 novembre e ripetere l'esame, o gli esami, venti giorni dopo al secondo e ultimo appello.

LA FORMAZIONE

Con uno sforzo organizzativo non di poco conto, gli atenei italiani hanno dovuto impegnarsi per organizzare i percorsi di preparazione all'esame, formazione che fino all'anno scorso – quando c'era quizzone a crocette – era demandata a società specializzate nell'allenare gli studenti a quella pro-



Candidati al vecchio test nel 2024

Friuli Venezia Giulia

Incentivi regionali

A paziente per la partecipazione alla medicina di gruppo integrata

12 euro all'anno

Per la partecipazione alle aggregazioni funzionali territoriali

3 euro a paziente



WITHUB

UN MEDICO DI BASE

IN ALTO A SINISTRA. SOTTO, RICCARDO RICCARDI E STEFANO VIGNANDO

L'esponente di giunta: «Fase di studio sulla compatibilità Fiducioso sui tempi»

Snamì, Fimmg e Smi: le Cdc non dovranno essere dei piccoli Pronto soccorso

to. Perché non si tratta solo di un problema di soldi. Quello che Snamì, Fimmg e Smi hanno ripetuto al tavolo della trattativa è che le Cdc non dovranno essere dei piccoli Pronto soccorso, ma spazi in cui accogliere e seguire i pazienti con patologie croniche. Solo con questo tipo di impostazione, i medici di famiglia accetteranno di diventare protagonisti del nuovo corso. Fermo restando che, per sottoscrivere l'Accordo,

vanno accorciate pure altre distanze. A partire dai rimborsi per i collaboratori di studio, con le sigle che li vorrebbero vedere estesi a tutti i professionisti che li utilizzano, fino alla possibilità di autolimitare il numero di assistiti per le dottoresse in gravidanza o con figli piccoli, e per chi ha disabilità. La Regione ha rinviato a verifiche e valutazioni di natura tecnica, ma ha intanto dato il via libera per le donne mmg, come ha fatto sapere lo Snamì, «allo svolgimento dell'attività oraria anche con reperibilità al proprio domicilio».

Ancora lo Snamì, con il suo presidente Fvg Stefano Vignando, interviene sul recente accordo con la sanità privata, rilevando «l'irrisolto problema dei cittadini inviati in queste strutture e poi costretti a estenuanti andirivieni tra specialisti e mmg col rischio che la tempistica delle prestazioni non venga rispettata a causa di priorità ritenute inadatte dagli operatori Cup che fanno ricadere la responsabilità sull'incolpevole medico di famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



va. Una rivoluzione cui i rettori si sono adeguati, non senza manifestare dissenso.

FACOLTÀ AFFINI E CREDITI

Qualora non si entrasse in graduatoria per Medicina, il punteggio ottenuto alla prova non sarà sprecato, perché permetterà l'immatricolazione a un corso affine, ottenendo il riconoscimento dei crediti formativi (cfu) già conseguiti. Si tratta di Infermieristica, Assistenza sanitaria, Educazione professionale, Ortottica e assistenza oftalmologica, Podologia, Tecniche uniche audiometriche, Tecniche audioprotesiche, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di neurofisiopatologia, Terapia occupazionale e Tecniche ortopediche. —

MATTEO PICERNA

«Noi lasciati per ultimi»



«Dopo Ferragosto ci è arrivata una bozza perfino peggiorativa della precedente. Prendiamo atto che la Regione fa accordi con tutti, ma ha lasciato per ultimi i medici di medicina generale», denuncia Matteo Picerna, presidente Snamì Trieste. «Riccardi ci convocherà a breve? Auspichiamo che la Regione si dimostri maggiormente disponibile a investire per risolvere le tante criticità che appesantiscono la nostra professione».

FERDINANDO AGRUSTI

«Ora ci servono chiarimenti»



Ferdinando Agrusti, segretario regionale Fimmg, è sempre stato ottimista sulla trattativa. Ma non nasconde che, «prima della firma, serve chiarire due punti importanti e, al momento, la Regione non ci ha mandato una proposta che possa essere ritenuta premessa per la chiusura del confronto. Rispetto a due anni fa, quando abbiamo iniziato a discutere, siamo a un buon punto, ma per firmare dobbiamo capire bene».

LORENZO COCIANI

«A chi è rivolto il modello»



Per Lorenzo Cociani, segretario Smi Fvg, «non è solo questione di incentivi economici, serve chiarire a cosa servono le Case della comunità e come mmg e altri sanitari saranno coinvolti. Si rischia altrimenti di stravolgere il senso di strutture oggi pensate come una via di mezzo tra una guardia medica e un Ps di serie B. Questo modello organizzativo nasce invece per la presa in carico integrata del paziente cronico e cittadino fragile».

Il tema è stato oggetto di un'interrogazione del consigliere Conficoni La replica del titolare della Salute nell'esecutivo: «Spinta sul digitale»

Il Pd graffia sul rinnovo dell'esenzione ticket

«Non è automatico Disagi per i cittadini»

IL FOCUS

D a una parte i sistemi informatici che non riescono a coprire tutte le casistiche, dall'altra cittadini costretti a scegliere tra l'uso di piattaforme digitali, spesso complesse per l'utenza della terza età, e la fila agli sportelli. A distanza di cinque anni dalle prime promesse, denuncia il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni, il rinnovo dell'esenzione ticket in Fvg continua a non essere automatizzato. Il tema è riemerso in Consiglio con l'interrogazione dell'esponente dem, che ha riportato l'attenzione sulle code agli sportelli dell'anagrafe sanitaria.

Conficoni ha ricordato come già nel 2020 l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi avesse annunciato uno studio per mettere in dialogo le banche dati ministeriali e quelle regionali, così da evitare l'obbligo di rinnovo annuale per chi ha diritto all'esenzione. «Dopo anni di proclami – ha attaccato in aula il consigliere del Pd – i cittadini che non presentano la dichiarazione dei redditi o non hanno dimestichezza con lo Spid devono ancora recarsi fisicamente ogni anno a dichiarare la propria condizione economica. Una contraddizione per una Regione che dice di voler sfruttare l'intelligenza artificiale per semplificare la vita delle persone».

In risposta, Riccardi ha precisato che l'allineamento tra banche dati è attivo e che i servizi digitali, tramite il portale Sesamo, consentono ai cittadini di autocertificare online il diritto all'esenzione e stampare i relativi attestati. Ma ha anche precisato che alcune categorie restano escluse dagli automatismi perché non presenti negli elenchi ministeriali, come chi non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi. In questi casi, l'autocertificazione resta necessaria e può essere presentata sia online che agli sportelli.

Secondo l'assessore, l'affollamento registrato nella primavera 2024 a Pordenone e Sacile (motivo dell'interrogazione di Conficoni, cui è arrivata risposta in commissione oltre un anno dopo) sarebbe stato aggravato dall'insediamento di nuovi medici di base, fattore che ha contribuito a concentrare l'utenza negli stessi giorni. «Stiamo conti-



IN ATTESA AL CUP

QUI IN UNA FOTO DALL'ARCHIVIO

L'accusa dem: «Chi non presenta la dichiarazione dei redditi o non usa lo Spid deve recarsi sempre allo sportello»

Intanto la Fials esprime perplessità sulla nuova figura dell'Assistente infermieristico: «Interrogativi irrisolti»

nuando la campagna informativa per incentivare l'uso dei servizi digitali», ha aggiunto Riccardi, ribadendo che la Regione ha sviluppato strumenti per semplificare la procedura.

Per Conficoni, però, il problema resta irrisolto: «Non basta spingere su Spid o comunicazione, serve un automatismo. Chi una volta ha dimostrato di avere diritto all'esenzione non dovrebbe ripetere la procedura ogni anno, salvo cambiamenti. Questa era la promessa della giunta, a oggi non tradotta in realtà».

L'esenzione dal ticket si applica a quattro tipologie di soggetti. Agli under 6 e agli over 65, appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro; ai disoccupati e loro familiari a carico in una situazione di reddito inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico. Stesse soglie per l'esenzione applicata ai titolari di assegno (ex pensione) sociale e ai titolari di pensioni al minimo con più di 60 anni, compresi sempre i familiari a carico.

La Fials regionale, con il segretario Fabio Pototschnig e la responsabile del coordinamento nazionale Professioni sanitarie e socio sanitarie Annalisa Silvestro, esprime intanto perplessità sull'introduzione della nuova figura dell'Assistente infermiere, «che non sostituirà l'oss né avrà autonomia sanitaria, ma opererà solo sotto supervisione infermieristica. Restano irrisolti i nodi giuridici, professionali e organizzativi, oltre alla definizione del fabbisogno di personale. Fials chiede chiarezza sul percorso formativo e offre collaborazione per tutelare qualità e sicurezza assistenziale». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

Per il gruppo fondato da Sandro Veronesi ricavi 2024 di 3,52 miliardi in accelerazione del 13,5% grazie a marchi come Intimissimi (ora luman), Calzedonia, Tezenis, Falconeri e Antonio Marras

Oniverse controcorrente cresce con intimo e moda E fa decollare Signorvino

IL CASO

RICCARDO SANDRE

Oniverse cresce controcorrente. In un settore, quello della moda, che mostra molte delle sue fragilità, anche a Nord Est, non tutte le imprese si adeguano a un trend di flessione dei fatturati che sembra non vedere uno spiraglio di luce all'orizzonte. Nel giugno scorso il monitor Altagamma-Bain, presentato a Milano e relativo al 2024, ha certificato la prima battuta d'arresto (-1% delle vendite a quota 364 miliardi di euro) in 15 anni per quella che in molti avevano ritenuto la gallina dalle uova d'oro della finanza globale, il settore del lusso. Anche a livello locale, la stessa Confindustria Veneto Est aveva certificato, nei primi 6 mesi del 2024 una flessione dell'export del 7,6% per il settore tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria (accessori esclusi).

Un settore comunque strategico per il territorio da cui arrivavano ricavi dall'estero, nel solo primo semestre 2024, per ben 5,5 miliardi di euro. E se in molti si auguravano una ripresa, dapprima indicata per la seconda parte del 2024 e poi nel 2025, i dati del monitor Altagamma-Bain sembrano deludere le aspettative indicando per la fine del 2025 una flessione ulteriore delle vendite tra il 2 e il 5% a livello globale. Mentre Benetton Group procede in una rior-



Lo storico Caffè Contarena di piazza della Libertà a Udine sarà gestito da Signorvino

ganizzazione strategica e imprese che sono marchi storici della moda e della calzatura made in Veneto come Geox continuano a perdere terreno in termini di ricavi (nel primo semestre 2025 si è registrata una flessione ulteriore del 4,7% dopo un 2024 chiuso con ricavi a -7,8%), il gruppo Oniverse, il contenitore di marchi storici della moda e dell'intimo globali come Intimissimi, Calzedonia, Tezenis ma anche Falconeri e Antonio Marras per citarne solo alcuni, nel 2024 ha registrato ricavi consolidati di gruppo per 3,52 miliardi di euro con una crescita del 13,5% rispetto al 2023 e sostanzialmente duplicando il proprio giro d'affari rispetto solo a dieci anni pri-



L'imprenditore Sandro Veronesi

Siti produttivi in Italia e all'estero con il costante sviluppo delle reti di vendita

ma: un 2014 in cui il gruppo (allora Calzedonia) fatturava 1,84 miliardi di euro.

Nato nel 1986 dall'ingegno dell'attuale presidente e amministratore delegato Sandro Veronesi, Oniverse attualmente è forte di un sistema di insediamenti produttivi davvero globale dove oltre all'Italia compaiono lo Sri Lanka, la Croazia, la Bulgaria, la Serbia, la Bosnia, la Tunisia e l'Etiopia e di una rete di punti vendita, diretti o in franchising, di ben 5.732 unità (secondo i dati a bilancio 2024) distribuiti in 57 Paesi del mondo. Una rete su cui l'azienda ha deciso di continuare ad investire anche in un anno, quello appena passato, per nulla facile per il settore. Solo tra

2023 e 2024 la crescita dei punti vendita nel mondo è stata di 88 unità, ed ha riguardato tutti i grandi marchi del settore tessile di proprietà di Oniverse fatta eccezione per Calzedonia che ha visto una flessione globale di 15 punti vendita su un totale di 2.233 e i 2 di Atelier Emé.

Per contro Intimissimi Uomo, protagonista nel frattempo di un rebranding che ha trasformato il consolidato marchio nel nuovo "luman", ha registrato una crescita di ben 48 punti vendita in un solo anno (35 dei quali all'estero). Anche Intimissimi ha visto un saldo positivo dei punti vendita per 18 unità (22 aperture nel mondo e 4 chiusure in Italia). Una politica di investimenti significativa per il gruppo che l'anno scorso aveva messo sul piatto dello sviluppo complessivamente più di 280 milioni (ripartiti in tutti gli ambiti di attività). Una cifra importante ma che comunque registra un calo rispetto ai 563 milioni di euro di investimenti di un esercizio 2023 durante il quale era stata acquisita una quota dell'88% nel cantiere nautico Cantiere del Pardo.

E se, anche a guardare la performance dei ricavi per settore di attività, il ramo tessile è quello più consistente (porta 3,29 miliardi di euro in dotazione al gruppo con una crescita di quasi il 10% rispetto ai 3,0 miliardi del 2023), non vanno male neppure le diversificazioni del colosso veronese. Nel settore nautico i ricavi messi a bilancio nel 2024, principalmente dal Cantiere del Pardo, valgono 143,5 milioni (meno dei 180 milioni registrati nel 2023, esercizio in cui era stata però di competenza del gruppo solo per poche settimane) mentre il settore enogastronomico, dove a farla da padrone è la controllata Signorvino, segna una crescita importante che porta i ricavi a 75,3 milioni rispetto ai 65,5 milioni di dodici mesi prima. Proprio Signorvino, a Udine, sarà presto protagonista del rilancio dello storico Caffè Contarena di piazza della Libertà, che sarà gestito dalla società del gruppo Oniverse per i prossimi nove anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Family office
Finanziamenti Indosuez per Lmdv Capital

Lmdv Capital, il family office di Leonardo Maria Del Vecchio, ha sottoscritto una linea di finanziamento da 350 milioni di euro con Indosuez Wealth Management in Italia, parte del gruppo Credit Agricole. L'operazione, si legge in una nota, «rafforza la capacità» di Lmdv di sostenere «investimenti selettivi nei settori industriali e immobiliari, valorizzando il portafoglio esistente e sviluppando nuove iniziative». La partnership con Indosuez «testimonia la fiducia in un modello di private capital capace di generare valore per il sistema economico italiano» spiega Del Vecchio.

Abbigliamento
Cucinelli in espansione ricavi e utili in aumento

Brunello Cucinelli ha archiviato il primo semestre dell'anno con una crescita di fatturato, marginalità e utili. In particolare, i ricavi sono stati pari a 684,1 milioni di euro, in aumento del +10,2% a cambi correnti (+10,7% a cambi costanti), come anticipato dalla casa di moda a luglio. L'utile netto nel semestre ammonta a 76,7 milioni, in crescita del +16%. Al 30 giugno 2025 gli investimenti ammontano a 63,5 milioni, in crescita rispetto ai 44,8 milioni del 30 giugno 2024. «L'andamento molto, molto positivo delle vendite nei mesi di luglio e agosto, in continuità con la crescita dei primi sei mesi dell'anno, e l'ottima partenza della collezione autunno-inverno 2025 nelle boutique - scrive il gruppo in una nota - rafforzano la nostra fiducia per un incremento del fatturato nell'anno intorno al +10%, con sani ed equilibrati profitti».

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CONFARTIGIANATO TRASPORTI FVG

«H4 slovena chiusa contingentare i mezzi»

TRIESTE

Dopo la chiusura dell'autostrada slovena H4 e l'aumento, in una settimana, dei flussi di traffico verso il confine italiano di Ferneti e la barriera del Lisert, Confartigianato Trasporti Fvg rompe il silenzio. «Prendiamo atto delle soluzioni previste per affrontare i problemi conseguenti alla chiusura del tratto autostradale H4 in Slovenia, ma non so-

no quelle risolutive - dichiara il capogruppo Stefano Adami -. Occorre agire sulle autorità competenti affinché si applichi il contingentamento orario del flusso dei veicoli pesanti in entrata a Ferneti, per garantire la necessaria sicurezza. Viceversa, anche un semplice tamponamento può causare il fermo del traffico. La Slovenia, per gestire l'emergenza neve, agisce già con questo modello». —

SKY ENERGY
ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓ CONSULENTE DEDICATO
✓ ASSISTENZA DIRETTA
✓ SERVIZIO MIRATO

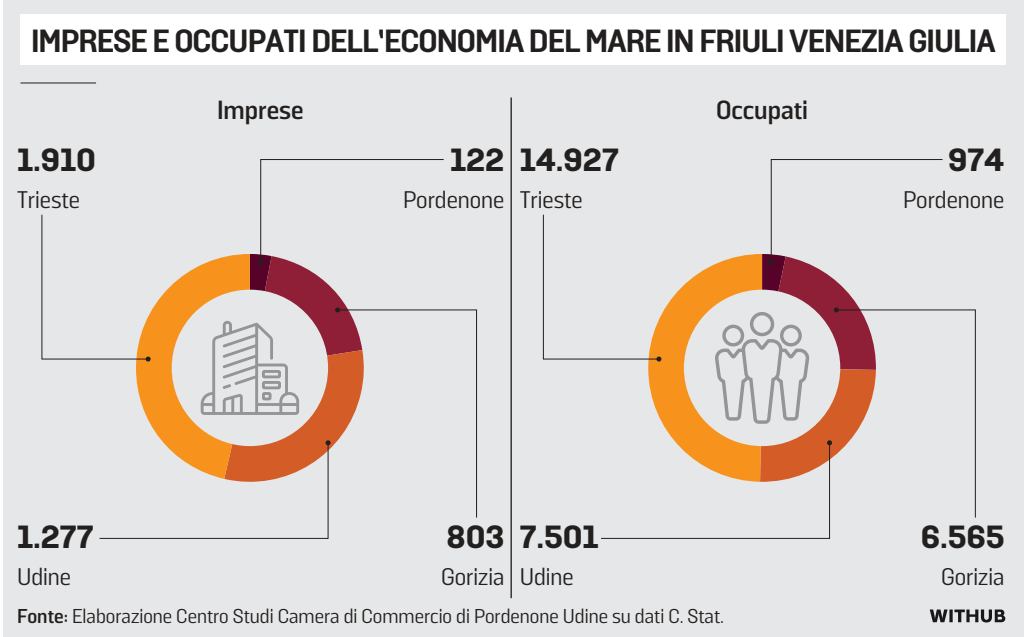
info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

Report della Cciaa di Pordenone-Udine fa il punto sul settore in Friuli Venezia Giulia. Da Pozzo: «È un sistema virtuoso»

L'economia del mare vale 3,4 miliardi con 4 mila imprese e 30 mila addetti

Lucia Aviani / UDINE

Sul fronte della blue economy il Friuli Venezia Giulia doppiamente, per valore aggiunto, la media nazionale, che si attesta al 4%: il comparto produttivo nostrano legato al mare vale 3,4 miliardi di euro, importo pari all'8,4% dell'economia regionale. Il dato emerge dal report di settore – fresco di aggiornamento – curato dal Centro studi della Camera di commercio di Pordenone-Udine, monitoraggio sviluppato sulla base dei contenuti del 13° Rapporto nazionale sull'economia del mare di Unioncamere. La nostra regione risulta la terza in Italia – subito dopo Liguria e Sardegna – per incidenza del valore aggiunto sul totale: «Il dato – commenta il presidente camerale Giovanni Da Pozzo – conferma la centralità dell'economia del mare nel nostro territorio, che vanta grandi porti e una cantieristica d'eccellenza certamente, ma pure una fitta rete di piccole e micro imprese che operano con riconosciuta qualità in comparti quali i servizi, l'artigianato, il commer-



cio, il design e la progettazione. È un sistema virtuoso – sottolinea –, che alimenta sviluppo e occupazione e garantisce al Friuli Venezia Giulia una proiezione internazionale». Due anni fa, nel 2023, il valore aggiunto dell'economia del mare aveva la seguente distribuzione territoriale: 2,2 miliardi (corrispondenti al 64%) ricadevano su Trieste,

588,4 milioni (pari al 17,4%) su Udine, 551 milioni (16,3%) su Gorizia e 80,6 milioni, infine, su Pordenone (2,4%). Rispetto al 2022 la crescita della blu economy regionale era stata del 20,7%, contro il +15,9% della media nazionale.

A livello settoriale, il 44,2% del valore aggiunto è attribuibile alla movimentazione di merci e passeggeri, il 22,8% alla cantieristica, il 15,4% all'alloggio e alla ristorazione, il 14,1% riguarda ricerca e tutela ambientale, l'1,9% la filiera ittica e l'1,5% le attività sportive e ricreative. Il quadro d'insieme documenta un incremento sia a livello di aziende che, conseguentemente, di occupazione. In Friuli Venezia Giulia le

imprese della blu economy rappresentano il 4,2% del totale, unico dato nel Nord-Est superiore alla media nazionale (4%). Nel 2024 se ne contavano 4.113 (con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente), la maggior parte delle quali (1.910) situate a Trieste, 1.277 in provincia di Udine, 803 nel Goriziano e 122 nel Pordenonese. Nel 2023



GIOVANNI DA POZZO
 È IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE

gli occupati erano 29.969 (cifra che ha segnato un +5% sul 2022), pari al 5,6% del totale regionale, a fronte del 4,2% nazionale. Le imprese femminili pesano per il 19,5% del totale, quelle giovanili il 6,2%. Noto il peso delle imprese straniere, che toccano quota 16,3% (mentre la percentuale su scala nazionale arriva al 7,7%), e di quelle artigiane che si attestano al 9,6%, (contro il 5,6% italiano). Il Friuli Venezia Giulia detiene inoltre il primato nazionale per dotazione infrastrutturale: i posti barca (complessivamente 15.462) per chilometri di litorale sono 164,5, mentre la media documentata nel Belpaese è di 21; 3.486 sono le unità di diporto iscritte. Lo scorso 31 dicembre il cluster della nautica registrava 518 sedi d'impresa, cifra che segna un aumento del 3% rispetto al 2023. A prevalere sono i settori della riparazione e della manutenzione (con 221 sedi) e della costruzione navale e da diporto (le sedi, nel caso, risultano 180). Un'occhiata ai rapporti con l'estero, in conclusione: l'export di "navi e imbarcazioni" ha raggiunto nel 2024 i 2,89 miliardi di euro (+46,9% rispetto al 2023, a prezzi correnti), registrando un saldo commerciale positivo di oltre 2,7 miliardi. I partner principali del Fvg sono gli Stati Uniti (che assorbono il 34,1% delle esportazioni), la Svizzera (32,6%) e il Regno Unito (22,6%): da soli assorbono quasi il 90% delle vendite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA FVG

arredamenti
desimon
 since 1895

SVENDITA TOTALE
 PER TRASFERIMENTO SEDE
 OCCASIONI UNICHE!

CUCINA ERA
 Materico miele e legno bianco
 € 7.360
€ 5.150

CAMERA PRATICO
 Ecolino e matwood
 € 4.900
€ 2.950

CUCINA VENETA CUCINE MOD. START TIME
 graffiato chiaro, antracite, top laminato.
 € 10.500
€ 7.900

CUCINA STOSA MOD. BOLGHERI
 Bianco con top e schienale Calipso.
 € 10.900
€ 6.900

DIVANO CLIO
 Disponibile in altri tessuti
 € 2.250
€ 1.570

SOGGIORNO MOD. PRATICO
 eco malta, Matwood.
 € 2.400
€ 1.320

CUCINA SANDY
 Antracite polvere e noce naturale
 € 6.650
€ 4.650

SOGGIORNO MOD. PRATICO
 eco malta, cemento.
 € 2.350
€ 1.295

CON SCONTI REALI FINO AL

70%

L'AUTOMOTIVE

Scendono al 15% i dazi Usa sulle auto Il mercato europeo torna a vendere

Immatricolate 5,9% macchine in più, successo per le ibride Stellantis cala ancora, -1,1% su luglio 2024. Crolla Tesla

Sabina Rosset / BRUXELLES

Scendono dal 27,5 al 15% i dazi Usa sulle auto europee retroattivo già da inizio agosto: «Un sollievo e una spinta per la nostra industria», ha commentato il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic. E un risparmio di mezzo miliardo di euro stimato per l'automotive europeo, solo considerando i maggiori dazi altrimenti versati in un mese.

La svolta arriva grazie alla proposta legislativa formalizzata dalla Commissione europea per azzerare i dazi ai beni industriali Usa e dar seguito agli impegni della dichiarazione congiunta sui dazi di una settimana fa, l'accordo

quadro Ue-Usa che ha completato l'intesa politica del summit di Turnberry in Scozia tra il presidente Usa Donald Trump e la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. Bruxelles era chiamata a presentare la proposta legislativa, per far scattare negli Stati Uniti le tariffe ridotte su automobili e componenti di automobili, con efficacia retroattiva dal primo agosto. Complessivamente ci saranno 3,6 miliardi di entrate perse per il bilancio Ue.

IDATI

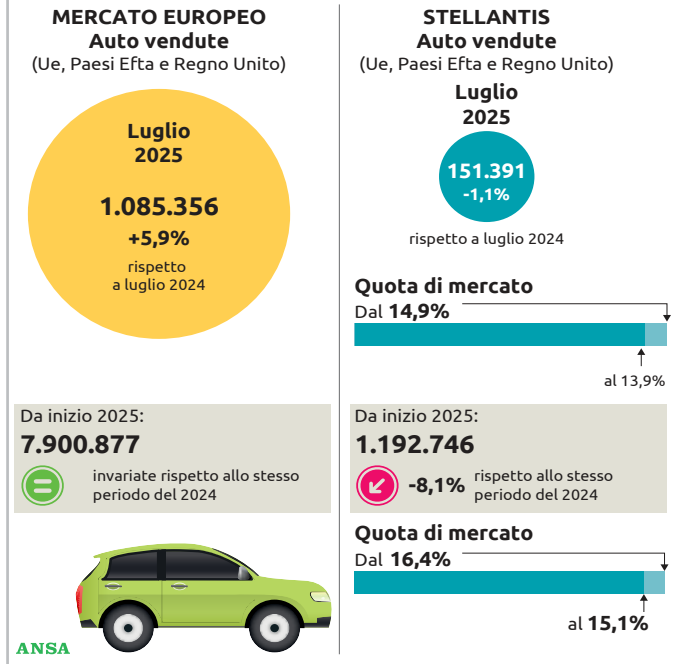
In Europa Occidentale (Ue, Efta e Regno Unito) a luglio sono state vendute 1.085.356 auto, il 5,9% in più dello stesso



Una catena di montaggio

mezzo del 2024, ma - sottolinea il Centro Studi Promotor - con un calo del 18,4% rispetto al 2019. Nei primi sette mesi dell'anno le immatricolazioni - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 7.900.877, praticamente invariate rispetto all'analogo periodo del 2024. L'Acea rileva

Il mercato delle auto



che a luglio le auto elettriche hanno raggiunto nell'Unione europea il 15,6% del mercato, in crescita sul 12,5% del 2024, ma ancora lontano da quanto sarebbe necessario per la transizione. Continua il successo delle ibride che sono il 34,7% del mercato e restano le preferite dai consumatori. Frena Stellantis che a luglio ha venduto in Europa 151.391 auto, l'1,1% in meno dello stesso mese del 2024. La quota di mercato è scesa dal 14,9% al 13,9%. Nei sette mesi le immatricolazioni del gruppo sono state 1.192.746, in calo dell'8,1%, con la quota che scende dal 16,4 al 15,1%. Balzo delle vendite per la cinese Byd che registra a luglio un

incremento del 225,3% con 13.503 consegne e supera Jeep (10.422 vetture vendute).

Non si arresta, invece, il crollo di Tesla (-40,2%).

Stellantis ha annunciato ai sindacati il nuovo ricorso agli ammortizzatori sociali nel polo produttivo di Mirafiori: dal primo settembre scattano fino alla fine dell'anno nuovi contratti di solidarietà alla Carrozzeria sulla linea della 500 Bev e sulla linea Maserati, alle Presse, alla Costruzione Stampi, al Mould Shop di Grugliasco e San Benigno Canavese. Sono interessati in tutto 2.297 lavoratori (2.043 operai e 254 impiegati e quadri. —

IN BREVE

Tim affonda in Borsa Iliad guarda ora ai francesi di Sfr

Iliad non smette di guardare alle opportunità di un consolidamento nel mercato delle tlc ma non più in Italia, ora nel mirino c'è la Francia, il suo mercato domestico. Dopo il tentativo fallito con Vodafone c'erano stati dei colloqui con Tim che però si sono fermati come annunciato dall'ad Thomas Reynaud che conferma, dopo mesi di indiscrezioni, di aver avuto «colloqui molto preliminari a giugno» con Sfr. E il titolo Tim in Borsa paga con un tonfo dell'8,7 per cento a 0,41 euro.

Il rischio bancario Mps al 27% di Mediobanca

Balzo in avanti dell'offerta di scambio di Mps su Mediobanca. Le adesioni all'ops del Monte hanno registrato una forte accelerazione, con la consegna di quasi 63,5 milioni di azioni, pari a circa il 7,62% del capitale, portando il totale delle adesioni al 27,06%. Non vi sono conferme ufficiali gli occhi sono però tutti puntati sul gruppo Caltagirone.

Jeep

AVENGER KM ZERO

VANTAGGIO CLIENTE FINO A € 5.200

AVENGER 1.2 ICE 100 Cv

ALTITUDE	LISTINO	SUMMIT
28.016 €		30.016 €
- 3.516€	VANTAGGIO CLIENTE	- 4.216 €
24.500 €	TOTALE da	25.800 €
-1.000 €	CONTRIBUTO PREZZO CON FINANZIAMENTO*	-1.000 €
23.500 €		24.800 €

Prezzo calcolato con permuta o rottamazione. Passaggio di proprietà e messa su strada escluse
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.
* Piano finanziario con Price Point - Contributo prezzo - TAN 7,99 - Condizioni e note legali in concessionaria

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)
A						
A2A	2.178	-0,68	2.173	2.207	2,18	6.858,15
Abbott Lab	111,92	-	112,5	113,04	-0,29	-
Abitare in	2,96	0,34	2,875	2,98	-29,89	78,50
Accenture Plc	221,75	-	223,05	225,4	-13,41	-
Accea	20,28	-0,98	20,24	20,52	9,84	4.343,09
Acinque	2,06	-	2,06	2,1	1,54	406,53
Adidas	189	0,21	188,2	176,95	-3,71	-
Aedes	0,201	-1,95	0,201	0,205	24,52	6,55
Aerfle	0,474	0,85	0,461	0,47495	-46,34	48,75
Aeroporto di Bologna	8,32	-0,24	8,28	8,4	12,08	299,98
Ageas	60,7	-0,98	60,25	60,9	32,86	-
Air France-Klm	13,56	-0,73	13,52	13,87	69,03	-
Airbnb	10,86	0,09	10,92	11,22	-15,06	-
Aleion Cleanpar	19,16	0,52	19	19,3	18,30	1.041,68
Allianz	362,3	-0,26	381,5	385	23,52	-
Altea Green Power	7,95	-1,12	7,83	8,09	26,48	146,40
Altria Group	56,84	-0,94	57,09	57,09	14,35	-
Amplifon	15,65	-0,79	15,65	16,045	-36,71	3.560,11
Anheuser-Busch	53,74	-0,52	53,98	54,3	12,46	-
Anima Holding	6,275	0,08	6,17	6,25	-6,07	2.019,59
Antares Vision	4,91	-0,18	4,815	4,96	58,02	348,59
Apa Corp	19,44	-	19,238	19,39	40,44	-
Apple	189,24	0,22	186,82	189,2	-18,40	-
Applied Digital	14,25	2,89	13,85	15,05	296,00	-
Appliniv Corp	416,6	3,70	397,65	413,5	71,05	-
Aquafl	1,648	3,65	1,58	1,67	11,28	116,59
Arista Networks	115,52	-0,05	112,6	114,5	78,12	-
Ariston Holding	4,53	-0,66	4,54	4,692	33,30	575,45
Ascopiave	3,17	-0,47	3,13	3,19	15,81	746,51
Asmi	660,9	0,11	652,4	663	-3,11	-
Asi Spacemobile Inc	41,8	-2,34	41	42,2	108,23	-
Atlassium Corp	150,14	1,50	150	150,8	-24,57	-
Autostrade M.	2,785	-1,93	2,79	2,805	9,59	12,45
Autozone	359,1	-	368	368	13,32	-
Avio	35,35	-1,12	34,5	36,1	15,19	956,01
Avio	39,89	-0,13	39,6	40,35	16,32	-
Azmut H.	31,26	-	31	31,82	29,88	4.650,23
B						
B&C Speakers	19,05	-9,29	18,85	20,6	24,82	23,00
B.Ducinelli	100,9	0,90	100,1	103,65	-5,11	6.823,48
B.Desio	745	0,13	744	754	11,63	1.003,78
B.Generali	50,05	0,10	49,66	50,35	11,13	5.826,30
B.Ifis	23,22	0,52	23,08	23,36	9,52	1246,54
B.Profilo	0,185	-0,90	0,185	0,1895	-9,81	113,82
B.Co Santander	8,241	2,04	8,15	8,24	84,23	129.722,28
B.F.	4,36	-1,13	4,36	4,4	1,09	1.152,06
B.P. Sandrio	12,41	1,39	12,27	12,435	50,86	5.553,12
Banca Mediolanum	17,26	0,64	17,05	17,28	46,77	12.787,88
Banca Sistema	1,658	-0,84	1,658	1,69	33,82	134,96
Banco BPM	11,71	0,39	11,62	11,79	48,62	116.715,4
BasicNet	6,66	0,60	6,61	6,75	-14,25	394,51
Bastogi	0,889	-	0,87	0,708	46,18	78,24
Bayer	28,295	-1,20	27,93	28,675	49,23	-
Biba	15,58	0,35	15,46	15,565	69,05	48.645,42
Becton, Dickinson And Company	194,3	-	194,9	199,7	-18,26	-
Bioevipaz	0,41	0,74	0,407	0,41	-26,97	4,55
Berkshire Hathaway	426,9	0,20	425,6	428,3	-1,44	-
Biothe Holding	0,0835	0,79	0,083	0,085	-94,39	0,49
BFT Bank	11,28	0,18	11,17	11,4	23,03	2.120,26
Biosse	7,55	1,07	7,53	7,71	1,58	205,29
Blizoom Group	39,5	2,12	39	40,52	-23,26	-
Blackrock	989,2	-1,15	973	973	-1,97	-
Blackstone Inc	143,9	-0,05	148,42	148,42	26,73	-
Bmw	90,16	0,76	89,58	90,86	14,40	-
Bmw Pref	82,75	-8,92	82,65	83,3	25,74	-
Bnp Paribas	76,83	0,35	76,39	77,23	29,34	-
Boeing	201,3	0,30	197,72	203,4	23,94	-
Bper Banca	8,882	1,28	8,744	8,91	43,91	17.097,59
Brenbio	9,495	2,15	9,39	9,535	2,81	3.125,63
Brüschli	0,0602	-1,63	0,0589	0,0602	8,20	48,12
Broadcom	263,6	2,53	253,3	265,35	11,88	-
Brown-Forman	24,75	-3,89	25,4	25,4	-16,35	-
Buzzi	44,02	0,32	43,78	44,24	23,37	8.462,25
C						
Cairo Comm.	2,88	-0,37	2,865	2,73	10,72	362,58
Calciobank	8,54	-	8,45	8,516	81,67	-
Caleffi	0,74	-0,80	0,74	0,74	3,48	11,68
Callagione	7,38	1,10	7,22	7,4	12,80	874,95
Callagione Ed.	1,825	2,53	1,795	1,84	30,04	224,92
Campani	6,572	1,01	6,51	6,778	7,21	7.974,45
Carel Industries	23,9	0,42	23,9	24,25	29,20	2.688,88
Carl Zeiss Meditec	43,42	1,26	43,36	43,5	-5,4	-
Cembre	61,6	-0,16	60,9	62	50,23	1.054,62
Centene	24,285	-3,08	24,15	24,5	-56,07	-
Centrale Latte Italia	3,12	1,30	3,06	3,12	13,80	43,29
Chevron	135,98	-0,15	136	137,1	-2,55	-
Cir	0,629	-0,16	0,629	0,638	4,79	577,42
Cisco Systems	59,04	-0,08	59,05	59,09	3,13	-
Class	0,1645	-2,08	0,164	0,1695	97,40	53,18
Cleantpark Inc	8,286	-0,62	8,45	8,45	8,03	-
Cnh Industrial	10,26	-1,54	10,26	10,46	-3,15	14.084,15
Coeur Mining	10,72	0,66	10,845	10,905	93,92	-
Combase Global	265,35	-0,30	265,2	270,7	10,03	-
Comer Industries	37,2	-1,33	37	37,5	19,66	1.074,36
Commerzbank	32,35	-2,85	32,2	33,05	10,45	-
Constellation Brands	136,1	-0,66	137,35	137,35	-32,54	-
Cooper Cos	55,5	-11,90	53,5	55	-9,72	-
Credem	13,54	-0,15	13,46	13,7	25,62	4.637,24
Credit Agricole	15,655	0,03	15,54	15,83	16,76	-
CrowdStrike Hold	371,75	1,52	365,3	374,8	8,80	-
Csp Int.	0,31	0,98	0,303	0,31	-3,59	12,15
Cvs Health	61,47	-	61,72	61,72	43,01	-
CyGate	5,11	0,99	5,06	5,1	2,34	119,03
D						
Daimler Truck Hd	40,87	0,10	40,24	40,6	8,61	-
Daimlerchrysler	53,6	0,88	53,62	54,43	-0,34	-
Damico	3,968	0,56	3,936	4,03	-1,85	489,85
Danieli	41,3	-0,84	40,95	42,55	73,85	1.715,57
Danieli r nc	29,94	-1,38	29,94	30,9	60,04	1.235,14
Datalogic	4,53	2,14	4,48	4,57	-12,57	260,88
De Longhi	30,44	0,59	30,32	30,96	0,33	4.583,85

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez. c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Deckers Outdoor	100,8	-	100,1	100,1	1,32	-
Dexelance	6,64	-0,30	6,62	6,78	-25,04	180,03
Diasirin	86	0,96	84,94	86,72	-12,93	4.848,78
Digital Bros	12,82	-2,02	12,52	12,96	13,86	185,07
Digital Turbine Inc.	2,955	-20,46	3,421	3,421	31,47	-
Digital Value	33,45	8,08	31	33,45	24,01	37,76
Dollar General	95,57	-	96,25	101,18	36,63	-
dolValue	2,818	0,64	2,806	2,846	96,19	537,95
D-Wave Quantum Inc	13,38	-0,26	13,05	13,62	103,93	-
E						
E.On	15,52	-1,02	15,425	15,425	40,24	-
E.P.H.	0,1075	5,39	0,1	0,109	-19,12	0,42
Ecolab	238,3	-	246,6	246,6	7,62	-
Edison r.nc	2,185	0,23	2,185	2,205	16,01	240,24
Edwards Lifesciences	69,21	-	69,26	69,26	-3,74	-
Eems	0,177	-1,12	0,173	0,179	-6,29	2,19
ELen	11,92	-0,59	11,9	12,13	3,46	967,31
Electronic Arts	146,2	-148	153,18	153,18	-4,61	-
Elit Lilly & Company	626,3	-149	675,5	635,5	-14,16	-
Elica	1485	-	147	1485	-12,03	93,88
Emak	0,987	-0,70	0,986	1,006	11,82	167,89
Enagras	13,355	-0,74	13,36	13,36	14,04	-
Enav	4,254	-0,70	4,224	4,302	5,27	2.329,81
Endesa	26,15	-	26,4	26,4	30,24	-
Enel	7,968	-0,18	7,939	8,013	16,36	81.394,34
Enervit	4,18	1,95	3,9	4,2	26,26	72,58
Eni	15,18	-0,29	15,146	15,258	16,65	47.894,65
Enphase Energy	32,405	-0,74	32,42	32,42	-18,51	-
Erg	20,92	3,05	20,72	21,22	2,40	3.030,15
Ericsson - Class B	6,802	0,35	6,819	6,819	-14,09	-
Espirinet	4,73	0,75	4,665	4,83	9,13	237,47
EssilorLuxottica	263,6	-1,20	262,2	267	13,73	-
Estee Lauder Companies	79,2	0,76	78,6	79,4	9,00	-
Etsy	46,29	-	46,9	46,9	-0,91	-
Eukedoss	0,71	-4,05	0,71	0,735	-8,75	16,81
Eurocomercial Prop.	2715	-109	2715	2715	22,75	1.537,02
EuroGroup Laminations	3,624	-0,17	3,622	3,644	30,99	340,68
Eurotech	1,076	-0,74	1,048	1,106	59,96	4,60
Evolution Abp	7716	0,44	76,8	75,8	50,32	-
Exxon Mobil	96,65	0,32	96,46	97,02	-6,37	-
F						
Facebook	643,7	-0,11	638,2	646,3	13,70	-
Faurecia	11,55	0,63	11,115	11,66	31,87	-
Ferrari	408,4	0,81	403,2	413,8	-148	78.740,97
Ferretti	2,736	-0,37	2,726	2,8	-1,13	940,21
Fidia	0,29	0,45	0,288	0,2968	-93,49	3,32
Fiera Milano	702	-04,3	6,98	72	5700	505,02
Fila	8,75	-1,24	8,75	8,98	-33,80	39,44
Fincantieri	19,38	1,35	18,6	19,43	17,45	6.070,03
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-	8,68	8,82	15,89	190,47
FinecoBank	18,98	-0,05	18,755	19,12	12,16	11.507,67
Fiserv	11744	-1,13	118,88	121,08	-37,69	-
Fine Below	27775	-	130,05	130,05	44,44	-
FINM	0,954	-0,77	0,954	0,954	19,41	226,09
Ford Motor	10,02	-2,09	10,228	10,318	8,74	-
Fuotcell Energy	3,725	-1,31	3,8945	3,8945	-8,11	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,678	-0,29	0,666	0,678	21,95	40,97
Gamestop Corp	16,31	0,17	16,22	16,22	-17,45	-
Garofalo Health Care	4,85	1,36	4,78	4,85	-12,23	438,37
Gartner Inc.	20,7	-	20,7	20,7	-4,69	-
Geopius	5,37	1,82	5,18	5,34	73,92	233,98
Gaz De France	17,77	-0,84	17,635	17,9	16,19	-
Gebran	10,7	0,94	10,55	10,75	15,90	152,19
Gen Digital	26,2	-	26	26	-3,65	-
General Electric	235	-04,2	235,5	236	42,19	-
General Mills Inc	40,625	-	41,62	41,62	-15,00	-
Generalliance	17,2	0,58	16,95	17,2	35,63	716,57
Generall	33,52	-0,33	33,4	33,91	23,61	52.749,85
Geox	0,316	-	0,314	0,3295	-36,98	116,39
Gerresheimer	42,8	-	44,02	44,02	-39,09	-
Giglio Group	0,233	-0,85	0,233	0,235	-36,32	6,15
Gilead Sciences	97,01	-	97,13	98,21	9,4	-
Gilbitab Inc-O.A	42,2	-	42	42,4	-1,25	-
Goldman Sachs Group	694,3	-	692,1	694,5	17,9	-
Gopro - Classe A	1413	-5,74	146	155	42,19	-
GPH	17,4	-2,42	17,6	18,3	71,52	521,55
Grandi Viaggi	2,6	0,39	2,58	2,62	134,99	124,47
GVS	4,675	-1,27	4,675	4,625	-2,18	902,91
H						
Hera	3,698	-0,86	3,692	3,75	6,74	5.544,62
Herdrolle	16,18	-0,37	16,09	16,23	23,24	-
Itim	20	-0,57	20,665	20,95	-0,18	-
Ing - Stig	3,35	0,60	3,3	3,35	34,04	368,88
Illimity bank	4,058	-0,29	4,046	4,058	27,18	342,15
Illimpia	83,98	-1,85	84,48	85,28	-32,67	-
Immsi	0,511	-4,88	0,511	0,537	1,00	178,63
Indel B	19,95	2,84	19,5	20,1	-12,31	116,64
Industrie De Nora	6,84	-	6,8	6,82	-12,16	341,41
Infineon Technology	36,34	1,14	36,27	36,65	15,19	-
Ing Group	201,585	-0,85	201,53	201,58	3794	-
Intel	21,24	0,57	21,205	21,54	8,44	-
Interco	12,06	1,34	11,98	12,24	-14,59	1.142,46
International Consolidated Air	4,488	-	4,485	4,485	24,06	-
Interump	41,2	0,88	40,78	41,26	-4,46	4.436,51
Intesa Sanpaolo	5,419	0,39	5,361	5,424	39,69	96.627,82
Intuit	574,3	0,80	568,1	574,6	-6,36	-
Inuit	10,4	-0,57	10,35	10,49	703	8.774,08
Irce	2,14	-0,83	2,1	2,18	7,96	60,56
Iren	2,6	-1,29	2,582	2,644	36,57	3.405,51
Iridium Communications Inc	21,4	-	21,2	21,2	757	-
It Way	1245	-2,35	1235	126	16,76	13,45
Italgas	7735	-045	769	785	52,71	6.281,89
Italian Exhibition Gr.	8,7	1,16	8,6	8,72	33,71	266,13
Italmobiliare	28,3	2,56	27,55	28,3	7,34	1.178,20
Iveco Group	18,395	0,41	18,345	18,46	96,37	4.967,95
J						
J.H. Smucker	89,96	-	89,96	89,96	-19,56	-
Jenoptik	17,36	-	17,47	17,47	-15,71	-
Johnson & Johnson	82,28	-1,01	145	15746	12,35	-
Johnson FC	2,966	-0,54	2,966	3,01	-0,97	759,48

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.22
e tramonta alle 19.54
La Luna Sorge alle 13.01
e tramonta alle 22.01
Il Santo Martirio di San Giovanni Battista
Il Proverbio
Cui che nol comede la pizzule buse al comede la grande.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Istruzione e lavoro



PASQUALE CALENZA

«Da Caserta»

«Vengo dalla provincia di Caserta, ma quattro anni fa, seguendo la mia compagna, mi sono spostato in Friuli per lavorare nella scuola come assistente amministrativo» racconta Pasquale Calenza. «Ho iniziato a Gemona, al Magrini Marchetti, poi sono stato a Tolmezzo, al Solari, e l'anno scorso all'Istituto comprensivo VI di Udine: la mia speranza è di rimanere in città anche per l'anno prossimo. La condizione di precario è molto stressante».



ROSE ANNE ARESTA

«Strada lunga»

«Per il secondo anno consecutivo ho scelto l'Uccellis» racconta Rose Anne Aresta, residente a Pradamano (e in Friuli da 23 anni) ma nata a Vancouver. «Mi sta per scadere l'incarico a tempo determinato da direttrice dei servizi generali e amministrativi a Gorizia e così, sperando di poterne coprire un altro, imbocco una strada che comunque mi interessa: sono in graduatoria dal 2020, ora in 41esima posizione. La strada per l'assunzione di ruolo è ancora lunga».



FILIPPO OCO

«Cambiamento»

«Io sono nato e cresciuto in Sicilia, ma vivo a Udine da 8 anni sia per motivi lavorativi sia perché ho alcuni parenti residenti qui» dice Filippo Oco, che si presenta al Deganutti per riconfermare il suo ruolo di tecnico di informatica al liceo Percoto. «Sarei già assunto a tempo indeterminato come collaboratore scolastico, ma sto cercando di cambiare profilo, perché è più in linea con ciò che ho studiato e mi interessa. Sono determinato a proseguire».



Lo svolgimento delle operazioni di nomina degli assistenti tecnici e amministrativi, di infermieri e cuochi, ieri al Deganutti /FOTO PETRUSSI



Tecnici e amministrativi a scuola

La Cisl: poche assunzioni in ruolo

Al Deganutti le convocazioni e lo scorrimento della graduatoria per i contratti a tempo determinato

Chiara Dalmasso

Ogni anno la stessa storia: arriva la fine di agosto e l'ansia di chi è precario, soprattutto nel mondo della scuola, aumenta a dismisura. Inizia la trafila delle convocazioni per le assunzioni a tempo determinato: ieri, nell'aula magna dell'Istituto tecnico Deganutti, erano un centinaio gli aspiranti assistenti amministrativi e tecnici, guardarobieri, cuochi e infermieri che sono rimasti ore e ore ad assistere allo scorrimento della graduatoria, in attesa di scoprire dove (e per quanto tempo) lavoreranno durante il prossimo anno scolastico.

«Le stabilizzazioni in ruolo sono state pochissime – osserva Antonella Piccolo, coordinatrice del sindacato Cisl scuola – solo 16 su 60 posti vacanti disponibili per gli assistenti amministrativi, 9 su 47 per quelli tecnici e 68 su 213 per i collaboratori scolastici (convocati oggi dalle 9.30, ndr.) e questo significa mancanza di stabilità e continuità professionale negli istituti e assenza di sicurezza nelle famiglie delle persone coinvolte». Nel via vai confuso del cortile del Deganutti, tra la luce dei

sorrisi di chi tutto sommato ne è uscito soddisfatto e la preoccupazione di coloro che invece sono stati costretti ad accettare qualche spezzone di ore o si sono visti sfumare davanti il posto in ruolo, si sentono tante cadenze: molte del sud, di persone che dalla Campania, dalla Calabria, dalla Puglia e dal-

la Sicilia si sono trasferite in Friuli alla ricerca di lavoro e stabilità. «Sono qui a Udine da quattro anni – dice Pasquale Calenza, originario della provincia di Caserta – e vorrei tanto essere riconfermato come assistente amministrativo all'Istituto comprensivo VI, dov'ero l'anno scorso».

Lo stress di non sapere quale sarà il proprio posto di lavoro da qui a pochi giorni è la conseguenza di un sistema che porta molti a cercare un piano B: «Il 31 agosto mi scade il contratto da direttrice dei servizi generali e amministrativi (Dsga) a Gorizia – spiega Rose Anne Aresta – mi piacerebbe ricoprire

di nuovo quel ruolo, ma in attesa di scoprire se ce ne sarà la possibilità, sono qui per prendere un posto come amministrativa all'Uccellis». Filippo Oco, siciliano da 8 anni a Udine, sta cercando di cambiare profilo: «Sarei assunto a tempo indeterminato come collaboratore scolastico, ma vorrei entrare come tecnico informatico al Percoto». A 25 anni, Demetrio Ambrogio, calabrese d'origine, spera nell'immissione in ruolo il prossimo anno: «Sono ventesimo in prima fascia e primo nella mia area (tecnico di aeronautica)».

Tra le persone in attesa, poi, ci sono anche coloro che potrebbero aspirare alla docenza: «Se ci fosse un posto annuale nel sostegno, anche fuori città, lo accetterei» dichiara Pietro Petrilli, tecnico amministrativo proprio al Deganutti. Anna Greco Polito, invece, argentina trapiantata al nord per esigenze familiari, potrebbe insegnare economia aziendale, ma per il momento ha accettato un contratto al 30 giugno da assistente amministrativa all'Isis Mattei di Latisana: «Così resto vicino a casa».

BCC

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

LA RASSEGNA
Friuli Doc
Concerti gratis

Friuli doc in musica: dal 12 al 14 settembre arrivano i concerti in piazza Libertà, ad arricchire la kermesse enogastronomica più grande della regione. Con la rassegna concertistica, a cura del Comune con la consulenza di Vigna Pr ed Fvg Music live, si parte venerdì 12 alle 21 con Giu-

liano Palma, che ripercorrerà la sua carriera sin dagli esordi. Sabato 13 sarà la volta di Joan Thiele, cantante e produttrice italo-colombiana, rivelazione del festival di Sanremo con il singolo "Eco". Il gran finale di Friuli Doc è previsto per la serata di domenica 14 settembre, quando a

calcare il palco sarà Gaia: finalista a X Factor nel 2016, vincitrice di Amici nel 2020 e protagonista di due festival di Sanremo, unisce pop contemporaneo, sonorità latine e influenze internazionali. «Piazza Libertà si conferma il palcoscenico naturale dei grandi even-

ti di Friuli Doc – commenta il vicesindaco e assessore alle Attività Produttive e Grandi Eventi, Alessandro Venanzi, e quest'anno lo farà ospitando tre concerti gratuiti con artisti di assoluto richiamo e con un programma capace di parlare a un pubblico eterogeneo». —

Istruzione e lavoro

ESAME DI STATO

Cinque bravissimi al Ceconi
I cento anche dal corso serale



DEMETRIO AMBROGIO

«Dalla Calabria»

«Ho 25 anni e vengo dalla provincia di Reggio Calabria» racconta Demetrio Ambrogio, trasferitosi a Udine nel 2021. «Durante il Covid ho scelto di seguire mio fratello, che lavora nell'esercito, e spostarmi anche io in Friuli: sono un tecnico di aeronautica e spero nella riconferma all'Isis Malignani, dove mi trovo molto bene. L'auspicio, poi, è l'immissione in ruolo: sono ventesimo in prima fascia e primo nella mia area. Resto fiducioso».



ANNA GRECO POLITO

«Anche docente»

«Ho firmato per un contratto da assistente amministrativa fino al 30 giugno 2026 all'Isis Mattei di Latisana, perché vivo lì» spiega Anna Greco Polito, entrata nel mondo della scuola nel 2020, durante il Covid. «Sono originaria di Agrigento ma abito al nord da tanti anni, ho seguito mio marito prima in Lombardia e poi, dal 2015, qui in Friuli. Potrei anche insegnare economia aziendale, e se mi capitasse l'opportunità di una cattedra, mi piacerebbe».



PIETRO PETRILLI

«Ansia e stress»

A Udine da sei anni, ma originario di Napoli, Pietro Petrilli è assistente tecnico, ma anche docente di sostegno: «Sono iscritto in due graduatorie diverse, ma per il momento ho sempre fatto l'assistente tecnico, al Deganutti e allo Stringher. Se ricevessi una convocazione come docente di sostegno, la accoglierei, anche se implicasse l'uscita da Udine, ma solo se annuale: la precarietà causa molta ansia, non è facile vivere in questo modo».



Paola Antohi
5C Odo



Simone Spadarotto
5J Ss



Morgan Sinicco
5K Ss



Chiara Palumbo
5E Ssa



Ambra Orgnacco
5G Iam

Sono cinque gli studenti dell'Istituto professionale di Stato di Udine Giacomo Ceconi che hanno ottenuto 100/100 all'esame di Stato conclusivo dell'anno scolastico 2024/2025. Le bravissime studentesse che hanno superato con gran successo le due prove scritte e il colloquio orale della maturità 2025 al Ceconi, diretto dal

dirigente scolastico Adriano Degiglio, sono Ambra Orgnacco della 5G Iam (indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy), Paola Antohi della 5C Odo (Odontotecnica – arti ausiliare delle professioni sanitarie) e Chiara Palumbo della 5E Ssa (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale). Per quanto riguarda il corso del

Ceconi serale, cioè l'Ida (Istruzione degli adulti) per i servizi socio-sanitari, nell'istituto udinese di via Alessandro Manzoni sono stati premiati con il massimo punteggio due studenti, Morgan Sinicco della 5K Ss e Simone Spadarotto della 5J Ss. —

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Oggi tocca ai bidelli
Prof ancora in attesa



L'aula magna dell'istituto gremita di persone in attesa

Stesso luogo, stessa ora: oggi, sempre nell'aula magna dell'istituto tecnico Deganutti, a partire dalle 9.30, sarà il turno dei collaboratori scolastici e degli addetti di azienda agraria: sono convocati tutti gli aspiranti inseriti in graduatoria permanente di prima fascia e, solo per il secondo dei due ruoli indicati, tutti coloro che sono inseriti in seconda fascia.

Per i docenti supplenti, invece, c'è ancora da aspettare: «Se negli anni più fortunati le nomine arrivavano entro il 31 agosto – commenta la Cisl scuola – oggi siamo in at-

tesa che l'algoritmo del ministero venga attivato dagli ambiti territoriali e produca il primo bollettino di nomina».

I supplenti sono in fibrillazione, anche perché hanno presentato domanda a luglio: «Le maggiori criticità – dicono i sindacati – riguardano il numero elevato di posti scoperti nel sostegno per le scuole primarie, ma anche sui posti comuni di tutti gli ordini e gradi la richiesta è sempre molto alta». La speranza è che non si vada oltre l'inizio della prossima settimana per gli invii delle email con le nomine. —

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA

**100%
ELETTRICO**

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

**V
INFO
335 520 1378**

**VISINTINI
AUTOLEADER**
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

CORSI DA SETTEMBRE

Difesa personale
per tutte le età

A settembre riprendono i corsi di Karate per tutti, bambini e ragazzi, giovani e adulti, maschi e femmine, principianti e avanzati, di qualsiasi età del Ki-do karate kenkyukai asd di via Brescia 3. Il sodalizio segue la via del karate tradizionale secondo i canoni ortodossi dello stile Shotokan, ma ap-

profondisce anche la difesa personale ininterrottamente per tutto l'arco dell'anno sportivo e per i neofiti prevede sempre lezioni di prova. La novità principale di quest'anno è il corso di Jo (bastone corto), con finalità di studio di movimenti e forme, particolarmente adatti per le persone in età,

realizzato assieme al Dopolavoro ferroviario di Udine. Il corso si terrà da ottobre ogni mercoledì, in serata, per tre mesi, nella palestra del liceo Stellini. L'attività è particolarmente indicata per pensionati e persone in età, maschi e femmine che intendano intraprendere un percorso di riat-

tivazione energetica dolce, nel rispetto delle funzionalità di muscoli e articolazioni. Le lezioni saranno tenute dal maestro Livio Lorenzoni, cintura nera 4° Dan di karate. Per informazioni: 0432.522131 (Dlf) o 347.85024.28 (Lorenzoni) o 333.1187701 (Della Negra). —

L'attività delle forze dell'ordine

La polizia locale scrive al sindaco «Mezzi di sicurezza insufficienti»

Oggi il tavolo tecnico in Comune. Fabris (Sapol Fvg): «Servono dotazioni adeguate e più formazione»

Simone Narduzzi

È un appello alla sicurezza quello lanciato, nei giorni scorsi dagli operatori della polizia locale di Udine attraverso una lettera firmata dal segretario regionale Sapol (Sindacato autonomo di polizia locale del Friuli Venezia Giulia) Beppino Michele Fabris. Mancano risorse, in primis materiali: «Attualmente – recita infatti il testo indirizzato, fra gli altri, al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e al comandante della polizia locale, Eros Del Longo – la polizia locale di Udine presenta diverse criticità in termini di dotazioni di sicurezza e protezione del personale». Di questo si parlerà nel tavolo tecnico convocato per oggi a cui prenderanno parte le componenti chiamate in causa: Sapol, polizia locale e Comune.

Una lista, nello specifico, inquadra l'attuale situazione legata ad attrezzatura, vestiario

e non solo. Se dunque per le dotazioni di protezione nella lettera del sindacato vengono segnalati «giubbotti antiproiettili in numero insufficiente, caschi protettivi insufficienti, protezioni anti-lama e anti-taglio mancanti» sul piano della formazione si lamenta una mancanza in relazione al primo intervento e alla sicurezza del personale, nonché all'uso dei taser, «nonostante la dotazione di questi strumenti al comando». Viene in aggiunta segnalato come molti operatori, «tra i quali i più recenti d'assunzione», non siano dotati dell'uniforme completa: «Mancano dotazioni alta visibilità, pantaloni, scarpe, buffetteria, ecc.». A rendere il tutto più gravoso, l'incombenza di turni gravosi con stress organizzativo annesso.

Nella missiva si citano quindi le dotazioni ritenute essenziali: dai giubbotti antiproiettili «gap» («per proteggere da



Uno dei giubbotti antiproiettile di cui la polizia locale, attraverso il sindacato Sapol, lamenta la carenza

minacce balistiche») ai caschi protettivi e alle tute da ordine pubblico («per proteggere testa e corpo durante specifici interventi a rischio»). E poi giubbotti e guanti anti-taglio, scudi antisommossa: questi ultimi, si scrive, non sarebbero «in numero sufficiente per l'intero corpo/aliquota impiegata in servizi di ordine pubblico».

Alla luce delle criticità evidenziate, il sindacato chiede di standardizzare le uniformi e le dotazioni operative, con l'acquisto di idonee dotazioni e uniformi, di acquisire le dotazioni essenziali, di formare il personale per le varie tipologie di intervento, assicurandosi che «tutti gli operatori siano preparati e aggiornati periodicamente su quanto possa accadere e all'uso delle dotazioni». E, ancora, l'attivazione di corsi di formazione per l'impiego dei taser, il rafforzamento dell'organico e il riconoscimento di indennità per servizi aggiuntivi, onde evitare sovraccarichi e migliorare il benessere degli operatori.

«Garantire la sicurezza degli operatori della polizia locale – la chiosa, in attesa dell'incontro odierno – è un impegno che ogni amministrazione deve assumersi con serietà e responsabilità. Investire in dotazioni adeguate e formazione continua tutela gli operatori migliorando l'efficacia del servizio reso alla comunità». —

Oltre duecento le persone identificate dagli agenti
A un cittadino straniero sequestrati hashish e soldi

Arresti, denunce e droga nascosta dentro le siepi in borgo Stazione

Elisa Michellut

Oltre duecento persone identificate, quattro esercizi pubblici controllati, una cittadina italiana denunciata e un panetto di hashish sequestrato. È il bilancio dei controlli straordinari disposti dal questore, mercoledì sera, nel quartiere di borgo Stazione. La polizia di Stato ha passato al setaccio tutta la zona coinvolgendo, oltre al personale della questura e dell'Arma dei carabinieri, anche le unità cinofile della Guardia di finanza e la polizia locale.

All'esito dell'attività, come detto, sono stati controllati quattro esercizi pubblici e sono state identificate in tutto 206 persone. Gli agenti hanno denunciato una cit-

tadina italiana per violazione del divieto di ritorno dal Comune di Udine. Inoltre, è stato sequestrato un panetto di hashish del peso di un etto, rinvenuto in strada nascosto tra i cespugli.

Nei giorni scorsi, sempre nel corso di mirati controlli antidroga disposti dal questore nella zona del Parco Martiri delle Foibe e in viale Ungheria, gli agenti della Squadra Mobile della questura di Udine hanno arrestato un cittadino di nazionalità pakistana di 31 anni. L'uomo è stato sorpreso mentre recuperava e occultava sostanze stupefacenti. Sul posto è stato richiesto l'intervento di una Volante. Il trentunenne, senza fissa dimora e fonti lecite di reddito o sostentamento, è sta-



OPERAZIONE CONGIUNTA

Controllati quattro locali

Ai controlli straordinari disposti dal questore di Udine, oltre al personale della questura e dell'Arma dei carabinieri, hanno preso parte anche le unità cinofile della Guardia di finanza e la polizia locale. Coinvolte anche le unità cinofile. Al setaccio anche quattro locali.



to controllato e trovato in possesso, tra quel che aveva addosso e quel che aveva nascosto, di due pezzi di hashish per un totale di 74 grammi, cinque dosi singolarmente confezionate di cocaina per un totale di 3 grammi, un bilancino di precisione per pesare la sostanza stupefacente, ancora sporco della stessa, e 155 euro in banconote di tagli diversi, probabile provento di precedenti cessioni. Il cittadino straniero è stato arrestato e condotto nel carcere di via Spalato con l'accusa di detenzione illecita ai fini di spaccio dello stupefacente e denunciato all'Autorità giudiziaria anche per l'inservanza del divieto di permanenza all'interno di una delle zone rosse cittadine, precedentemente comminate.

In sede di convalida dell'arresto, lunedì, il gip ha disposto, nei suoi confronti, al fine di impedire la reiterazione del reato, la misura cautelare del divieto di dimora in tutti i comuni della regione Friuli Venezia Giulia. A seguito del recente rigetto dell'istanza di protezione internazionale che aveva presentato in passato, l'uomo è stato condotto dagli agenti della Questura al Cpr di Gradisca d'Isonzo per il successivo rimpatrio. —

L'attività delle forze dell'ordine

ERA APPENA RIENTRATO DALLA FRANCIA

Minaccia la madre col coltello
Allontanato grazie a un'amica

Il figlio minaccia la madre con un pugnale, l'amica si rivolge alla polizia per chiedere aiuto. È successo in città, nei giorni scorsi. L'uomo è stato denunciato e allontanato da casa.

Una cittadina udinese, preoccupata per le ripetute violenze domestiche commesse ai danni di una sua amica da parte del fi-

glio sessantenne, giunto in Italia qualche giorno prima dalla Francia, si è rivolta alla polizia per chiedere aiuto.
 Immediati gli accertamenti scattati da parte degli agenti della Questura di Udine, che hanno portato a perquisire l'abitazione della donna.
 All'interno della casa è

stato trovato il figlio sessantenne, come detto residente in Francia e già conosciuto alle forze dell'ordine per reati contro la persona e contro il patrimonio.
 Nel corso della perquisizione in casa sono stati rinvenuti anche un pugnale, che il figlio utilizzava per minacciare la madre, e un tagliacarte con il quale era



L'ingresso della Questura di Udine, in viale Venezia

stata minacciata anche l'amica della donna.
 Le armi sono state sequestrate dagli agenti delle Volanti, come detto immediatamente intervenuti sul posto, e l'uomo è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per i reati di minacce aggravate, violazione di domicilio, violenza privata e detenzione abusiva di arma.
 Il questore di Udine ha emesso nei suoi confronti, in via d'urgenza, il provvedimento dell'ammonimento per violenza domestica quindi è stato allontanato dall'abitazione.—

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a 102 anni ad Albano Castellan
Fu catturato e deportato in Polonia

Lestani (Anpi): «Si commuoveva a raccontare la sua storia di internato militare». Lunedì i funerali

Laura Pigani

Se n'è andato in punta di piedi, tre giorni dopo aver compiuto 102 anni. Albano Castellan è morto ieri mattina nella sua abitazione di via Marsala, attorniato dall'affetto dei familiari, in seguito ad alcune complicazioni legate a una caduta, nel maggio scorso, con conseguente frattura del femore. Una vita piena, la sua, che aveva conosciuto anche la sofferenza della deportazione, per due anni, in Polonia, durante la seconda guerra mondiale, ma che aveva trovato nella famiglia e nel lavoro solidi e duraturi punti di riferimento.
 Lascia la moglie Ivana Da Frè, con la quale era sposato da quasi 69 anni, i figli Marina, Marco e Fabrizio e gli adorati nipoti e pronipoti, oltre agli altri parenti e agli amici. A piangerlo è anche l'Anpi, l'associazione nazionale partigiani d'Italia. «Lo abbiamo visto l'ultima volta quando abbiamo presentato il fondo sugli internati militari – riferisce



Albano Castellan, che il 25 agosto aveva compiuto 102 anni, in una foto da giovane e in una più recente

Antonella Lestani, presidente provinciale e regionale dell'Anpi –, Albano ci ha sempre dato una grande disponibilità, la sua umanità spiccava. Si commuoveva nel raccontare la sua storia e, allo stesso tempo, non disdegnava le battute spiritose. Siamo vicini alla famiglia, cui rivolgiamo il nostro affetto».
 Nato a Spilimbergo il 25 agosto del 1923, Albano Castellan aveva altri cinque tra fratelli e sorelle. Dopo la scuo-

la dell'obbligo, iniziò gli studi di Ragioneria a Treviso. Il giorno del suo diciannovesimo compleanno, nel '42, cominciò il servizio di leva nell'Ottavo Reggimento Alpini e prestò servizio prima a Tolmezzo e poi a Udine, alla caserma Di Prampero, in fureria. Proprio lì, l'8 settembre del '43, i tedeschi accerchiarono gli edifici militari e lui fu catturato. Visto il rifiuto di aderire alla Repubblica di Salò, fu deportato in Polonia. Di notte dormiva-

no in una sorta di campo di concentramento e smistamento, a Torun, e di giorno lavoravano al porto di Danzica. Nei suoi racconti emergevano la sofferenza e le privazioni che aveva provato. Nell'aprile del '45, finalmente, la Liberazione. Una volta rientrato in Italia, Albano Castellan lavorò all'Associazione friulana tenutari stazioni taurine che si occupava della riproduzione dei bovini. «Ha passato buona parte della sua vita sul Montasio,

che tanto amava – racconta la figlia Marina, senza nascondere le lacrime – in particolare durante l'alpeggio. Tutte le vacanze le trascorrevamo là. Ha lavorato per sessant'anni, fino a quando ne aveva 80».
 Dopo la pensione si dedicò ancora di più alla famiglia, essendo diventato anche nonno e poi bisnonno. «È stato un papà molto presente – ancora la figlia – era di poche parole al loro posto parlavano i fatti. Una persona sempre disponibile che i nipoti adoravano». Poi a maggio la caduta, il ricovero ospedaliero e, in seguito, l'aggravamento fatale della situazione sanitaria, ieri mattina, mentre era assistito dalla moglie e dalla figlia. «Il giorno del suo compleanno – riferisce Marina – sono riusciti a venirlo a trovare due fratelli e altri parenti, papà è sempre rimasto cosciente». I funerali saranno celebrati lunedì alle 15.30 nella chiesa del Cristo, in via Marsala, la stessa dove Albano aveva sposato la sua Ivana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERATA LA FASE CRITICA

Precipitata dal balcone
La bimba sta meglio

La bimba di 7 anni, residente a Udine, precipitata giovedì 21 agosto dal balcone di un appartamento al quinto piano di un palazzo del rione Gebbione, a Reggio Calabria, ha superato la fase critica. Ricoverata al Grande ospedale metropolitano è stata ora trasferita all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma.
 La piccola si trovava in vacanza nella regione d'origine con i genitori ospiti a casa di alcuni parenti, quando è caduta nel vuoto attorno alle 19.45. Solo il caso ha evitato che l'impatto fosse fatale: un'automobile parcheggiata proprio sotto l'edificio ha attutito la caduta, dopo un volo di circa quindici metri. In pochi minuti un'ambulanza del 118 è arrivata sul posto, mentre i carabinieri bloccavano la strada e scortavano il mezzo sanitario fino al pronto soccorso del Grande ospedale metropolitano di Reggio Calabria. La bambina era rimasta cosciente, ma in condizioni gravissime. La Procura reggina ha aperto un fascicolo. —

116°
CUSSIGNACCO
IN FESTA

Perdon di Sant'Antoni

P.zza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

VENERDÌ 29 AGOSTO

18:30 apertura chioschi, cucina e pesca

20:00 pre serata e primi passi di ballo e musica caraibica con dj con la scuola BEHAPPY e il Maestro Nicola Pascon

21:30 si balla con Straballo Band

La sagra continua fino al 31 agosto!

STRABALLO BAND

Sma COMUNICARE

La pubblicità a 360°

T. 0432611561 _ news@smacomunicare.it

Cussignacco in festa

Cussignaccoinfesta

In via Cividale



Paolo Pontonutti davanti alla rete del giardino della trattoria Moreale, in via Cividale, dove è avvenuta la lite. In alto un frame della colluttazione, sotto il locale e la fermata del bus / F. PETRUSSI



Lite in strada tra 4 persone Spunta anche un coltello

Un esercente è stato spintonato, poi gli aggressori sono fuggiti in autobus

Laura Pigani

Le grida concitate, gli spintoni e un coltello spuntato fuori all'improvviso. Sono stati attimi di paura, quelli vissuti ieri in via Cividale, per una lite – poi degenerata – consumata tra quattro persone, tre uomini di nazionalità straniera e una donna italiana. Le urla hanno richiamato l'attenzione di coloro che hanno un'attività commerciale lungo la strada e che sono accorsi fuori per capire cosa stesse accadendo, attorno alle 18. Tra questi, anche Paolo Pontonutti, gestore del ristorante trattoria Moreale, che ha provato a filmare il parapiù venendo a sua volta col-

pito da uno dei quattro nel tentativo di prendergli il cellulare con il quale stava effettuando le riprese.

«Ho avuto e ho paura – afferma Pontonutti, che questa mattina sposterà denuncia ai carabinieri – per la mia famiglia e per i miei dipendenti, sono qui da quarant'anni e la situazione sta degenerando. Attorno alle 18 ho sentito delle urla fortissime e sono uscito dal locale. C'erano quattro persone, tre uomini extracomunitari e una donna italiana che litigavano vicino alla fermata dell'autobus, non distanti dalla trattoria e dalla farmacia. Da quello che ho potuto capire, una coppia, formata dalla donna e da uno

dei tre, ce l'aveva con uno degli altri due stranieri, mentre l'altro cercava di separarli. L'uomo che stava assieme alla donna, spalleggiato da quest'ultima, ha tirato fuori un coltello da cucina e non è ben chiaro se sia poi riuscito a colpire l'avversario. Ho più volte intimato loro di non usare quel coltello. La lite è proseguita anche in una stradina laterale. Nel frattempo ho iniziato a riprendere la scena dal giardino del locale e, a un certo punto, la donna, mi ha preso per la maglia per rubarmi il telefonino. Io mi sono stratonato per liberarmi e sono finito a terra». L'uomo è riuscito a dare l'allarme e, sul posto, sono intervenuti

ti i carabinieri e pure un'ambulanza, ma ormai i quattro erano già saliti sul bus, linea 4, diretti in centro. «Ho fatto quattro telefonate prima che arrivassero le forze dell'ordine – fa sapere Pontonutti – e speravo in una maggiore tempestività. La lite in strada ha messo a repentaglio la vita di chi risiede e lavora in via Cividale e, in quel momento, ero davvero spaventato. Mi appello al sindaco e al questore affinché possano garantire una maggiore sicurezza». Anche le telecamere presenti in zona potrebbero fornire ulteriori dettagli utili a risalire alle quattro persone protagoniste della colluttazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIN (RETE AURORA)

«Servirebbe un presidio più esteso»

«Quell'area è di passaggio, non è mai stata un luogo che ha dato vita a risse, in precedenza» sottolinea il referente della locale Rete Aurora, Umberto Marin. La rissa, per quanto inaspettata, si inserisce in un contesto che già conta problematiche affini: «Come Rete Aurora stiamo cercando di presidiare il quartiere con diverse iniziative. Occorre aumentare e migliorare l'aggregazione. Il Comune si sta già muovendo: penso alla realizzazione del centro culturale nell'ex scuola Friz, da cui ci aspettiamo molto. Verranno poi richieste delucidazioni sul perché la stazione dei carabinieri di Udine Est non intervenga dopo le 17. Così i colleghi, per arrivare, hanno impiegato più tempo. Servirebbe un presidio più esteso nel quartiere». (s.n.)

LOGGIA DI SAN GIOVANNI

Fenomeno migratorio Stasera un incontro

Sarà la loggia di San Giovanni, in piazza Libertà, a ospitare l'evento di questa sera alle 18 dal titolo «Migrante a chi? Migrante perché?», inizialmente programmato in piazza Garibaldi. L'allerta gialla diffusa dalla Protezione civile regionale e l'alto rischio di forti piogge ha spinto gli organizzatori (associazioni Oikos Ets e Time For Africa, in collaborazione con il Garante dei diritti delle persone detenute della città di Udine, l'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia e i Comuni di Cervignano del Friuli, Fagagna e Terzo d'Aquileia) a dirottare l'evento al coperto. Si tratta di un appuntamento pubblico che unisce microfono aperto, musica dal vivo e aperitivo, trasformando il cuore della città in un luogo di dialogo sul fenomeno migratorio. Il microfono sarà a disposizione di chiunque voglia porre domande, fare osservazioni o condividere riflessioni sul tema delle migrazioni e dell'integrazione.

Gli esperti di Oikos Ets, insieme a testimoni diretti – tra cui persone che hanno vissuto la migrazione e oggi sono protagoniste di percorsi di inclusione – risponderanno alle domande e racconteranno esperienze concrete. L'iniziativa rientra nel progetto «TERritorio e RAdicalizzazione FORMazione e Testimonianza», che si muove su due fronti: sensibilizzare la cittadinanza nei contesti ad alta presenza di servizi di accoglienza per persone con background migratorio e rafforzare, attraverso percorsi formativi mirati, le competenze di operatori penitenziari e psicologi per riconoscere precocemente segnali di radicalizzazione e agire in prevenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1K M
5 KM
10 KM

1ª edizione

FRIULI DOC RUN

30 AGOSTO 2025

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

INAIL

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

Instagram: @friulidocrun
Tel.: +39 0432 050538 | mail: info@friulidocrun.it
https://www.gomomun.it/friuli-doc-run/

IL CONCORSO

Future4Cities, Udine in finale Progetto sul clima che cambia

Udine è stata scelta tra duecento candidati come finalista del concorso Future4Cities, nella categoria Azione climatica, con il progetto «Udine resiliente: strategie urbane per l'adattamento al cambiamento climatico».

Il concorso, giunto alle ultimissime fasi della sua terza edizione e promosso da Will Media, raccoglie e valorizza le esperienze più innovative di rigenerazione urbana e so-

stenibilità in Italia. Quest'anno Udine è riuscita a conquistarsi un posto tra i cinque finalisti di categoria.

Il progetto racchiude una serie di azioni concrete pensate per rendere la città più capace di affrontare le sfide del cambiamento climatico. Tra le principali iniziative ci sono la valorizzazione delle aree verdi, la creazione di nuovi spazi come la Polytkosvskaya da un'area abbandonata, e so-

prattutto il progetto delle «oasi climatiche», spazi verdi protetti trasformati in luoghi di sperimentazione e sensibilizzazione. In queste oasi i bambini sono stati protagonisti di percorsi educativi legati alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e alla consapevolezza degli effetti del cambiamento climatico.

Tutte queste azioni hanno un obiettivo comune: migliorare la qualità della vita in cit-

tà e costruire una Udine più resiliente, verde e inclusiva, dove l'ambiente non è solo un patrimonio da custodire, ma anche un'occasione di crescita culturale e sociale. Per votare il progetto «Udine resiliente» basta collegarsi al sito <https://future4cities.willmedia.it/premio/>, scegliere la categoria «Azione climatica» e Udine tra le proposte.

«Essere in finale a un concorso nazionale come Future4Cities è per Udine un motivo di orgoglio», dichiara l'assessore all'Ambiente ed Energia Eleonora Meloni. «Anche questo risultato conferma che le politiche ambientali che la città sta portando avanti in questi anni vanno nella giusta direzione», chiude l'assessore. —

DIETRO AL SUCCESSO
DEGLI INTERVENTI

Tour de force

Sono state 36 le ore necessarie allo svolgimento dei quattro trapianti. Il conto sale a 48 se si considerano segnalazione e fine degli interventi.



I numeri

Se nel 2024 erano stati 59 i trapianti di rene e 42 quelli di fegato, i dati del 2025 sono di 18 trapianti di fegato e 43 di reni, di cui 8 da donatori viventi.



Il macchinario

Grazie all'utilizzo delle macchine di perfusione, gli organi possono essere conservati per un maggior quantitativo di ore: ciò rende possibili queste operazioni.

Eccellenze sanitarie

Quattro trapianti nel giro di 36 ore «Grazie ai donatori e alle famiglie»

Gli organi, fegato e reni, giunti da Udine e Trieste. Lorenzin: «Strutture professionali e di qualità»

Nonostante il periodo estivo e le ferie dei professionisti sanitari, l'attività trapiantologica del presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine non va in vacanza. Nei giorni scorsi, infatti, una straordinaria contemporaneità ha portato infatti all'esecuzione di ben quattro trapianti, due di fegato e due di rene, in meno di 36 ore.

L'attività trapiantologica è seguita, in particolare, dalla Clinica chirurgica, diretta dal professor Giovanni Terrosu. Gli interventi, andati tutti a buon fine con un decorso clinico regolare, sono stati coordinati ed eseguiti fra mercoledì 20 e giovedì 21 agosto dal dottor Dario Lorenzin, responsabile della Struttura semplice di Chirurgia oncologica ad indirizzo Epatobiliopancreatico e Trapianti di rene, coadiuvato dai dottori Pietro Matucci Cerinic e Mattia Zambon nonché da altri giovani medici in formazione.

«Siamo stati chiamati ad un extra sforzo – il commento del dottor Lorenzin – che ha richiesto massima concentrazione per molte ore consecutive, con focus principale sempre e solo sulla sicurezza dei pazienti: se si considera il periodo trascorso fra segnalazione e conclusione degli interventi, l'ammontare totale di ore in corsia sale addirittura a 48. «Vista la concomitanza delle ferie – prosegue Lorenzin –, i chirurghi sono stati operativi per tutta la durata dei trapianti. Ma un plauso va fatto a tutti, perché il chirurgo non lavora da solo: c'è l'equipe, c'è il Centro regionale trapianti, ci sono gli infermieri, i colleghi dell'anatomia patologica, i medici, gli anestesisti, i specializzandi. Tutta la macchina si è mossa in maniera intensiva. Gli interventi – chiarisce il dirigente – si sono conclusi positivamente e i pazienti ora stanno seguendo il regolare decorso post-trapianto».



Il dottor Dario Lorenzin (terzo da sinistra) con alcuni colleghi del team medico che ha effettuato i trapianti

Gli organi trapiantati, per l'appunto, da subito hanno dato segnale di un'ottima ripresa funzionale e i pazienti, trasferiti in degenza ordinaria, al momento sono ora seguiti dalle rispettive strutture dirette dal professor Umberto Baccarani con il gruppo del reparto di Epatologia del professor Pierluigi Toniutto e della Nefrologia e Dialisi del dottor Giuliano Boscutti. Le donazioni provenivano da Udine e da Trieste. «Un ringraziamento – precisa dunque Lorenzin – va in primis alle famiglie dei donatori e ai donatori stessi», elementi fondamentali nella catena virtuosa dei trapianti.

Il 2024 era stato un anno da record per i trapianti in Regione con 42 trapianti di fegato e 59 trapianti di rene: i dati riferiti al 2025 sono attualmente di 18 trapianti di fegato e 43 di reni, di cui 8 da donatori viventi. «Tutti gli operatori coinvolti – conclude il dirigente – hanno dimostrato ancora una volta l'elevata professionalità delle nostre strutture, a testimonianza della qualità del presidio ospedaliero di Udine». Menzione speciale quella riservata alla direzione, «per la fornitura di strumenti innovativi come le macchine di perfusione, che aiutano a mantenere gli organi in vita per un numero maggiore di ore», rendendo così possibili «tour de force» di tale portata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cardiologia del Santa Maria della Misericordia protagonista della task force internazionale Gestire le malattie infiammatorie del cuore Udine firma le Linee guida europee di cura

IL DOCUMENTO

CHIARA DALMASSO

La cardiologia di Udine si conferma un punto di riferimento internazionale nella gestione delle patologie infiammatorie cardiache: oggi, per la prima volta, la Società europea di cardiologia (Esc) pubblica le Linee guida 2025 su miocarditi e pericarditi, un documento di fondamentale importanza che orienterà la pratica clinica nei prossimi anni.

La struttura complessa di Cardiologia del Santa Maria della Misericordia ha avuto un ruolo di primo piano nello sviluppo di queste raccomandazioni: il professor Massimo Imazio, direttore della Cardiologia, ha svolto il ruolo chairperson del gruppo di lavoro internazionale, composto da 24 esperti, prevalentemente di provenienza europea – tra cui i tedeschi Jeanette Schulz Menger e Jan Groeschel – con due americani. Coordinatore



Imazio e Collini (esterni) con i colleghi Schulz Menger e Groeschel

della stesura del documento, invece, è stato il dottor Valentino Collini. Ha partecipato ai lavori della task force anche il professor Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia di Trieste.

Le nuove linee guida rappresentano un traguardo storico: per la prima volta, i cardiologi di tutta Europa e oltre disporranno di raccomandazioni

unificate e aggiornate per la diagnosi e la cura di miocarditi e pericarditi, patologie complesse, la cui gestione richiede competenze specialistiche e approcci multidisciplinari. «Questo risultato non è solo motivo di orgoglio per la Cardiologia di Udine – dichiara il prof. Imazio, che si trova a Madrid per la presentazione del documento – ma testimonia

la qualità della ricerca e dell'assistenza clinica sviluppata nel nostro centro. Contribuire alla definizione degli standard europei, soprattutto per malattie così frequenti anche su persone giovani (un 15 per cento dei passaggi in pronto soccorso per dolore toracico non ischemico ha alla base una delle patologie analizzate nelle linee guida) significa portare la nostra esperienza al servizio dei pazienti di tutto il mondo».

In contemporanea alle raccomandazioni per i medici, inoltre, viene pubblicato un documento rivolto ai pazienti: «L'obiettivo è aiutarli a riconoscere presto la malattia, a comprendere quando è il caso di riferirsi al pronto soccorso – spiega ancora Imazio – e quali sono i principi alla base della diagnosi e della terapia. È importante, e lo spieghiamo attraverso casi clinici reali, capire come convivere con la patologia e sfatare i tanti falsi miti che spesso proliferano e possono spaventare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del reparto di cardiologia al Santa Maria della Misericordia

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL		28/8/2025		SuperEnalotto	
LOTTO		56-59-64-67-72-78		Jolly		Superstar	
BARI		90 50 75 4 56		51		86	
CAGLIARI		11 32 28 87 40					
FIRENZE		15 51 54 81 79					
GENOVA		69 84 35 48 26					
MILANO		35 75 7 36 15					
NAPOLI		88 48 39 19 67					
PALERMO		20 73 15 11 70					
ROMA		87 12 22 19 25					
TORINO		47 67 71 81 16					
VENEZIA		52 75 42 12 73					
NAZIONALE		79 50 21 39 43					
10e LOTTO		11 12 15 20 28					
		32 35 47 48 50					
		51 52 67 69 73					
		75 84 87 88 90					
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero 90 Doppio 90-50					

Sport e turismo in montagna

Ultimi lavori sul tracciato della prima pista di downhill che dallo Zoncolan porterà a Ravascletto, fra curve mozzafiato immerse nella natura. In basso, a sinistra, una piastra vibrante all'opera per compattare la pista

Giù dallo Zoncolan con la bicicletta Tre percorsi di downhill nel bosco

Dall'intermedia della funivia si scende a Ravascletto. Il primo tracciato sarà pronto a settembre

LA NOVITÀ**SIMONE NARDUZZI**

Pendenze e curve, due ruote e un sentiero, anzi tre. Che corrono, filando giù per lo Zoncolan, sino a Ravascletto. Tris di piste in cantiere per il borgo carnico, fra i più autentici – per nomina ufficiale – d'Italia.

LA NOVITÀ

Da settembre anche fra i più adrenalinici grazie alla prossima, auspicata apertura del primo di tre tracciati dedicati interamente al downhill, disciplina per mountain bike che sfrutta la gravità su percorsi prevalentemente in di-

scesa caratterizzati da curve in contropendenza con sponde, salti, rocce, radici, prati aperti e sottobosco. Insomma, un'esperienza selvaggia ma, al tempo stesso, addomesticata grazie ai precisi dettami tecnici con cui sta prendendo forma un progetto, finanziato dalla Regione, di indubbio respiro internazionale.

LA PRIMA PISTA

«Una delle piste è praticamente conclusa – svela dunque il sindaco di Ravascletto e presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis –, mentre per questo inverno potremmo averle finite tutte e tre. Al momento stiamo verificando le prospettive legate all'apertura

ra della prima. La prossima settimana avremo un incontro con la ditta che si sta occupando dei lavori, insieme a PromoturismoFvg, per fare il punto: la speranza è di averla disponibile già per questo settembre».

LA PANORAMICA

Nell'attesa, l'opera, nella sua interezza, continua a prendere forma: «La seconda e la terza pista procedono – prosegue De Crignis –, la terza, comunque, verrà lasciata per ultima, essendo quella più difficile». Più difficile in quanto contraddistinta da una pendenza maggiore. Le prime due piste, allora, scenderanno lungo il cosiddetto Canalone: «Si parte dalla fermata intermedia della funi-

Piste

I primi due tracciati scenderanno lungo il cosiddetto Canalone, mentre il terzo si svilupperà lungo un costone dello Zoncolan. Il primo percorso è praticamente concluso: per raggiungerlo basterà salire in funivia con la propria mountain bike fino alla fermata intermedia dell'impianto per poi scendere giù fino a Ravascletto. L'intenzione, per il futuro, è quella di riuscire a far partire tutte le piste dalla cima della funivia dello Zoncolan.

Progetto

Sono tre le piste che sono in cantiere a Ravascletto sotto la funivia.

via – spiega il primo cittadino – per scendere giù fino a Ravascletto. Praticamente si va a seguire la pista da sci. La terza pista, invece, andrà a svilupparsi lungo un costone che condurrà sempre a Ravascletto».

LA GESTIONE

La prima pista, come si accennava, risulta già pronta a una sua imminente apertura, ma il tavolo delle “trattative” dei prossimi giorni servirà anche a definire ulteriori dettagli. «All'impresa incaricata dei lavori – riferisce De Crignis – vorremmo affidare la gestione del tutto, in collaborazione con la Regione. Si tratta di una realtà abituata a questo genere di attività, anche per quanto riguarda la

pubblicizzazione delle piste». Un canale, quest'ultimo, che gioco forza sarà destinato a fornire il supporto necessario affinché l'attrattiva dell'impianto riesca a calamitare un'utenza sempre più variegata. Il downhill, dopotutto, è fenomeno che sta acquistando sempre più risalto, anche grazie alla divulgazione via social di tracciati e gesta compiute su di essi.

LE PROSPETTIVE

Con l'apertura della prima pista, insomma, per Ravascletto si apriranno nuovi scenari internazionali: «Un domani – conclude De Crignis – vorremmo ospitare anche manifestazioni di un certo livello. L'idea per il futuro, inoltre, è quella di riuscire a far partire le piste dalla cima della funivia dello Zoncolan».

COME FUNZIONERÀ

Nella prima fase, quindi, i bikers potranno salire in funivia con un abbonamento che sarà stabilito soltanto per loro, caricando la propria bicicletta. All'intermedia dell'impianto – dove si trova il rifugio Stella Alpina – la partenza dei tracciati verso la Valcalda. —

MARYAMTALAE
L'attivista iraniana
che insegna
al mondo
i carburanti verdi

/APAG.IIEIII

OSPITI / 1



BENITO RENZO BATTILANI
La leggenda
del collezionismo:
«Così salvo
pezzi di storia»

/APAG.IIEIII

OSPITI / 2



IL MOTOCICLISMO È ARTE. Con questa splendida illustrazione, dal gusto futurista, viene annunciata in locandina la manifestazione di domenica

ARCHIVIO STORICO MOTO CLUB TRIESTE

Con le motociclette il confine è invisibile

Scalda i motori la manifestazione del 31 agosto tra Gorizia e Nova Gorica dedicata al mondo delle due ruote
Sullo sfondo il ricordo delle prime, eroiche corse sul circuito cittadino nell'immediato secondo dopoguerra

ALL'INTERNO

ilNordEst.Eventi

VENERDÌ 29 AGOSTO

A Gorizia la leggendaria V8 ricostruita dal friulano Snaidero sulla base dei disegni originali del 1938

Mito e magia, ecco la Galbusera

MARCO BISIACH

Un'araba fenice che brillerà (o meglio, romberà) per la prima volta in assoluto sotto un cielo senza confini. È la Galbusera V8, leggendaria motocicletta che sarà la stella assoluta dell'evento "Motociclismo senza confini" in programma il 31 agosto a Gorizia e Nova Gorica, e la cui storia, così come quella del suo progettista, ha qualcosa di incredibile. Come dire che la realtà talvolta supera la fantasia.

Ci sono due date dalle quali partire: 1989 e 1938. La prima è la data di nascita, a Fiume, di Roberto Ivancich, poi noto come Marama Toyo. Spedito in Galizia durante la Grande guerra sotto le insegne dell'esercito austro-ungarico, fu fatto prigioniero iniziando un giro del mondo fino in Nuova Zelanda e Australia. Qui scoprì le corse motociclistiche su terra battuta, diventando poi l'uomo che portò in Europa lo speedway. Sarebbe morto il 30 maggio 1946 al termine di una gara a

Montebello, a Trieste, passando direttamente dalla vita al mito. Ma nella nostra storia Marama Toyo entra per un'altra impresa.

Non si sa bene come o perché, nel suo girovagare conosce un artigiano lombardo, Plinio Galbusera, che realizzava moto e motocarri. Con lui, getta le basi di un sogno, la prima e unica motocicletta con un motore V8 (ovvero con ben 8 cilindri disposti in due bancate a forma di "V") e compressore. È la Galbusera V8, che nel 1938 viene presentata



Mirco Snaidero davanti alla Galbusera perfettamente ricostruita

al Salone di Milano facendo scalpore, fotografata da tutti. Peccato che, pare, tranne che per alcuni dettagli fosse in legno, tanto da sparire letteral-

mente nel nulla allo scoppio della Seconda guerra mondiale.

Vana ogni ricerca, finché in scena, e siamo nel nuovo mil-

lennio, entra il friulano Mirco Snaidero, che di mestiere produce le più pregiate affascinanti affettatrici al mondo, ma il cui cuore batte per i motori. Sulla base di una foto d'epoca scattata alla Galbusera V8, lavora per oltre un decennio per riportarla in vita, e quando le figlie di Galbusera - venute a conoscenza del suo progetto suggestivo - gli fanno avere alcuni disegni autentici del motore, scopre che il suo lavoro di fantasia ha replicato esattamente l'originale. Se non è magia questa, difficile pensare cosa possa esserlo. Ora la moto della leggenda è pronta, finita, assemblata. E quel motore è pronto ad essere acceso per la prima volta e cantare nella Capitale europea della Cultura. —

Motociclismo senza confini



1931 allo start Kuigi Kravos con Berto su HD 750 MOTO CLUB TRIESTE



Nova Gorica, un concorrente in azione MOTO CLUB TRIESTE



1935 circa: partenza di una gara di regolarità MOTO CLUB TRIESTE



Nova Gorica, centauri al via MOTO CLUB TRIESTE

Pionieri

tra passato e futuro

Non solo rievocazioni e tributi alle glorie del secolo scorso
L'evento a Gorizia punta i fari anche su biobenzine e svolte green

MARCO BISIACH

La passione per i motori è anche, da sempre, strumento di progresso, sviluppo, proiezione verso il futuro. Ben più di quanto non possiamo immaginare ammirando una moto, tifando per questo o quel campione, o scorrendo classifiche e albi d'oro. Ecco perché non deve sorprendere che un'unica, magica serata fonderà passato (soprattutto, con un carico di fascino speciale) e futuro delle due ruote a motore: l'evento "Motociclismo senza confini", in programma a Gorizia e Nova Gorica il 31 agosto per l'organizzazione congiunta del Moto Club Trieste e del Moto Club Pino Medot di Gorizia, con la regia appassionata di Stefano Zuban. La cornice sarà duplice: in mattinata spazio a rievocazioni e raduno a Nova Gorica – ricordando le prime corse sul circuito cittadino, nell'immediato secondo dopoguerra –, in serata lunga maratona di conferenze, presentazioni, proiezioni ed eventi speciali in piazzale Seghizzi a Gorizia, ai piedi del Castello, a partire dalle 18.

Un evento impreziosito dal passaggio tra il pubblico di una ventina di moto storiche portate dalla Commissione moto dell'Automotoclub storico italiano (Asi) guidata da Elvira Dal Degan, il Club dei Venti all'Ora 1961 di Trieste, il Gas Club di Gorizia, le Ruote del Passato di Pordenone e il Club Amici della Topolino ancora di Trieste. Il tutto sotto gli occhi, tra gli altri, del vicepresidente dell'Asi Ugo Gambardella, tra gli ospiti in rappresentanza del presidente Alberto Scuro.

Ma se, come abbiamo detto, "Motociclismo senza confini" sarà pure un proiettarsi verso il futuro delle due ruote, è anche perché un focus particolare verrà riservato ad un tema che proprio all'Asi sta molto a cuore, quello dei carburanti green. L'Asi (che comprende 345 club diffusi su tutto il territorio italiano riunendo oltre 300 mila tesserati) ha come scopo statutario la salva-

guardia del patrimonio veicolare italiano, ma tra i suoi obiettivi ha inserito anche quello di garantire un futuro al motorismo storico, dal punto di vista ambientale, economico, sociale. Per questo è nata poco più di due anni fa la Commissione Asi – Green, oggi presieduta da Franco Dilauro, che sarà uno dei relatori della serata goriziana. «Il messaggio di fondo è che l'auto storica è passato che serve, ancora, al futuro – dice Dilauro –, e noi, come conservatori di un patrimonio del passato, non possiamo prescindere dall'occuparci anche del futuro. In fondo come il motorsport è sempre stato motore di ricerca e sviluppo, anche noi con il nostro lavoro fatto di passione, ricerca storica, conservazione, possiamo contribuire a ciò che sarà il domani della mobilità».

Come? Puntando sui carburanti ecologici, con i quali far girare ancora i motori di veicoli d'epoca che altrimenti, in ossequio alle regole sempre più stringenti per contenere l'inquinamento, finirebbero per essere cancellati dalle strade. E una moto, di ieri o di oggi, resta in ogni caso un oggetto in movimento, mobilità. «Si sente tanto parlare oggi delle cosiddette e-fuel, le benzine di sintesi, ma al di là di quanto in possesso delle grandi case, a livello di diffusione reale sul mercato non si sono ancora viste – dice Dilauro –, Esistono invece i bio-diesel, ma sono le bio-benzine la novità assoluta e noi siamo stati i primi ad occuparcene seriamente. E con soddisfazione, perché se è evidente che questo resterà sempre un work in progress, abbiamo già risultati ed evidenze concreti».

Già, perché a seguito dell'utilizzo di bio-benzine di seconda generazione in una grande varietà di veicoli storici, dalle caratteristiche tecniche più diverse, è stato appurato che non vi sono variazioni di performance, se non addirittura in positivo. Con emissioni inquinanti che vengono però drasticamente abbattute. Questi carburanti di seconda generazione non derivano più da grano, mais, barbabietola o canna da zucchero co-



SCENARIO E MEMORIA

IN ALTO: SI GAREGGIAVA ANCHE IN SIDECAR. SOPRA: IL CASTELLO DI GORIZIA

L'INTERVISTA

Il guru dei collezionisti Battilani: «Il segreto delle moto di ieri? L'anima»

La prima è stata a stelle strisce, una Harley Davidson. L'ultima, beh, «è quella che sto ancora cercando». Parola di Benito Renzo Battilani, romagnolo che a buon diritto è considerato uno dei più grandi collezionisti di due ruote a motore d'epoca al mondo. Autore di innumerevoli pubblicazioni di settore, filologo storico raffinato, è un conoscitore profondo del motociclismo. Tra la prima e quella che un giorno sarà l'ultima, intesa come moto della sua vita, ne ha messe una accanto all'altra quasi duecento, e non è difficile spiegare allora perché sarà

uno dei mattatori della serata di "Motociclismo senza confini", a Gorizia e Nova Gorica.
Battilani, come è scoccata la scintilla della passione?
«Avevo 5 o forse 6 anni, mio zio si interessava di meccanica e io, non sono nemmeno bene perché, lo seguivo ogni volta che metteva mano ad un motore. Così è iniziato tutto. Ero curioso, quelle erano le nostre fantasie a quei

tempi».
La prima moto tutta sua?
«In verità fu condivisa con un amico, Ivo Giovannini, che oggi purtroppo non c'è più. Avevamo 18 anni, pochi soldi ma tanta passione. Giravamo per i demolitori, le moto erano tante e anche interessanti, ma spesso troppo costose per noi. Così trovammo una Harley Davidson 350 del 1929, che allora era vecchissima, ma era ciò

che ci potevamo permettere: per comprarla ci improvvisammo, lavorammo come potevamo. Io tra le altre cose impagliavo gli uccelli e gli animali che i cacciatori prendevano e volevano mettere nella loro collezione».
A proposito di collezione... la sua.
«Non so di preciso quante moto ho, non le ho mai contate, né posso dire quali sono le mie preferite, cosa che

in verità mi chiedono tutti: bisogna pensare che alcune sono rimaste in studio anche vent'anni per essere riportate all'antico splendore un po' alla volta tra sacrifici e pazienza. Ognuna ha una storia diversa e l'affetto è uguale per tutte».
Un marchio, però, lo ama e conosce particolarmente: Frera.
«Vero. Mi ha sempre incuriosito come una nazione come

l'Italia potesse avere una realtà all'avanguardia come quella, che produceva le moto più diffuse nel Paese dall'inizio del Novecento fino al 1933. Da italiano, poi, provo piacere nel contribuire a salvare un pezzetto della nostra storia, quella di marchi come Frera appunto, ma potrei citare anche Centaurus, Martina, Ollearo e tanti altri che altrimenti sarebbero destinati all'oblio».
È questo anche il senso della fondazione che ha contribuito a lanciare?
«Esatto. Si chiama Mimas come Museo Internazionale Moto e Auto Storiche e vuole riunire le collezioni di tan-

Motociclismo senza confini



me quelli precedenti, ma sono ottenuti in modo indiretto e poco energivoro da biomasse di scarto contenenti cellulosa, già generata ad esempio dalle piante, che hanno assorbito CO2 dall’atmosfera per i loro processi vitali. Da questa cellulosa si è trovato il modo di estrarre il carbonio, che viene poi combinato con l’idrogeno per formare catene di idrocarburi da miscelare tra loro. Si ottiene così una benzina del tutto identica sotto gli aspetti chimico-fisici a quella che troviamo oggi nei comuni distributori, ma con tante caratteristiche positive in più. «I combustibili alternativi CO₂ neutral rappresentano una soluzione ideale, perché permettono ai veicoli d’epoca di continuare a vivere nel rispetto dell’ambiente – spiega il presidente della Commissione Asi – Green –, ga-

rantendo al tempo stesso la trasmissione della memoria e dell’identità collettiva che essi incarnano». Certo la sfida non è semplice perché le bio – benzine sono ancora molto, troppo costose. E questo frena la loro diffusione. Servirebbero investimenti figli di una precisa volontà politica. «Le normative europee finora adottate individuano nell’elettrico e nell’idrogeno le soluzioni per l’abbattimento delle emissioni – spiega Dilauro -. Servirebbe una deroga per le bio – benzine, che in Inghilterra, fuori dall’Ue appunto, già esiste. In tal senso penso che la politica debba dimostrare una reale volontà di cambiamento». A Gorizia si parlerà anche di questo, e, tra gli ospiti, è attesa pure una testimonianza speciale delle benzine eco sostenibili per

conto della Fiva, la Federazione internazionale dei veicoli d’epoca: Maryam Talee. Iraniana di Teheran, è attivista ma anche campionessa ed istruttrice di motociclismo: nel suo Paese insegna alle donne ad andare in moto, e può farlo (con grande coraggio) solo nei circuiti, perché gli integralisti non accettano che le donne guidino per strada. Maryam ha preso parte all’ultimo Rally Motociclistico Mondiale Fiva, a Imola, a bordo di una moto storica alimentata a bio – benzina, con risultati tali da indurre l’Asi Green a dar vita ad una sorta di “dream team” nell’ambito del progetto Net Zero Classic: tre motociclette d’epoca alimentate con i carburanti ecologici saranno impegnate in diverse tappe del campionato 2026, e la squadra sarà capitanata proprio da Maryam Talee. —

Di carburanti ecosostenibili parlerà una testimonial d’eccezione: **l’attivista iraniana Maryam Talee** che insegna alle donne del suo Paese a correre all’interno dei circuiti



1954 giugno, partenza della San Giusto- Sant’Andrea

ARCHIVIO STORICO MOTO CLUB TRIESTE

ti appassionati come me, per tutelare un patrimonio storico e culturale che deve poter restare a disposizione dell’umanità, ricordando però anche chi quelle moto le ha salvate. Al momento siamo una quindicina di collezionisti, per un migliaio di veicoli, e tra le ipotesi al vaglio per il museo c’è l’ex ospedale psichiatrico di Imola. Ci vorrà del tempo, come è normale per questo genere di iniziative, ma se le cose andranno come devono si tratterebbe del più grande museo di moto d’epoca del mondo». **Cos’ha una moto di ieri che una di oggi non può**

avere? «Spesso si dice l’anima. Non so dire se è retorica ma c’è del vero. Una volta le moto erano un miraggio, un sogno, quando oggi sono oggetti quasi scontati per chi le acquista. E le cose più desiderate e sofferte, si sa, lasciano una traccia. Inoltre oggi la meccanica è passata in second’ordine di fronte all’elettronica, e si assiste ad un certo appiattimento del panorama dei motori». **Lei cosa cerca in una moto da inserire nella sua collezione?** «I collezionisti sono fatti così: trovi una moto bellissima, e la devi avere. Però poi

ti imbatti in un catorcio e pensi che meriti di essere riportato ai fasti di un tempo. E ancora, punti la moto più affidabile di tutte, ma poi ti affascina anche quella piena di magagne, che dava solo problemi. Insomma, la passione ti assorbe totalmente». **La racconterà a Gorizia?** «Senz’altro. Mi piace l’idea di poter arrivare nella terra dove è nato il primo moto club d’Italia, e dare il mio contributo ad una realtà, il Moto club Trieste, che è attiva, sana, saggia. Lo sento con il cuore». —

MA.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Catea benefit a fianco di  per
motociclismo senza confini



Piazza Venezia, 1 - Trieste

www.catea.com

Programma della giornata di domenica 31 agosto

Nova Goriza - Trg Edvarda Kardelja

- 8:00** - Arrivo Trg Edvarda Kardelja
- 10:00** - Registrazione motocicli e circuito cittadino
- 12:30** - Premiazioni
- 13:00** - Posa targa commemorativa

Gorizia - Piazzale Cesare Augusto Seghizzi

18:00 - Conferenza Motociclismo senza confini

Inizio alle 18.00 in piazzale Cesare Augusto Seghizzi a Gorizia, allestita con palco, maxi-schermo e posti a sedere. Il Presidente del comitato organizzatore Stefano Zuban ed il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera e quello di Nova Goriza Samo Turel presenteranno "Motociclismo senza confini".

18:10 - Benito Battilani racconta l'inizio del motociclismo in Europa

A seguire la conferenza dello storico del motociclismo e collezionista Benito Battilani in cui, con l'ausilio di foto e video, verrà raccontata la fondazione nel 1906 del Moto Club Trieste, il rapporto dei motociclisti goriziani con questo Moto Club prima della nascita del Moto Club Pino Medeot e lo sviluppo del motociclismo nella Venezia-Giulia.

18:45 - Inizio del motociclismo a Gorizia raccontato da Stefano Alfano

19:15 - Franco Damiani presenta il libro "MARAMA TOYO"
Dopo la conferenza di Battilani è in programma la presentazione del libro di Franco Damiani di Vergada su Marama Toyo e la moto Galbusera otto cilindri del 1938. Il libro, intitolato "Sulle tracce di Marama Toyo. Tra leggenda, misteri svelati e il sogno della Galbusera V8, la moto scomparsa", è stato realizzato grazie ad una sottoscrizione promossa dal Moto Club Trieste e verrà presentato da Giorgio Rossi, Assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste.

19:45 - La prima messa in moto in pubblico della Galbusera V8
Accensione della Galbusera V8 costruita da Mirco Snaidero basandosi su 3 foto scattate al salone di Milano del 1938. La moto è stata fedelmente ricostruita per onorare il progetto di Marama Toyo che, assieme a Plinio Galbusera, proprietario a cavallo fra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso dell'omonima piccola casa motociclistica, aveva ideato un motore con sistema di funzionamento rivoluzionario.

20:00 - Intervento del dott. Francesco Di Lauro ASI GREEN sui carburanti sostenibili

Con il contributo di Maryam Talaee, testimonial FIVA e UNESCO.

20:10 - Intervista ai piloti che hanno partecipato alle corse stradali dell'ex Jugoslavia da parte di Marco Masetti

Dopo l'accensione della Galbusera, con al benzina green, Marco Masetti, chiamerà sul palco allestito in piazzale Cesare Augusto Seghizzi i vecchi piloti italiani ed ex jugoslavi ancora in vita, protagonisti negli anni Sessanta/Settanta delle gare sui circuiti stradali della ex Jugoslavia. Saranno presenti Gino Rinaudo, Claudio Loigo, Janco Štefe, Aleš Mrzel e Leon Poberaj.

21:00 - Chiusura della manifestazione



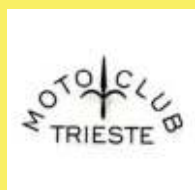
Agenzia Gorizia Trieste di Paolo Bonanno

Corso Italia 225, Gorizia
0481 22016

Via V. Locchi 19A, Trieste
040 312400

Allianz Bank

Via del Gelso 16 - Torre Astra
Udine





I fiori comparsi a Firenze

L'INCIDENTE DI CHIUSAFORTE

Autopsia per la donna investita Il conducente positivo all'alcoltest

CHIUSAFORTE

Era positivo all'alcoltest il militare dell'Arma, che, alle 21.45 di sabato scorso, libero dal servizio, in via Roma, in centro a Chiusaforte, ha investito Angela Not, 68 anni, pensionata residente a Firenze ma originaria di Chiusaforte, dove stava trascor-

rendo qualche giorno di vacanza. La donna è deceduta sul posto.

Il carabiniere, 24 anni, aveva un tasso alcolemico nel sangue inferiore a 0,8 grammi litro. È indagato per omicidio stradale. «La positività riscontrata tramite l'alcoltest al mio assistito – spiega l'avvocato Valentina Gob-

bi del Foro di Padova, legale del sindacato di appartenenza del militare – è sotto la soglia del penalmente rilevante. La dinamica dell'incidente è al momento in corso di accertamento. Sarà effettuata una ricostruzione cinematografica, essenziale per ricostruire l'accaduto nei minimi dettagli. Sono stati disposti ac-

certamenti tossicologici anche sul corpo della signora Not, purtroppo deceduta. Oggi (ieri, per chi legge) è stata effettuata l'autopsia ma al momento gli atti sono secretati».

Intanto Maurizio Baldi, il figlio della vittima, che quando è stata investita stava rientrando a casa a piedi,

nella piccola frazione di Raccolana, dopo aver preso parte alla festa patronale di San Bartolomeo, fa sapere che oggi pomeriggio, a partire dalle 18, alla stazione di Chiusaforte, sarà organizzato un momento spirituale per salutare la sessantottenne. «Siccome non possiamo ancora prevedere quando sarà possibile fissare la data del funerale – le parole del figlio – abbiamo deciso di ricordare mia madre durante un momento spirituale. Gli amici toscani non si preoccupino perché qualcosa di simile sarà proposto anche a Firenze, dopo il funerale appunto».—

E.M.

CRITICITÀ A TARVISIO E NEL RESTO DELLA VALLE

Numero insufficiente di medici Manca pure il direttore sanitario

L'assessore Ronsini alla Regione: «Ci sentiamo abbandonati, siamo in difficoltà»
Nel capoluogo della Valcanale da ottobre l'organico sarà privo di due dottori

Andrea Siega / TARVISIO

La situazione sanitaria nel Tarvisiano e nel distretto Gemonese, Valcanale, Canal del Ferro continua a destare grande preoccupazione tra cittadini e amministratori locali. A lanciare l'allarme è Isabella Ronsini, assessore alla Sanità del Comune di Tarvisio e presidente dell'Assemblea dei sindaci del distretto sanitario, che denuncia una condizione di forte disagio e sollecita un intervento urgente da parte della Regione. «L'amministrazione comunale ha chiesto un incontro con l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi e, a livello di ambito, abbiamo chiesto un confronto anche con il direttore generale dell'AsuFc, Denis Caporale», spiega Ronsini. Due richieste ufficiali che attendono ancora una data, ma che dimostrano l'urgenza della tematica.

Uno dei nodi principali è la prossima partenza del dottor Fiorini, medico di base di Tarvisio, che lascerà il suo incarico



Il poliambulatorio di Tarvisio dove ricevono i medici di base

a ottobre. Una situazione che si aggiunge alla recente uscita del dottor Paolo Daniele Comito, che ha lasciato il servizio a metà giugno (creando una carenza nel servizio). «Siamo costantemente alla ricerca di un sostituto e, per agevolare l'arrivo, il Comune mette a disposizione anche un alloggio oltre all'ambulatorio fornito dall'azienda sanitaria. L'AsuFc si sta muovendo e sembra-

rebbe che sia già stato individuato un medico che subentrerà a Nicholas Fiorini», precisa l'assessore.

Ma oltre alla questione medici, pesa l'assenza di un direttore per il Distretto sanitario: «Ci sentiamo un po' abbandonati – afferma Ronsini – perché non abbiamo un punto di riferimento. Il dottor Giovanni Cattani svolgeva questo ruolo come facente funzioni, ma da me-

si non è stato nominato un sostituto. Manca una figura che possa coordinare e gestire le problematiche del territorio». Il disagio si aggrava per via della posizione geografica di Tarvisio, la più isolata della regione. Il comune dista infatti oltre 70 chilometri dall'ospedale di Tolmezzo, il presidio sanitario più vicino. Una distanza che aumenta ulteriormente, di circa 10 chilometri, per le frazioni più decentrate del territorio comunale, come Cave e Fusine. Un isolamento che rende ancora più gravi le conseguenze della carenza di personale sanitario. «È vero che mancano medici ovunque, ma noi siamo il comune più lontano in assoluto dai presidi ospedalieri, e quindi ne risentiamo maggiormente. Stiamo costantemente facendo scouting per trovare nuovi medici». L'assessore Ronsini conclude con un appello alla Regione: «Mi auguro che si metta una mano sulla coscienza e ci venga incontro, perché siamo davvero in difficoltà».—

ARTE TERME

Nuovi campi da padel Sono i primi in Carnia L'idea nata tre anni fa

ARTE TERME

La Carnia ora ha i suoi primi due campi da padel. Sono ad Arta Terme nel Parco delle Terme (dove ci sono pure campi da tennis, minigolf e un'area giochi), sono stati realizzati dal Comune e sono stati inaugurati domenica, durante l'evento di grande successo "Parco in Movimento". Il sindaco, Andrea Faccin, ha spiegato che l'idea nacque 3 anni fa quando il padel era ancora una novità in Friuli e quasi sconosciuto in Carnia. Con un cofinanziamento ottenuto dal Fondo turismo regionale e con risorse comunali, sono stati creati non solo i campi da padel, ma anche un campo da basket e baskin. Faccin ha sottolineato il potenziale di queste infrastrutture per attrarre non solo i residenti, ma anche i turisti, con l'obiettivo di posizionare Arta Terme come un punto di riferimento per lo sport e il benessere. «Crediamo – ha detto – che questa iniziativa arricchisca l'offerta per l'intera comunità e abbiamo già in programma ulteriori interventi». Tantissimi i presenti: l'associazione "Il Bruco e La Farfalla" ha ringra-



Il taglio del nastro dell'opera

ziato il gestore per la scelta di devolvere parte del ricavato della giornata alla loro attività in favore di bambini e ragazzi autistici. Lorenzo Longo, assessore allo Sport della Comunità di Montagna, si è complimentato con l'amministrazione per aver reso accessibile questo sport a molti, mentre il presidente regionale della Fitp, Antonio De Benedittis, ha elogiato la lungimiranza del sindaco Faccin. Anche il consigliere regionale Manuele Ferrari ha espresso il suo apprezzamento. La gestione dei campi e del Parco è stata affidata a Cristian Cianciotta.—

T.A.

DOMENICA 7 SETTEMBRE

Primo atto di Resistenza Cerimonia a Tarvisio

TARVISIO

Domenica 7 settembre Tarvisio ricorderà l'82° anniversario del primo atto della Resistenza presso la "Caserma Italia", oggi base logistico-addestrativa. Le celebrazioni, promosse dalla patronessa del Gaf Giovanna Maggioni insieme al Comune, alle associazioni d'Arma e alla Osoppo-Friuli, inizieranno alle 10 con il raduno al monumento Gaf (Guardia alla frontiera), i saluti istituzionali, l'alzabandiera e la deposizione della corona in memoria dei caduti. Dopo gli

interventi commemorativi, alle 11 sarà celebrata la Santa messa; alle 12 seguirà la tradizionale bicchierata alla caserma. La ricorrenza rievoca le ore successive all'armistizio dell'8 settembre 1943, quando circa 300 soldati della Gaf, guidati dal tenente colonnello Giovanni Jon, si trovarono di fronte alle truppe tedesche. Nonostante la netta inferiorità, respinsero l'ultimatum alla resa e resistettero per sei ore di combattimento. Solo dopo l'esaurimento delle munizioni si arresero.—

A.S.

VILLA SANTINA

Torneo di morra in osteria a Invillino

Domani all'Osteria da Corrado a Invillino, frazione di Villa Santina, andrà in scena il primo Torneo di morra gastronomica, a cui potranno partecipare 32 coppie. Alle 15 è prevista l'apertura delle iscrizioni e, un'ora dopo, alle 16, inizierà il torneo. Al termine della competizione verranno le prime quattro coppie vincitrici si aggiudicheranno importanti premi gastronomici. Ma ci sarà un premio di consolazione anche per le quattro coppie perdenti (all'insegna del detto «l'importante è partecipare»). Informazioni ai numeri al 3477970639 o al 3388936785.

T.A.

OVARO

Alla scoperta dei borghi a piedi e in bicicletta

OVARO

A piedi nei borghi e in e-bike per un nuovo modo di fare turismo nei paesi di montagna: domani e domenica ci sono gli ultimi due appuntamenti del progetto del Comune di Ovaro "Davâr storie tracce materia". Il primo, domani, sarà, accompagnato dagli abitanti, una passeggiata a Cella e dintorni, ascoltando la voce di chi in questo borgo coltiva ricordi legati alle fornaci dove si producevano le "planelas", le tegole che ricoprono i tet-



Passeggiata nel borgo di Cella

ti della Carnia, patrimonio e inestimabile del territorio.

Il secondo evento, domenica, sarà una pedalata culturale sulle tracce di tradizioni e riti religiosi, cannoniere, segherie veneziane, storie familiari e dei cosacchi: con bici elettriche a disposizione dei partecipanti si potrà andare alla scoperta sia dei percorsi ciclabili, sia delle storie dei diversi borghi con tappe a Cella (museo della Pieve), Mione (Casa delle cento finestre), Aplis (Museo delle segherie veneziane) e Chialina (I cosacchi e il 2 maggio 1945). Gli eventi sono gratuiti ma è necessaria la prenotazione: per la pedalata di domenica nell'iscrizione è incluso il noleggio della bici (info@storetraccemateria.it, 3755642033).—

T.A.

COINVOLTI VOLONTARI DI GEMONA E VENZONE



Volontari dei Lions in azione durante una delle scorse edizioni dell'iniziativa "Zaino sospeso"

Zaini, quaderni e penne per chi ne ha bisogno Parte la raccolta solidale

Iniziativa dei Lions club in vista del nuovo anno scolastico
Al supermercato SuperOne e alla cartoleria La Coccinella

Sara Palluello / GEMONA

Un gesto semplice, quale un dono è, per qualcuno può fare la differenza, aiutandolo a studiare nella maniera più dignitosa possibile. È quanto si prefigge l'iniziativa "zaino sospeso", promossa dal Lions Club "Venzone via Julia Augusta" e dal Lions Club "Gemona Celti" per sostenere le famiglie del territorio che si trovano in condizioni di necessità, in vista della ripresa dell'anno scolastico. L'invito rivolto a cittadini e clienti dei punti vendita aderenti, il supermercato SuperOne e la cartoleria La Coccinella: acquistare e donare materiale scolastico (album da disegno, penne, matite, temperini, quaderni, pennarelli, pastelli colorati, astucci, gomme, zaini, diari, libri) che verrà raccolto e messo a disposizione dei Servizi sociali territoriali. Saranno poi questi ultimi a provvedere alla distribuzione diretta alle famiglie residen-

ti nel Gemonese e nel Tarvisiano che hanno bisogno di un aiuto concreto per garantire ai figli l'occorrenza per la scuola.

L'iniziativa nasce dallo spirito di solidarietà e dalla volontà di creare una rete di sostegno comunitario, sulla scia del concetto del "caffè sospeso" napoletano: così come un cliente paga un caffè in più per chi non può permetterselo, qui si dona uno zaino o del materiale didattico per i bambini meno fortunati. «Con lo zaino sospeso – sottolineano i due presidenti, Salvatore Giuseppe Bellanti e Paolo Lamesta – vogliamo dare un segnale di vicinanza alle famiglie, soprattutto in un momento in cui le spese scolastiche possono diventare un peso insostenibile. Ogni contributo, anche piccolo, è prezioso».

Non è la prima volta che i due club – quello di Venzone, attivo dal 2009 con oggi 13 soci attivi e quello di Gemona, omologato dal 2006 con 17 so-

ci attivi – promuovono numerosi service in favore di giovani, famiglie e persone fragili, nuove povertà (sostegno ai nuclei famigliari bisognosi del Gemonese), valorizzando cultura e solidarietà locale. L'iniziativa "zaino sospeso" è stata già sperimentata con ottimi risultati: nel 2023 ha raccolto 8.000 euro di materiale scolastico, nel 2024 15mila euro; a beneficio di più di 90 famiglie. «Hanno prestato la loro collaborazione anche i ragazzi del Leo Club Nuova Serenissima, associazione giovanile dei Lions – specifica Bellanti –, che pur avendo la propria sede a Lignano, lavora a stretto contatto con noi».

Il progetto è già attivo e si concluderà il 14 settembre. Ogni venerdì, sabato e domenica alcuni componenti dei Club Lions presidieranno lo scompartimento dedicato all'iniziativa, all'ingresso dei due esercizi, per incentivare la raccolta.

IN BREVE

Fagagna
Nuova mostra
all'Oasi dei Quadris

Domani alle 18 all'Oasi avifaunistica dei Quadris di Fagagna, che accoglie cicogne e ibis eremita, sarà inaugurata la mostra "Boschi: il respiro degli alberi" del fotografo naturalista Lucio Tolar. L'evento, che gode del patrocinio del Comune di Fagagna ed è organizzato in collaborazione con l'ecomuseo della gente di collina "Il Cavalir", il museo della vita contadina "Cjase Cocèl" e Tiglio edizioni, sarà accompagnato da un interessante convegno. Nell'occasione, infatti, i relatori Umberto Sarcinelli, giornalista e scrittore, Nicoletta Perco, dottore naturalista, e Fulvio Genero, direttore scientifico della Riserva naturale del Lago di Cornino, dialogheranno sul tema "Boschi e animali. Gli effetti del cambiamento climatico". Ci saranno anche degli intermezzi musicali affidati alle note della fisarmonica e dell'oboe. La mostra rimarrà aperta e sarà visitabile tutte le domeniche, dalle 10 alle 18.

San Daniele
Cena benefica
per un'ambulanza

Folta partecipazione, venerdì sera, all'evento benefico denominato "Degustando nella Storia", svoltosi nella suggestiva cornice dell'Hospitale di San Tomaso, in comune di Majano: il ricavato della cena-degustazione sarà devoluto, grazie all'impegno dell'associazione Due Pistoni (presieduta da Luigino Minciotti), all'ospedale di San Daniele, al quale si punta a donare un'ambulanza pediatrica, e al Centro Anziani di Majano. La serata è stata resa possibile dalla disponibilità e dalla sensibilità dei volontari del sodalizio e di due medici in forza al nosocomio di San Daniele, la dottoressa Olga Vriz e il dottor Stefano Ciciliato.

FAGAGNA

Massi storici rimossi Il capogruppo Cecone «Tornino in piazza»



Il capogruppo Cecone (a sinistra) durante l'ultimo consiglio

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Nell'ultima seduta del consiglio comunale un'interrogazione urgente del capogruppo della Lega, Alex Cecone, sui "massi storici" del borgo Paludo ha acceso il confronto con il sindaco Daniele Chiarvesio. Cecone, lamentando la «sparizione dei mastodontici massi della piazzetta del borgo Paludo in seguito al progetto di riqualificazione costato 240 mila euro di fondi comunali», ha chiesto che vengano rimessi al loro posto. «Questa giunta di sinistra – ha detto Cecone – ha speso centinaia di migliaia di euro per alterare un borgo storico; i massi di via Lucca sono finiti lontani senza al-

cuna certezza sul ritorno. Sono parte integrante dell'anima di Fagagna, devono tornare dov'erano: il Paludo è un pezzo di storia per la comunità». Il sindaco ha così replicato: «L'intervento ha avuto come finalità primaria la messa in sicurezza del muro di contenimento resasi necessaria per garantire l'incolumità pubblica. Le pietre risultavano semplicemente appoggiate senza una reale funzione portante e le fugature erano saturate con malta di scarsa qualità, con rischio concreto di caduta. Perciò – ha precisato – non rientrando nei beni sottoponibili a vincolo, sono stati rimossi e sostituiti con elementi idonei a consolidare la struttura del muro».

IL SINDACO DI MONTENARS

Friulani in Argentina: Sandruvi presidente

Flavia Virilli / MONTENARS

Claudio Sandruvi è il nuovo presidente onorario a vita del Centro friulano di Colonia Caroya. Il riconoscimento è stato conferito all'ex sindaco di Gemona, oggi primo cittadino di Montenars, per l'impegno costante nel rafforzare il legame fra il Friuli e la comunità di discendenti friulani in Argentina. La decisione nasce da una lunga storia di gesti concreti: dal sostegno all'acquisizione della sede del Centro, alla promozione del museo "Casa Copetti"

– simbolo della memoria emigrante – fino alle visite in Argentina, fatte di incontri e promesse mantenute.

A consegnare la risoluzione ufficiale a Gemona sono stati Luis Grion e Mario Montiel, rispettivamente presidente e vicepresidente del sodalizio argentino. «Un atto di amicizia e fratellanza – hanno sottolineato – che rende visibile il legame vivo tra chi partì e chi rimase».

Colonia Caroya, nell'Argentina centrale, è conosciuta come "la Gemona d'oltreoceano".



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da:

INVIATA UNA LETTERA AL PREFETTO

Sirene di allarme per i vigili del fuoco

A rischio il distaccamento di Cividale

Il caso sollevato dal consigliere regionale Novelli: «C'è il rischio di sospensione definitiva del servizio»
Timori anche nel sindacato Conapo: «Il presidio deve rimanere operativo 24 ore su 24 tutti i giorni»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ciclicamente il problema si ripresenta, riaccendendo i timori sulle sorti di una realtà che il territorio – e le forze politiche – giudicano indispensabile: il distaccamento dei vigili del fuoco di Cividale correrebbe di nuovo il pericolo di una sospensione temporanea dell'attività, per la cronica criticità della carenza di organico.

A sollevare il caso, esprimendo preoccupazione per i possibili sviluppi della situazione, è il consigliere regionale Roberto Novelli, il quale venuto a conoscenza del rischio – da ambienti sindacali – ha immediatamente scritto al prefetto di Udine Domenico Lione, che già aveva incontrato nei mesi scorsi per affrontare lo stesso tema. «Come rappresentante del Friuli Venezia Giulia e dell'area geografica interessata – scrive nella missiva – manifesto una fondata preoccupazione, avendo raccolto notizie che paventano

ancora una volta la concreta possibilità di una chiusura, seppur temporanea, del distaccamento. Pur comprendendo le difficoltà organizzative e di reperimento di personale con le quali deve fare i conti il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine, esprimo tutta la mia contrarietà e apprensione rispetto a questa ipotesi».

«È cosa nota – prosegue – che il comprensorio servito dal distaccamento di Cividale è molto vasto e di complessa gestione: lo stillicidio di ipotesi di chiusura temporanea può sfociare in un depotenziamento progressivo e rischia di portare alla sospensione definitiva del servizio». Una simile eventualità e l'attuale situazione di incertezza «non sono accettabili», conclude il consigliere, chiedendo al prefetto di interessarsi alla questione, indubbiamente di difficile gestione ma cruciale per il Cividalese.

Ribadisce con fermezza



La protesta dei vigili del fuoco fuori dal distaccamento nel 2022

una posizione espressa fin dal 2022 – anno in cui era stato indicato lo stato di agitazione – il Conapo, il sindacato del corpo: «In un recente incontro con il comandante del Comando provinciale di Udine Francesco Pilo, al cui ordine del giorno figurava anche il tema

della possibile chiusura provvisoria del Distaccamento – dichiarano il segretario regionale Damjan Nacini e il segretario provinciale reggente Enrico Casalena –, abbiamo rimarcato con forza l'indispensabilità del mantenimento dell'attività del distaccamento civida-

lese nella forma attuale, ovvero sette giorni su sette e 24 ore su 24, con unità permanenti supportate, in base alla disponibilità, da personale volontario dei vvf. Il presidio deve rimanere in funzione a garanzia di una risposta rapida ed efficace in caso di bisogno, considerata la vastità del territorio servito e visti i tempi necessari per raggiungere i centri delle Valli del Natisone».

Lo spauracchio dello stop all'attività riaffiora, come detto, periodicamente, come documentano le ripetute prese di posizione degli esponenti politici locali, a cominciare proprio da Novelli, che a fine 2024 – per ribadire la fondamentale importanza dell'attività del presidio, a tutela della sicurezza della popolazione – aveva ricordato come gli interventi eseguiti dai vigili del fuoco sul solo territorio di Cividale fossero stati oltre mille nel 2023 e quasi 800 lo scorso anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FESTEGGIAMENTI A PREMARIACCO

Quattro nuovi parchi aprono nelle frazioni

Investiti 100 mila euro

PREMARIACCO

Da oggi a domenica, Premariacco festeggia in Giardin Grande, nell'ambito dell'evento "Fvg Kids", l'inaugurazione di quattro nuovi parchi pubblici.

«Siamo lieti di annunciare – dichiara il sindaco Michele De Sabata – la conclusione delle opere di rinnovamento messe in atto nelle aree verdi attrezzate presenti nelle frazioni del nostro comune. I lavori si sono ispirati ai proget-

ti ideati lo scorso anno dai ragazzi delle scuole locali: per attuarli sono stati investiti 100 mila euro, erogati dalla Regione. Ora i nostri parchi, dotati di giochi scelti dai bambini, sono pronti per essere vissuti e goduti dalla comunità, che può contare su spazi adatti alle esigenze delle famiglie».

«E adesso – comunica il primo cittadino – è in programma un ulteriore intervento di riassetto, già finanziato per un importo di 50 mila euro: si-

stemremo anche il parco della borgata di Ipplis, che verrà reso a sua volta più accogliente».

«Al momento – puntualizza – quel contesto è assolutamente spoglio, possedendo solo un paio di giochi: serve un massiccio intervento di piantumazione del verde, da studiare accuratamente per sistemare essenze che non richiedano di essere bagnate di frequente. L'ufficio tecnico del municipio inizierà a settembre a selezionare le tipologie botaniche più indicate». La festa inizierà alle 16 di domani, per proseguire, nelle due giornate successive, dalle 10 alle 20, con intrattenimenti e musica. Il taglio del nastro è in programma per sabato, al mattino o nel pomeriggio a seconda delle condizioni meteo. —

L.A.

LO SPETTACOLO A FAEDIS

Palco a Soffumbergo per le storie di animali reali o immaginari

FAEDIS

Domani, alle 18, a Colloredo di Soffumbergo – in comune di Faedis – si potrà assistere allo spettacolo itinerante "Anima Carne Cyber-Animali di ricambio", che come tema portante ha proprio quello degli animali, siano essi domestici o selvatici, da compagnia, chimere immaginarie e simboliche, peluche.

I performer – autori e attori – hanno scritto la storia che mettono in scena, avvalendo-

si di figure archetipiche e di visioni post-naturali cyber-robotiche. La rappresentazione è integrata da incursioni sonore.

«Gli animali – spiegano gli ideatori del progetto – hanno incarnato un valore non solo materiale ma anche simbolico, totemico, fin dagli albori dell'umanità, e ora sono vittime silenziose di crudeli sperimentazioni in laboratorio e di tecniche di allevamento intensivo. Con questa proposta vogliamo offrire a questi no-

stri compagni di viaggio la voce che non hanno, riflettendo sui pericoli del nostro modello di sviluppo». Il ritrovo è fissato alle 17.45 davanti alla chiesetta dei santi Giovanni e Paolo. È richiesta la prenotazione, effettuabile inviando un messaggio whatsapp con nome e cognome al numero 339 6554561, oppure una mail all'indirizzo info.soffumbergo@gmail.com. In caso di maltempo l'evento verrà rimandato al 6 settembre, nella sede della Pro loco di Campoglio. L'iniziativa rientra fra le tante attività promosse nel piccolo borgo di Soffumbergo, che si è fatto conoscere anche per le proposte culturali o escursionistiche di nicchia organizzate negli ultimi anni con cadenza periodica. —

L.A.

IL PROGRAMMA DELL'ANNIVERSARIO

Cento anni di alpini a Povoletto

Parte il fine settimana di eventi

POVOLETTO

Festeggia il secolo di vita il gruppo Ana di Povoletto, che nel fine settimana solennizzerà l'importante ricorrenza con un evento che si aprirà – domani alle 19.30, nell'auditorium comunale – con la presentazione del libro "Una storia lunga cent'anni – 1925/2025", a cura di Guido Aviani Fulvio; seguirà un concerto della fanfara delle Briga-

ta alpina Julia, diretta dal sergente maggiore Flavio Mercurillo.

L'indomani, poi, le celebrazioni vivranno il clou: gli alpini – guidati dal capogruppo Roberto Ginelli Specogna – hanno infatti organizzato in paese il raduno della sezione Ana di Cividale. La cerimonia si aprirà alle 9.45, con l'alzabandiera in largo Monsignor Cicuttini; seguirà la formazione del corteo per la sfilata lun-

go via Dante, che inizierà alle 10.30. Per le 11 è in programma una messa nella chiesa parrocchiale; al termine del rito verranno resi gli onori ai caduti, con la deposizione di corone in loro memoria, e si terranno le allocuzioni ufficiali. La manifestazione, cui presenzierà la fanfara alpina sezionale di Orzano, si concluderà con un pranzo alpino sotto il tendone nell'area festeggiamenti di via Dante.



Membri del gruppo Ana davanti al monumento al VI alpini, a Verona

Il gruppo fu fondato nel 1925 su iniziativa di alcuni reduci della Grande guerra, desiderosi di mantenere vivo il ricordo dei commilitoni che non ce l'avevano fatta e con la volontà di sostenersi a vicen-

da, nella speranza di poter affrontare il futuro con una certa serenità. Al momento della nascita, il sodalizio era affiliato alla sezione di Udine e comprendeva gli alpini in congedo di tutte le frazioni del Co-

mune, ad eccezione di Savorgnano del torre, che aveva costituito un proprio raggruppamento di penne nere l'anno precedente. L'11 settembre 1938 venne ufficialmente benedetto il gagliardetto, nel corso di una solenne manifestazione svoltasi nella piazza del paese, dove per l'occasione era stata collocata un'effigie che richiamava il monte Nero. Dopo la pausa forzata provocata dal secondo conflitto mondiale, alcuni vecchi soci e alpini di Povoletto si impegnarono a ricostruire il gruppo, rafforzando ulteriormente i sentimenti di unione, cameratismo e aiuto vicendevole che sono sempre stati alla base dell'operato dell'associazione. —

L.A.

IL PROGETTO A MANZANO

Manifesti, progetti e sedie digitalizzati Il fondo Promosedia nel futuro museo

L'intero archivio sarà reso fruibile grazie a un bando Ue. Saranno realizzate postazioni virtuali e 3D nei nuovi spazi

Timothy Dissegna / MANZANO

Un viaggio immersivo nella storia tra economia e società, grazie a quei materiali che raccontano ancora oggi la capitale della sedia. È questo il senso del progetto "Archivio Promosedia-Dall'archiviazione alla condivisione del patrimonio", che il Comune di Manzano potrà realizzare grazie a un finanziamento di 100 mila euro nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale. Ieri sono scaduti i termini per partecipare all'avviso pubblico aperto a possibili soggetti (a livello europeo) interessati all'appalto.

L'intervento prevede la digitalizzazione completa del

IL CONVEGNO

Industria e donne nell'appuntamento del 6 settembre

All'interno del programma del Settembre a Manzano, la tradizionale festa organizzata dalla Pro loco, si parlerà anche di storia industriale. Sabato 6 settembre alle 9.30, infatti, si terrà il convegno dedicato alla cultura della sedia, all'interno di villa Tavagnacco. Nel pomeriggio è atteso anche un focus sul ruolo delle donne nella trasformazione del Distretto della sedia.

fondo Promosedia, oggi custodito nel Centro di catalogazione accanto al futuro museo della sedia. L'archivio, donato al Comune nel 2016 e ordinato in anni recenti dalla Soprintendenza e dalla Disma Sas, comprende un'ampia serie di documenti: cataloghi, fotografie, manifesti, audiovisivi, progetti di design, rassegne stampa e materiali promozionali prodotti tra gli anni Ottanta e i primi Duemila. Un patrimonio imponente e variegato, che testimonia la vitalità del Distretto e permette di ricostruire non solo l'evoluzione delle forme e delle tecniche produttive, ma anche le strategie di comunicazione e i rapporti con i mercati interna-



L'interno del Centro di catalogazione della sedia a Manzano, dov'è presente l'intero fondo Promosedia

zionali.

Un patrimonio, questo, che racconta non solo i Saloni internazionali organizzati a Udine, ma anche la parabola di Promosedia, consorzio nato nel 1983 per dare visibilità alla manifattura friulana e poi protagonista di concorsi, premi e iniziative culturali. Il progetto va oltre la semplice conservazione: la digitalizzazione dei documenti e la scansione 3D dei prototipi permetteranno di costruire una vera e propria "mostra virtuale", accessibile tramite visori immersivi, postazioni interatti-

ve e una piattaforma web. L'obiettivo è collocare il tutto nel nuovo Centro di divulgazione in borgo Pozzo, in fase di realizzazione. «L'iniziativa», spiega la vicesindaca con delega alla cultura, Silvia Parmiani, propone di trasformare l'archivio storico in un'esperienza digitale coinvolgente, immersiva e accessibile. I visitatori potranno esplorare ambienti ricreati virtualmente e rivivere uno specifico periodo della nostra storia industriale. È un modo per estendere e superare i limiti fisici dello spazio espositivo, ren-

dendo il patrimonio fruibile ad appassionati, studiosi e nuove generazioni».

Accanto alla funzione divulgativa, il progetto si inserisce nel più ampio percorso valorizzazione della memoria produttiva locale. Non a caso, il Comune ha già avviato da tempo una convenzione con l'Università di Udine per la digitalizzazione del patrimonio audiovisivo del Distretto, grazie a studenti e docenti del corso di laurea in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Estate ricca per i giovani Il Comune all'opera per ampliare le attività

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un'estate ricca per i ragazzi di San Giovanni al Natisone e ora l'amministrazione comunale studia come e cosa riproporre anche durante l'anno, sempre per coinvolgere i più giovani. «Abbiamo iniziato il 12 giugno con la festa al parco di Bolzano - dj set, prove di corsi e attività - con circa 200 presenze», racconta l'assessore Enrico Grione. A luglio sono partiti i laboratori in villa De Brandis, con 26



L'assessore Enrico Grione

iscritti dalle scuole medie ai 34 anni. Quattro i corsi attivati: spray art, robotica e programmazione, videomaking e cinema. «Alcune attività sono state finanziate dalla Regione», spiega Grione, «ma viste le risposte positive vorremmo replicare anche in periodo scolastico, ampliando l'offerta». Le scelte avvengono insieme ai ragazzi, grazie a commissione giovani e consiglio comunale dei ragazzi. «Vorremmo includere pure le quinte elementari, viste le richieste».

Novità di quest'anno sono state le borse lavoro: cinque giovani impegnati per 100 ore tra la biblioteca e l'organizzazione degli eventi estivi. A settembre sono attese le elezioni del consiglio comunale dei ragazzi, insieme alla ripartenza della consulta. —

T.D.

IN BREVE

Manzano

Dalla penna d'oca ai pc
Martedì apre la mostra

Sarà un viaggio nel tempo alla scoperta degli strumenti di scrittura e di calcolo, grazie alla nuova mostra in programma nell'ex fioreria Flordor di via Roma 2, a Manzano. Martedì alle 19.30 sarà inaugurata l'esposizione "Dalla penna d'oca al computer", dedicata a strumenti e tecnologie che hanno fatto la storia dell'informatica grazie al lavoro di Walter Costantini. Il tutto si inserisce nel decimo anno di fondazione dell'Università della terza età del Manzanese. Visite guidate gratuite fino al 30 ottobre con prenotazione al 3895579422.

Chiopris Viscone

Musica al campo sportivo
Serata con i Sesto senso

Si concluderà domani sera questa settimana all'insegna della musica a Chiopris, con l'ultimo appuntamento in programma. Dopo i concerti del Morgen Piano Trio e della tribute band Senza confine, ora sarà il turno del gruppo Sesto senso. L'appuntamento è dalle 21 al campo sportivo di via Fausto Coppi con ingresso gratuito, ma i chioschi saranno aperti già dalle 19 con a disposizione piatti e panini. L'appuntamento è organizzato dai ragazzi del Lokomotiv Trivignano e Joibe in bale.

San Giovanni al Natisone

Lavori pubblici e bilancio
Lunedì seduta in Aula

Lunedì alle 18 si terrà la prossima seduta del consiglio comunale, nella barchessa di villa De Brandis. All'ordine del giorno figurano cinque punti. Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, l'Aula sarà chiamata a esaminare la variazione del programma triennale dei lavori pubblici. Seguirà una variazione di bilancio. Un altro punto sarà l'accorpamento al demanio stradale comunale di porzioni di terreno utilizzate da oltre vent'anni lungo via Roncavizza. La seduta si chiuderà con le comunicazioni del sindaco.

“Non ci può essere un buon modo di vivere dove non c'è un buon modo di bere.”

Gianni Moriani
L'UOMO È CIÒ CHE BEVE
Perché beviamo vino e altri alcolici: storia, luoghi e riti festosi

€ 12,90*

Gianni Moriani

L'UOMO È CIÒ CHE BEVE

Perché beviamo vino e altri alcolici:
storia, luoghi e riti festosi

In collaborazione con



* OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

In edicola dal 30 agosto

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

IL PROGRAMMA A CODROIPO

Aeronautica e Frecce Tricolori Partono le Notti azzurre in città

Attesa la festa per gli anniversari del 2° Stormo e della Pattuglia acrobatica Anteprema domani con la mostra di aeromodelli. A settembre 4 giorni di eventi

Timothy Dissegna / COROIPO

Codroipo si prepara a indossare il vestito più azzurro del suo guardaroba. Dal 4 al 7 settembre il centro del Medio Friuli sarà il cuore delle celebrazioni per due anniversari che parlano di storia, specialità e spettacolo: i 100 anni del 2° Stormo dell'Aeronautica militare e i 65 anni delle Frecce Tricolori. Un compleanno doppio che diventa occasione per un'intera comunità di accendersi, accogliere e raccontarsi anche a livello nazionale.

Il progetto si chiama "Notti azzurre a Codroipo" e punta a trasformare piazze e vie in un palcoscenico diffuso fatto di musica, parole, immagini e luci. La cornice sarà quella di un centro imbandierato, grazie anche al contributo del gruppo alpini locale, mentre la trama è tessuta da un cartellone di eventi gratuiti reso possibile dall'energia congiunta di Comune, as-



Il modello dell'aereo G-91 Pan delle Frecce Tricolori, esposto ai campi base sportivi di Codroipo

sociazioni, Pro loco e cittadini.

Il sipario si apre già domani con l'inaugurazione della mostra di aeromodelli "Passione in scala: La magia del volo", preludio perfetto per chi ama il cielo anche quan-

do resta a terra.

Da giovedì 4 settembre il ritmo si fa incalzante: prima un talk in diretta su Telefriuli con i comandanti dello Stormo e della Pattuglia Acrobatica Nazionale, poi il concerto del Glauco Venier Trio,

che porta in piazza l'eleganza del jazz.

Venerdì 5 il centro si riempie di ottoni: l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani porta in scena Love Brass, viaggio fra classica e colonne sonore. La serata ha un'an-

teprima tutta conviviale: La Cena in Azzurro in Corte Italia, un rito popolare dove ognuno porta sedie, cibo e amici, ma il dress code è uno solo: il colore del cielo.

Sabato 6 è tempo di festa: Radio Bellla&Monella firma Bella Disco, una notte italiana pensata per ballare e cantare insieme, con piazza Garibaldi trasformata in pista a cielo aperto. Il gran finale arriva domenica 7 settembre: su maxischermo in piazza la diretta Rai Uno dell'Air show con le Frecce Tricolori. Uno spettacolo che non ha bisogno di presentazioni: scie verdi, bianche e rosse che incidono il cielo sopra Rivolto, simbolo di precisione e poesia aerea.

«Il legame tra Codroipo, Rivolto e l'Aeronautica militare è profondo e identitario – commenta il sindaco Guido Nardini –. Queste celebrazioni rappresentano non solo un momento di orgoglio per la nostra comunità, ma anche un'occasione per rafforzare quel senso di appartenenza che ci unisce attorno ai valori del tricolore, dell'impegno e della passione». Attorno agli eventi principali, il centro offrirà un mosaico di suggestioni: la mostra diffusa "65 anni di emozioni tricolori", le "Vetrine azzurre" dei negozi e le proiezioni luminose che vestiranno di tricolore campanile, municipio e teatro. Perché anche le pietre di Codroipo, per una volta, vogliono volare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

C'è la Fieste in païs Tre weekend a Passons

PASIAN DI PRATO

Da oggi al 14 settembre, Passons riabbraccia la Fieste in païs, giunta alla sua 111ª edizione. Saranno tre i weekend attesi tra parco Azzurro e cortile parrocchiale con musica, sport, cultura e cucina.

Dopo l'inaugurazione ufficiale in programma alle 18, si potranno gustare gnocchi, frico, grigliate e pizze. Il cartellone musicale è ampio: ai parte con il concerto del risveglio al pianoforte con Sebastian Di Bin domani alle 7 (in caso di maltempo domenica, stessa ora) e si prosegue con numerose serate danzanti, dal liscio con Alvio e Elena alla Latin Night con Dj Gaby Sanchez, fino a un tuffo negli anni '70/'80/'90 con Max Zuleger Dj e il gran finale con la band Anni Ruggenti.

Evento di punta sarà la X edizione del concorso canoro "Passons and Songs", sabato 6 settembre e condotto da Maira Trevisan, mentre sport e solidarietà si intrecciano con la Haiti Fun Run. —

Dacia
DUSTER

GAMMA DACIA DUSTER
ESSENTIAL ECO-G 100

da 19.900€*

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 1/9/2025.

*Riferito a Duster essential Eco-G 100. Listino 19.900€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 1/9/2025.

FINO A
7
ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN

*Per le condizioni vai su Dacia.it

Dacia
DUSTER

Dacia
DUSTER

Dacia
DUSTER

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
 VIA NAZIONALE, 29
 TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
 VIALE VENEZIA, 121/A
 TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
 STRADA DELLE SALINE, 2
 TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO

https://sqa.re/daciaduster

L'EVENTO A PALMANOVA

Legione d'onore consegnata dall'imperatore Napoleone

Un attore impersonerà Bonaparte alla Rievocazione storica dal 5 al 7 settembre
Palma alle Armi 1809 l'Assedio prevede battaglie in campo aperto con 300 fanti



La presentazione dell'evento e, sotto, due immagini di una precedente Rievocazione storica a Palmanova

Francesca Artico / PALMANOVA

Un modo unico e immersivo per rivivere i momenti delle guerre napoleoniche. La rievocazione storica Palma alle Armi 1809 l'Assedio animerà Palmanova dalla serata di venerdì 5 fino domenica 7 settembre, facendo fare un salto indietro di 200 anni alla Fortezza, più precisamente nel 1809, sotto la dominazione di una Francia guidata da Napoleone Bonaparte, e Palmanova subiva l'assedio dalle forze austriache.

Palma alle Armi 1809 l'Asse-

dio è una delle più importanti rievocazioni storiche d'Italia dedicate all'epoca napoleonica – ha detto il vicepresidente della Regione Mario Anzil –. Si tratta di un evento che, a partire dall'offerta ai visitatori l'opportunità di vivere un'esperienza affascinante e suggestiva, quasi un viaggio nel tempo, ha una grande valenza didattica, capace di promuovere turisticamente il nostro territorio, dato che richiama appassionati non solo da tutta Italia, ma anche dall'estero».

Anzil ha rimarcato che quello sviluppato nella città stella-

IL PERSONAGGIO

Scortato dalle guardie sarà anche sul balcone

Sarà Paolo Colla, dell'associazione Les Grognards de l'armée d'Italie, a impersonare l'imperatore Napoleone in occasione della Rievocazione storica del prossimo week-end. Oltre all'ingresso in città scortato dalla sua guarnigione di guardia, con saluto alle guarnigioni in piazza Grande, comparirà nel balcone del Palazzo del Regionato, per salutare il popolo: un momento di grande fascino. (f.a.)

ta «è un percorso che la Regione sostiene con convinzione, anche per dare continuità e programmazione a manifestazioni che hanno ormai assunto dimensioni rilevanti».

L'edizione 2025 vivrà grandi novità: dall'arrivo trionfale alle 16 di sabato 6 settembre e alle 10.30 di domenica, in carrozza d'epoca, dell'imperatore Napoleone per la seconda venuta nella Fortezza (1807), come ha ricordato l'esperto Paolo Foramitti, con la consegna della Legione d'onore a militari e civili; alla presentazione di una ambulanza d'epoca per il soccorso ai militari, e la dimostrazione in piazza Grande, sulla medicina dell'epoca.

Clou dell'evento saranno le grandi battaglie in campo aperto con 300 fanti, fuori Porta Cividale, che a colpi di cannone e moschetti tra rivellino veneziano e lunetta napoleonica. Sabato 6 settembre, alle 17, la "Battaglia – La sortita francese", l'attacco degli assediati franco-italiani per sfondare l'assedio austriaco e domenica 7 settembre, alle 11.30, la "Battaglia dell'assedio 1809" con la guarnigione francese che respinge l'assedio austriaco alla Fortezza. L'area di Bastione Garzoni, vicino Porta Cividale, ospiterà 300 rievocatori con più di 150 tende, i bivacchi delle truppe, le artiglierie e la locanda storica.

«Invito tutti a Palmanova per fare un tuffo nel suo passato, fatto di armi, battaglie, usanze e vita quotidiana del periodo napoleonico», ha detto il sindaco Giuseppe Tellini. «La Rievocazione napoleonica celebra un rilevante periodo storico della città fortezza, che Napoleone volle rafforzare costruendo le lunette – ha aggiunto l'assessore Silvia Savi –, oggi patrimonio dell'umanità, come parte integrante delle fortificazioni. Un patrimonio valorizzato dalle tante associazioni che contribuiscono alla conservazione e animazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI A SANTA MARIA LA LONGA



Il cantiere della pista ciclabile a Tissano di Santa Maria la Longa

Obiettivo turismo lento Per 1,5 km di ciclabili arrivano 770 mila euro

SANTA MARIA LA LONGA

Punta sul turismo lento l'amministrazione comunale di Santa Maria la Longa: via ai cantieri per le nuove piste ciclabili, che permetteranno anche di collegare il capoluogo alle frazioni. Nei prossimi anni, è atteso dalla Regione un importante contributo pari a 770 mila euro che permetterà un ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile nel territorio. Con questo contributo si calcola la possibilità di realizzare circa 1,5 chilometri di ciclabili.

«Negli ultimi anni – spiega il sindaco Fabio Pettenà – l'amministrazione comunale è stata impegnata nel ricercare fondi per eseguire lavori di "messa in sicurezza" di tratti di mobilità ciclabile. Si stanno infatti realizzando i lavori sui tratti della Fvg-1 che vanno dalla frazione di Santo Stefano verso la frazione di Tissano, da quest'ultima verso il capoluogo nella fattispecie dei relativi due tratti peri-urbani, oltre che un percorso sicuro che colleghi, nel capoluogo, la chiesa al cimitero comunale». Pettenà ricorda inoltre che con questi fondi si realizzeranno quindi ulteriori vari tronchi di ciclovie che costituiscono un importante sviluppo della mobilità ciclabile e che una volta realizzati potrebbero comportare un importante sviluppo

luppo nella sicurezza, oltre che turistico di notevole interesse visto le molteplici presenze di carovane di cicloturisti che transitano. «La volontà – afferma il primo cittadino – è quella di collegare le aree strategiche verso i centri abitati, o le frazioni con il capoluogo, realizzando sempre più ciclabili in sedi proprie, togliendo la promiscuità con la viabilità carrabile. Importante ad esempio il collegamento tra la frazione di Santo Stefano Udinese verso il capoluogo oltre che il collegamento dalla Fvg-1 e dalla strada regionale 352 verso il poli-sportivo comunale, oggi punto strategico di interesse Regionale, piuttosto che i collegamenti con il polo scolastico».

«La volontà – conclude il capo della giunta – sarebbe quella di poter iniziare a sviluppare i tratti descritti, in modo da iniziare un percorso che nel giro di qualche anno potrebbe portare l'intero territorio comunale ad essere tra i più sicuri e all'avanguardia in merito alla viabilità ciclabile. Un ringraziamento lo dedichiamo al presidente Fedriga e a tutta la giunta regionale costantemente attenta alle esigenze delle comunità locali e in particolare al consigliere regionale di zona Igor Treleani, sempre presente e vicino alla nostra comunità».

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tre workshop di disegno per raccontare storie con il progetto Riscatti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Alla biblioteca di villa Dora di San Giorgio di Nogaro sono aperte le iscrizioni ai tre workshop di disegno promossi all'interno del progetto "Riscatti – Per fare della grande storia tante piccole storie" con tre grandi figure nel panorama dell'editoria per ragazzi. L'esperienza è rivolta agli adulti, anche per chi ritiene di



Un'opera di Francesco Chiacchio

non avere doti artistiche.

Si parte sabato 11 ottobre a villa Dora con l'illustratore Francesco Chiacchio, che disegna settimanalmente vignette per la rivista "Internazionale". A partire da un ricordo, una persona, una sensazione e segni per la stesura di una breve storia. Sabato 8 novembre sarà la volta del laboratorio di acquarello con Alessandro Sanna, ospitato nella sede dell'Asd Nautica San Giorgio, un luogo di grande suggestione che si affaccia sul fiume. Sanna è autore del libro Fiume lento, stampato anche in Cina, Germania, Spagna e Stati Uniti. Sabato 29 novembre il ciclo si concluderà in biblioteca con Marianna Balducci. Partendo da vec-

chie foto, mescolando segni e carta, si creeranno nuovi personaggi in un laboratorio di disegno e narrazione. Balducci è autrice di Io sono foglia il libro che nel 2021 si è aggiudicato il Superpremio Andersen. L'attività si svolge dalle 10 alle 13, è gratuita con prenotazione obbligatoria. Nelle tre mattinate sarà possibile acquistare i libri degli autori grazie a un bookshop allestito dalla Cartolibreria Ravi. Per iscrizioni: 0431.620281. Per informazioni: www.villadodrasgn.it/riscatti. Il progetto ha ottenuto il finanziamento della Regione per la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio immateriale storico ed etnografico del Friuli Venezia Giulia. —

F.A.

IN BREVE

Fiumicello Villa Vicentina Friuli e Finlandia unite dal concerto delle bande

Domani, alle 20.30 in piazzale dei Tigli a Fiumicello Villa Vicentina, si terrà il concerto di Melodie senza confini dal Friuli Venezia Giulia, a cura delle bande Tita Michelas e della Puhallinorkesteri Apollo di Helsinki. Il progetto è nato dall'amicizia instauratasi tra le due bande, inizialmente mirata ad approfondire le conoscenze delle rispettive culture e poi sfociata nella collaborazione. Le due bande suoneranno assieme dirette da Jyri Nissila. (s.d.s.)

San Giorgio di Nogaro Calcio a 5+1, tre giorni anche con musica e cibo

Ha preso il via ieri a San Giorgio di Nogaro la tre-giorni del 42° torneo Ars Galli - 28° trofeo Roson e Coccio di calcio a 5 più 1 al quale partecipano 12 squadre della Bassa friulana. Ci saranno anche tanta musica, chioschi gastronomici, birra, aperitivi e cocktails. Stasera musica con Paolo dj, e domani per il gran finale delle premiazioni alle 19.30 è di scena Radio Company. Per la finalissima di domani le partite inizieranno alle 14.30. (f.a.)

IL COLPI MESSI A SEGNO DI NOTTE A CERVIGNANO

Rubava con la gente in casa, 17enne denunciato

Quattro le abitazioni svaligate dal minorenne, identificato dai carabinieri grazie alle immagini delle telecamere



Il giovane ladro ripreso dalle videocamere all'interno di una villa

Elisa Michellut / CERVIGNANO

È stato identificato l'autore di quattro furti commessi, tutti nella serata di sabato 9 agosto, in diverse zone di Cervignano, tra cui via Peret, via Fiume vecchio e via Colombo. Si tratta di un ragazzo di 17 anni, di nazionalità straniera, senza fissa dimora.

Quattro le abitazioni prese di mira dal minorenne, denunciato a piede libero per furto dai carabinieri della stazione di Cervignano, alla guida del maresciallo maggiore Antonio Somma, al termine di un'articolata attività d'indagine. Il diciassettenne, con il cappuccio

di una felpa calato sul volto, entrava nelle case, nonostante la presenza dei proprietari, forzando gli infissi oppure approfittando di una porta o una finestra lasciate aperte.

Una volta all'interno, facendo in modo di non essere visto, dopo aver rovistato negli armadi e nei cassetti, arraffava denaro contante, gioielli di famiglia, monili in oro, e tutto ciò che di prezioso riusciva a trovare prima di allontanarsi. Il giovane ladro era stato anche ripreso da una videocamera installata all'interno di una villa. Proprio le immagini delle telecamere di videosorveglianza, quelle priva-

te ma anche quelle pubbliche installate dal Comune, si sono rivelate particolarmente utili alle indagini dei militari dell'Arma. «Assieme all'assessore Giovanni Di Meglio e a tutta l'amministrazione comunale – le parole del primo cittadino di Cervignano, Andrea Balducci – vorrei esprimere la massima gratitudine ai comandanti Antonio Somma della locale stazione carabinieri e Federico Ferrazzo della polizia locale e ai loro collaboratori per il prezioso impegno quotidiano sul territorio a tutela della sicurezza dei nostri cittadini. Al fine dell'individuazione del responsabile sono state de-

terminanti le immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza che questa amministrazione ha posizionato sul territorio dallo scorso anno. Un segnale importante, che deve confermare il concetto di "tolleranza zero" e un avvertimento per chi dovesse compiere qualsiasi atto contro la legge». I consigli delle forze dell'ordine per cercare di prevenire i furti in abitazione sono sempre gli stessi. È importante chiudere bene porte e finestre e attivare anche eventuali impianti di allarme prima di uscire, anche se soltanto per pochi minuti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA A LIGNANO

Sapori di mare e monti con gli chef sotto le stelle

Sara Del Sal / LIGNANO

Grandi chef, show cooking e degustazioni: torna Easy Fish–il Festival del pesce dell'alto Adriatico. Dal 4 al 7 settembre si cucinerà sotto le stelle tra il lungomare Trieste, il Beach Village e l'ufficio spiaggia 7 di Sabbiaodoro. L'evento, organizzato da Lignano Sabbiadoro Gestioni, con il supporto della Regione in collaborazione con Promoturismo Fvg, lo sono Friuli Venezia Giulia, Strada del vino e dei sapori del Fvg e il Comune, quest'anno prevede tre serate tematiche tra mare, entroterra e montagna, per esaltare le specialità della regione e sarà guidato ancora una volta da Fabrizio Nannis, "El Bekér".

Si parte quindi il 4 settembre dalle 17 con l'apertura degli stand, a cui alle 18.30 farà seguito l'inaugurazione ufficiale. Dalle 19 parte lo show cooking a otto mani dedicato al mare con Alessandro Businaro (Da Boschet, Latisana), Egi e Mali Cepele (Mandi Osteria Friulana, Lignano), Mattia

e Michele Vacca (Ricky Hostaria, Lignano) e Salvatore Sapienza (Giardino Mediterraneo, Lignano). Alle 20.30 avrà inizio lo show con l'ospite speciale, Daniele Persegani. La serata di venerdì prevede per i gusti dell'entroterra gli chef Andrea Fantini (Le Fucine Gourmet, Buttrio), Stefano Sacilotto (Sostansa, Pordenone), Marco Talamini (La Torre, Spilimbergo) ed Edoardo Zanelli (Riva Zanelli, Lignano. Alle 20.30 lo show cooking di Andrea Mainardi, e Giusi Battaglia.

Sabato si passerà ai sapori di montagna con Giacomo Della Pietra (Osteria Da Alvisè, Sutrìo), Umberto Salvo (Da Ivana e Secondo, Manazzons), Marco Menegon (Edelweiss, Piancavallo) e Stefano Buttazoni (Il Grappolo d'Oro, Colle). Special guest Francesca Marsetti, affiancata da Giusi Battaglia, mentre alle 22 il concerto jazz di GeGè Telesforo. Domenica 7, saranno attivi gli stand e l'enoteca regionale curata dall'Associazione italiana sommelier Fvg. —

IN BREVE

Lignano
 Cibi, musica e show: oggi parte Street food

Parte oggi l'appuntamento con Street food international, che sarà fino a domenica in corso delle Nazioni a Riviera. L'evento, promosso dall'Associazione italiana ristoratori di strada e patrocinato dall'amministrazione comunale, offre un percorso gastronomico all'aperto con tra show cooking, musica e intrattenimento, in cui le tradizioni culinarie di diversi paesi e nazioni verranno presentate al pubblico una di fianco all'altra, pronte per farsi assaporare dalle 12 a mezzanotte. Quello in partenza sarà quindi «un modo diverso di vivere il cibo ma anche un modo per valorizzare e conoscere le diverse identità culinarie – commenta il sindaco Laura Giorgi – e ringrazio l'Associazione dei ristoratori da strada per aver scelto nuovamente Lignano Sabbiadoro per il loro evento e tutti gli operatori che parteciperanno a questa tre giorni tutta dedicata al gusto». (s.d.s.)

Palazzolo dello Stella
 Serata con Musica in villa location il Polifunzionale

L'appuntamento con Musica in villa 2025 previsto per questa sera è confermato alle 20.45 ma ci sarà un cambio di location. Per poter vivere una serata all'insegna della grande musica con "Il quartetto Aires", inizialmente prevista nell'area del porticciolo di Palazzolo dello Stella, si potrà invece recarsi al centro civico Polifunzionale del comune della Bassa friulana, con ingresso da via dell'Emigrante. I musicisti Alessandro Ambrosi, Alex Modolo, Federico Zugno e Mauro Scaggiante, con le loro fisarmoniche, regaleranno una serata da ricordare al pubblico. Il quartetto, nato nel 2014 dalla volontà di quattro giovani di scoprire le potenzialità timbriche ed espressive della fisarmonica in una musica d'insieme si è ormai affermato nel panorama musicale, con molti compositori che hanno contribuito a creare un repertorio inedito per la loro formazione. (s.d.s.)

LA BOUTIQUE A LIGNANO

Noà festeggia i 25 anni di impegno a Pineta



Un momento della sfilata per i 25 anni del negozio a Pineta

LIGNANO

La boutique "Noà Abbigliamento" di Tiziana Padovan ha celebrato i 25 anni di attività con l'evento "La diversità di essere donna". Alla serata hanno preso parte anche il sindaco Laura Giorgi e l'assessore Marina Bidin, che hanno espresso gratitudine per il contributo di Tiziana alla città.

Venticinque anni fa Ti-

ziana ha creduto in Lignano Pineta, scegliendo di aprire qui il suo negozio e di mantenerlo attivo anche durante i mesi invernali.

Con passione, professionalità e costante dedizione al mondo della moda, il suo impegno rappresenta una spinta concreta alla vitalità e al commercio di Lignano Pineta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parole
arte e musica
per la pace

A filo
d'acqua

Lignano in Fiore

Dome Aghe Sevalon d'Aur A.P.S.

Città di Lignano Sabbiadoro

LIGNANO SABBIAODORO

Parrocchia San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro

Comitato Genitori di Lignano Sabbiadoro

Venerdì 29 agosto 2025, ore 20.15
Lignano, Passeggiata sotto le stelle
A sostegno di Medici Senza Frontiere

Percorso:
Piazza Abbazia → Piazza Fontana → Chiesa → Lungomare → Spiaggia → Beach Arena

Incontri lungo il cammino:
→ Parata di strada *Bianche Presenze* - Compagnia teatrale Accademia Creativa di Bastia Umbra (WPG): farfalle, angeli e altre figure di luce sui trampoli
→ Scoprimiento della scultura di sabbia "Embrace of Peace" (vicino info point PromoTurismo FVG), realizzata dai Maestri Mario Vittadello e Ornella Scrivante
→ Momento di intrattenimento alla Beach Arena

Tutte le offerte raccolte saranno interamente devolute, in accordo con *Medici Senza Frontiere*, a sostegno della loro azione umanitaria nel mondo.

“Resterai sempre nei nostri cuori...”



MARKO BREGANT

Ci ha lasciati.

Con grande dolore lo annunciano la moglie Marina, il fratello Dimitrij ed i parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 1 settembre alle ore 9.30 presso la Chiesa di Rizzolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Il corteo proseguirà per il cimitero di Piedimonte del Calvario (Gorizia).

Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di Pneumologia e del Pronto Soccorso dell'ospedale di Udine.

Rizzolo-Gorizia, 29 agosto 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



PAOLA CURRIDOR
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo Sabato 30 Agosto alle ore 11.00 nella Chiesa Parrocchiale di Flambro, con partenza dal locale cimitero.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flambro, 29 agosto 2025

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
TALMASSONS - RIVIGNANO TEOR
tel. 3489914827 - 3204774605
www.onoranzefunebrimichele.it

Il tuo amore illuminerà la nostra strada



ADRIANA DE RE ved. LAVEZZI

Le figlie Cristina, Flavia, Carla con Massimo e gli adorati nipoti Mattia, Valentina e Giovanni con profonda tristezza ne annunciano la scomparsa.

I funerali avranno luogo sabato 30 agosto alle ore 10.30 presso la chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).

Il Santo Rosario sarà recitato oggi venerdì 29 agosto alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Udine, 29 agosto 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Non ci sono parole per descrivere l'uomo eccezionale che eri... un collega, un professionista ma soprattutto un amico...

ROBERTO RINALDI

Resterai sempre con noi.
Mauro e Federico Troboldi.
Agenzia ESTESA.

Nova Milanese, 29 agosto 2025

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE

ANNIVERSARIO

29 agosto 2024

29 agosto 2025



TULLIO LUNAZZI

Il vuoto che hai lasciato è immenso, sei sempre nei pensieri e nel cuore.

Udine, 29 agosto 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancata



**FOSCA PELLOS
in DE BIASIO**

di 70 anni

Lo annunciano il marito, il figlio Emiliano con Stefania e Samuele unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 30 agosto alle ore 11 nella Chiesa di Borgnano, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo, ove potremo salutarla dalle ore 9.

Borgnano, 29 agosto 2025

Casa Funeraria Sartori,
via N. Sauro 17,
Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

XX ANNIVERSARIO



LODOVICO AGNOLUZZI

Il tuo ricordo è sempre nel cuore di tutti noi.
I tuoi cari.

Gorizia di Codroipo, 29 agosto 2025

O.F. Fabello

ANNIVERSARIO

29 agosto 2020

29 agosto 2025



ADELIO GRANZOTTI

Hai lasciato un mondo di dolore per un regno di pace.

Tolmezzo, 29 agosto 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

L'intervento

La Francia si trova sull'orlo di una crisi politica senza precedenti. L'8 settembre il governo Bayrou affronterà un voto di fiducia cruciale, legato all'approvazione della finanziaria 2026. Una manovra definita dal premier "la più importante della nostra storia", ma che sembra destinata a naufragare in un'Assemblea Nazionale frammentata. Senza fiducia il governo potrebbe cadere, aprendo scenari di instabilità politica ed economica. Il malessere della Francia ha radici profonde. Il debito pubblico, schizzato a 3.345,8 miliardi di euro (114% del Pil), e un deficit al 6,1% rappresentano una minaccia per la stabilità finanziaria. La crescita del Pil, prevista allo 0,8% per il 2025, è asfittica, mentre l'inflazione erode il potere d'acquisto alimentando il malcontento sociale. I mercati sono in allarme: la Borsa ha perso l'1,6% lunedì e il 2% martedì, con lo spread vicino ai massimi degli ultimi 12 anni. Le proteste sociali, come quella annunciata per il 10 settembre, evocano i gilet gialli e riflettono una sfiducia crescente verso le istituzioni. La finanziaria proposta da Bayrou punta a invertire questa spirale. Con un piano da 40 miliardi di euro, il governo mira a ridurre il deficit dal 5,4% al 4,6% entro il 2026, con l'o-

LA FRANCIA E IL PESO DELLA FINANZIARIA

MARCO ORIOLES

biettivo di rientrare nel tetto del 3% entro il 2029. La manovra si basa per l'80% su tagli alla spesa, tra cui la riduzione delle indennità di disoccupazione, il congelamento delle pensioni e la soppressione di due giorni festivi. Le restanti risorse proverrebbero da nuove tasse, definite però "mirate" e "temporanee". Bayrou ha presentato il piano come una necessità ineludibile per evitare un "sovraindebitamento" che potrebbe portare a una crisi finanziaria simile a quella greca del 2015. Tuttavia, il destino della finanziaria sembra segnato. Il governo, contando su soli 210 seggi su 577, dipende dal sostegno di altri partiti per ottenere la fiducia. Le opposizioni, però, si mostrano compatte nel rifiuto. Il Rassemblement National di Le Pen e Bardella ha annunciato un voto contrario, criticando la manovra per il suo impatto sul potere d'acquisto e proponendo misure alternative. Anche La France Insoumise di Mélenchon si oppone fermamente, denunciando i tagli come una "liquidazione politica" che aggraverà le disu-



L'8 settembre il primo ministro Francois Bayrou affronterà un voto di fiducia cruciale

guaglianze. I Verdi e i Comunisti, parte del Nuovo Fronte Popolare, condividono questa linea. I socialisti, potenzialmente decisivi, sono divisi. Hollande ha aperto a un negoziato, ma il leader del partito Faure ha definito "inimmaginabile" un voto favorevole senza modifiche sostanziali. Se il governo non otterrà la fiducia, Bayrou potrebbe dimettersi, lasciando Macron di fronte a una scelta ardua: nominare un nuovo premier in un Parlamento frammentato o attendere fino a luglio 2026 per nuove elezioni. L'instabilità politica rischia di ritardare le riforme, peggiorando la traiettoria del debito e la fiducia dei mercati. La protesta del 10 settembre potrebbe trasformarsi in un nuovo focolaio di tensione sociale, mentre il ministro delle Finanze Lombard ha escluso, per ora, il rischio di un intervento del Fondo Monetario Internazionale. La Francia è a un bivio. La crisi politica non è solo un problema di governo, ma il sintomo di una società disgregata e di un sistema politico incapace di trovare compromessi. L'8 settembre sarà un banco di prova per la tenuta delle istituzioni e per la capacità della classe politica di rispondere al malessere di un Paese che chiede risposte concrete. —

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Pronti, via. Sembra che il primo settembre tutto quello che è stato fermo a scuola debba ripartire di colpo e a pieno regime. Molte scuole hanno modificato il calendario scolastico e previsto di anticipare il rientro in classe così da poter fare uno o due ponti in più durante l'anno. Gli organici non sono mai al completo a inizio settembre, le attività devono avviarsi, i ponti sono lontani.

Il rientro in classe anticipato e la paura del vuoto

Che premura c'era? Perché questo attivismo efficientista piace? L'impressione è che questa idea di efficienza assoluta, benché solo sulla carta, venga ritenuta proprio un elemento di grande impatto, di acquisizione di fiducia da parte delle famiglie. Anche se i due o tre giorni d'anticipo sull'avvio dell'anno scolastico deciso dalla Regione (comune di sua competenza) saranno a scartamento ridotto (due/tre ore di scuola, niente pomeriggi) mentre quelli tolti sarebbero stati a regime pieno e a organico completo (visto che i ponti di solito si fanno a

inizio dicembre o tra il 25 aprile e il primo maggio): tutto sa più di horror vacui, che di vera progettazione. Questa smania del tutto pieno subito la si può anche mettere in rapporto con dati noti e stranoti, ma che non piacciono a nessuno e che nessuno vuole nemmeno commentare (così faccio tutto da solo sul Messaggero Veneto). I giorni minimi di scuola secondo la legge sono 200 l'anno, ma nessuna regione d'Italia stabilisce calendari con meno di 205/208 giorni, visto che nessuno vuol essere accusato di allungare le ferie degli inse-

gnanti e di togliere giorni preziosi di scuola agli studenti. Salvo poi da metà maggio a metà giugno vivere una scuola stressata, stanca, boccheggiante, interessata per lo più a quante insufficienze ci sono nelle classi e quante possono essere sanate, visto che da maggio in poi si stenta a imparare qualcosa di duraturo. Tutti gli assessori regionali si attestano intorno ai 206 giorni, ma sarebbero felici di poter portare all'opinione pubblica lo "scalpo" dei 215 giorni di scuola effettivi (sarebbe record mondiale), ma per il momento e per fortuna non ne

hanno il coraggio. Anche perché l'anno scolastico italiano è già oggi il più lungo del mondo, i quadri orari sono quelli più ampi, le pause sono nelle feste del cristianesimo (Natale e Pasqua) e non si rapportano come altrove sui ritmi dell'apprendimento, si fa molta demagogia sulle scuole aperte d'estate, ma poi si glissa per evitare che si facciano i reportage sulle "saune" per i giovanissimi che non possono andare al mare e devono passare le vacanze in edifici non areati. C'è un altro dato che non piace citare: pur col tempo scuola più lungo

del mondo (giorni e ore) i risultati dei nostri studenti nelle rilevazioni internazionali oscillano in coda alla lunga classifica che coinvolge 81 paesi di tutto il mondo. Mentre noi parliamo male dei sistemi scolastici anglosassoni e americano, quelli se ne stanno comunque nella parte alta della graduatoria. Non c'è una relazione diretta tra anno scolastico molto lungo e risultati scolastici molto deboli, sia chiaro. Ma dire che la questione non va indagata mi pare una tesi leggermente spavalda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Salute Le Case di Comunità e il diritto alle cure

Gentile direttore, non c'è da stupire se la Casa della Comunità di Gemona ha nell'ingresso il colore giallo, tipo quello che si usa in agricoltura nei frutteti per attirare gli insetti nocivi. E se diamo un'occhiata all'ex O. Cs. Michele c'è un bel rosso: così realizziamo i colori dei "giallorossi gemonesi". Voglio sperare che da quel colore si vada al verde speranza altrimenti i nostri utenti, cittadini, faranno la fine di quegli insetti. A ogni buon conto le premesse per attirare l'utenza ci sono, ma oltre quei colori e quelle mura e quelle porte ci devono stare medici, tecnici, personale che abbia cura di noi al bisogno. Bene ha fatto il Messaggero Veneto il 9 dicembre 2022 a pubblicare, esplicitare, dare indicazioni pratiche di attuazione del Dm 77 del 23 maggio 2022 e cioè il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Ssn" che, tra le altre cose, così definisce la Casa della Comunità: «È il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria. La CdC è una struttura facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento, per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito». Completiamo queste premesse segnalando che la CdC prevede un modello di intervento multidisciplinare e al suo interno si troveranno equipe professionali composte da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali, infermieri e psicologi. La CdC hub deve obbligatoriamente garantire: presenza medica 24 ore su 24, sette giorni su sette anche attraverso l'integrazione della continuità assistenziale; presenza infermieristica per 12 ore sette giorni su sette (fortemente raccomandata la presenza infermieristica h24 sette giorni su sette). Le disposizioni date dal Dm 77 e che dovevano trovare realizzazione entro il 2023, davano garanzia che il ministro della Sanità di allora, Roberto Speranza, potesse affermare: «Tutti gli obiettivi del Pnrr Salute in

scadenza il 30 giugno sono stati conseguiti, ora possiamo investire risorse senza precedenti per rafforzare il nostro sistema sanitario nazionale». Sic et simpliciter neanche a farlo apposta, non appena qualche CdC veniva inaugurata, giornalisti freelance erano pronti a verificare quanto previsto e sbandierato, cogliendone i limiti e le pure velleità, ma di fatto riscontrando sul territorio e nella realtà una delusione e un flop evidenziato dai programmi di "Report" o da quelli di "Fuori dal Coro". Dopo tante giravolte e proclami rimasti tali sentiamo vivamente il bisogno che comunque vadano le cose, elemento fondamentale per ogni decisione futura sull'assetto della sanità pubblica è e rimane quello che la nostra Costituzione dice, cioè che il diritto a diagnosi e cura non debba esser garantito soltanto ai cittadini che possono permettersi il costo di visite ed esami effettuati privatamente, ma anche per chi ha redditi più bassi o è indigente. E ancora i nostri legulei e amministratori abbiano sempre presente nel loro operare che le leggi e le regole nascono per tutelare, prevenire, assistere, migliorare. Il nostro Paese assiste al rapido invecchiamento della sua popolazione, milioni di over 50 vivono fragilità croniche, spesso aggravate da infezioni prevenibili: questo comporta un peso e una pressione per il sistema sanitario, ma minaccia anche di ridurre il potenziale produttivo del Paese. Ripensiamo allora il sistema sanitario e facciamolo diventare un motore per rafforzare la competitività economica e con coraggio pensiamo a una strategia nazionale che riconosca la Salute come parte integrante della politica industriale. Ed è gioco forza operare in un ambito in cui pubblico e privato collaborino per generare valore condiviso, a beneficio dei cittadini, dell'economia e dell'ambiente. In questa fase di transizione che registra medici a gettone pagati troppo adeguatamente, e per altri versi la difficoltà a di-

rimere problemi e angustie di un contratto dei pubblici dipendenti della Sanità, scaduto da oltre due anni e che forse trova in questi momenti un attimo di respiro, ben più ampio e pacifico respiro trovano i bonus erogati agli apicali senza nessun doveroso effetto domino per chi sta in trincea. E a proposito della CdC e di impegni, mi dovranno spiegare i "sorestanz" come potranno andare a regime: c'è un piano concreto per il personale, i servizi e l'integrazione socio-sanitaria? Ci sono un cronoprogramma e un modello organizzativo capace di prevenire le fasi di acuzie nelle persone con malattie croniche? Sarà garantita la continuità assistenziale sul territorio e rafforzata l'assistenza domiciliare integrata? Sperin ben.

Franco Pellegrina
Gemona

Medio Oriente Il folle progetto del governo Netanyahu

Gentile direttore, sinora si è cercato di distinguere il governo criminale di Netanyahu dallo Stato di Israele, volendo evitare che la lunga e tragica storia del popolo ebraico fosse sporcata dalla follia di una certa politica. Ma, fermo restando che non si deve confondere Israele con gli ebrei sparsi in tutto il mondo, appare evidente che l'apartheid a cui sono stati sottoposti i palestinesi della Cisgiordania da oramai sessant'anni e con il genocidio in quella nuova Auschwitz che è Gaza, nella mente di costoro e di coloro che li hanno eletti vi era l'obiettivo, espresso anche in questi giorni dagli esponenti governativi di estrema destra, di realizzare la Grande Israele, scacciando in un modo o nell'altro il popolo palestinese e rendendo quindi impossibile la costruzione di un loro Stato. Del resto la criminale e determinante complicità degli Stati

Uniti, e l'altrettanto criminale complice inerzia dei Paesi del mondo occidentale, ha rassicurato il governo Netanyahu nell'idea di poter continuare impunemente con i suoi crimini e il suo folle progetto. Molto grave è anche che le comunità ebraiche presenti in varie parti del mondo, non solo siano rimaste silenziose di fronte ai crimini del governo Netanyahu, ma abbiano in diverse occasioni reagito contro coloro che sostengono il popolo palestinese, talvolta in modo molto aggressivo, altre volte accusandoli falsamente di antisemitismo. Tutto ciò ha offuscato quelle motivazioni che hanno portato alla nascita dello Stato di Israele e che già qualcuno ha definito il suo suicidio; una sorte che lo accomuna a quell'Occidente che, con la sua colpevole inerzia di fronte a tanta crudeltà, ferocia e volontà di sterminio, ha perso ogni autorità morale e politica, rendendosi indegno a rappresentare i principi democratici sanciti nelle proprie Costituzioni.

Loris Parpinel
Prata di Pordenone

Il ringraziamento Ho ricevuto assistenza e attenzione

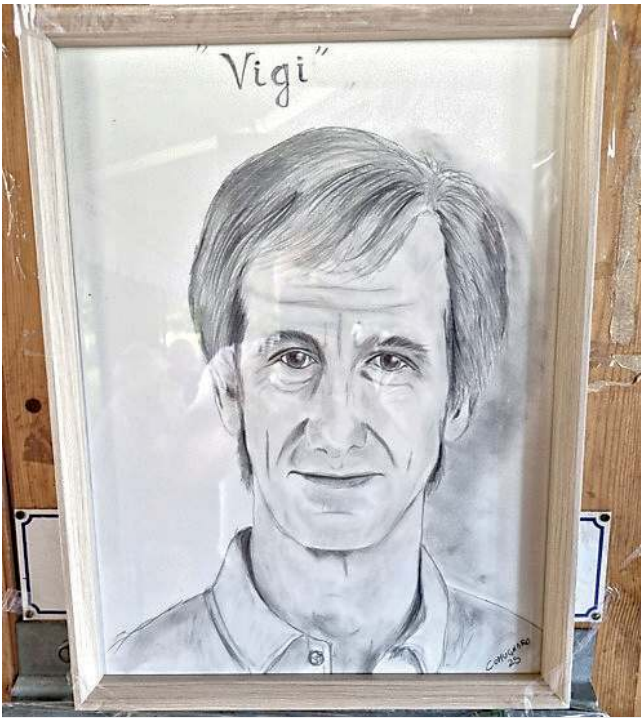
Gentile direttore, da sempre affezionato vostro lettore approfitto di questa rubrica per esprimere formalmente il mio grande grazie per le cure ricevute dal 21 al 23 agosto, prima dal personale del 118 prontamente intervenuto dopo la chiamata di soccorso e poi dal personale del Pronto soccorso e da quello del reparto di osservazione breve intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia della nostra amata Udine. In quell'occasione l'assistenza e l'attenzione riservatami espresse dal personale tutto con sincera gentilezza e prontezza di intervento, mi ha commosso. Ringraziare per questo alle volte è riduttivo, ma rispetto e considerazione per l'operato di coloro che amorevolmente si dedicano a noi nel momento del bisogno in uno stato di fragilità dovrebbero essere sentimenti da coltivare costantemente. Giovanni Govetto
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Beni Marsure e il sostegno alla corsa Udine-Subit

Anche quest'anno l'ente Beni Marsure ha sostenuto economicamente il traguardo volante della corsa ciclistica Udine-Subit under 17. Nella foto, inviata dal lettore Messaggero Veneto Elio Meroi, Paolo Dallagnese (presidente Beni Marsure) premia il vincitore di Povoletto con il trofeo Beni Marsure.



Ritratto per ricordare "Vigi" dagli amici di Moimacco

Il ritratto in ricordo di "Vigi" (Luigi) degli amici della Frasca De Puppi di Moimacco. Toni, Carmine, i Gianni, Peppe, Gabri, Carlo, Gullit, Nadia, Laura, Isa, la famiglia De Puppi e le persone che l'hanno conosciuto, hanno scritto: «Un vero compagno di avventure, ci manca e si sente la sua mancanza. Mandi Vigi».

A I LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Clooney tra realtà e finzione

L'attore diserta la conferenza stampa per una forte sinusite ma si fa vedere sul red carpet: in «Jay Kelly» interpreta un attore in crisi in cerca di se stesso

MARCO CONTINO
CAMILLA GARGIONI

Fiato sospeso, conferme e smentite, la salute di George Clooney (e la pioggia battente) hanno scombinato i piani del red carpet. Poi, il sollievo: Clooney plana sul tappeto zuppo, con a fianco Amal impeccabile in viola. Continua a gesticolare, indica la gola, la testa. «Anche le star del cinema si ammalano». Con questa battuta, il regista Noah Baumbach aveva scherzato sull'assenza di George Clooney al tavolo della conferenza stampa del film «Jay Kelly» (in Concorso) di cui è l'assoluto protagonista.

Per una volta, la notizia del giorno alla Mostra del Cinema di Venezia è stata la sua grave sinusite. Così, l'undicesima volta di Clooney al Lido è diventata insolita, persino originale. Non è mancato lo stuolo di fan, con gli ombrelli stretti tra le mani, o ancora minuti su minuti a firmare autografi e

sorridere. Ma la voce, non c'è. Clooney, d'altronde, non è nuovo a indisposizioni: tra le più gravi, quella nel 2005 dopo un incidente sul set, che gli causò mal di testa frequenti.

Ma torniamo al Lido: era il 1998 quando sbarcò per la prima volta alla Mostra con «Out of Sight» (insieme a Jennifer Lopez): non era il suo primo film, ma sarebbe stato quello della svolta dopo la popolarità crescente arrivata con la serie tv «E.R. Medici in prima linea». Da allora, Clooney ha calcato il red carpet di Venezia altre 10 volte (senza contare il matrimonio in città con Amal Alamuddin a Palazzo Papadopoli nel 2014).

L'ultima, lo scorso anno, fu un'apoteosi. Con l'amico Brad Pitt aveva letteralmente squadrato i protocolli e, in occasione della presentazione di «Wolfs», la passerella si trasformò in un vero e proprio show. Tuffi tra i giornalisti, selfie, balletti in sala sui titoli di coda alla fine della proiezione.

«Anche le star del cinema si ammalano», ha scherzato il regista Noah Baumbach. Il film sarà su Netflix dal 5 dicembre

Anche quest'anno Clooney sembrava armato delle migliori intenzioni, pronto a mieterne sorrisi e firmare autografi, girovagando in laguna con la confidenza del veterano. Sbarcato al Lido già martedì, aveva rispettato la sua routine veneziana: cena da Ivo e generosi saluti dal motoscafo, con quel suo modo di fare accogliente verso chi lo ha sempre accolto come uno «di casa». Poi i primi segnali di malessere che lo hanno costretto a rinunciare ad una parte del press junket, oltre a una cena ufficiale che avrebbe dovuto riunire il cast e il regista

Noah Baumbach insieme a Netflix (il film arriverà sulla piattaforma il 5 dicembre, dopo un passaggio in sala il 14 novembre) e ai dirigenti presenti a Venezia. Per lui, dunque, solo il red carpet, l'ultimo della uggiosa giornata di ieri, che ha in parte rimesso sui binari un programma cominciata sotto i peggiori auspici per i suoi fan, impazienti di vederlo nel film che Noah Baumbach ha diretto e scritto proprio pensando a lui. Perché «Jay Kelly» è un vero e proprio tributo a Clooney che interpreta un attore di grande successo in piena crisi di identità, tanto da indurlo a mollare le riprese di un nuovo film e ad accettare un premio alla carriera in Italia solo per avvicinarsi ad una delle sue figlie in vacanza in Toscana, rosso dai sensi di colpa per essere stato un padre assente. Con lui, il manager di sempre Ron (Adam Sandler), il suo ufficio stampa (Laura Dern) e una corte dei miracoli che da 35 anni sacrifica vita personale e affet-



ti per lui, Jay Kelly, diventato attore quasi per caso, «rubando» al suo migliore amico e compagno di corso la parte che lo renderà famoso.

«È un'opera sull'identità e sulla performance», ha dichiarato il regista che, nella didascalia iniziale del film, cita le parole della poetessa e scrittrice

statunitense Sylvia Plath: «Essere se stessi è un accidente di responsabilità. È più facile essere qualcun altro o nessuno». Prende, così corpo la riflessione (all'acqua di rose, a dirla tutta), in bilico tra realtà e finzione, sul mestiere dell'attore e sulla sua solitudine anche quando è circondato, notte e

IL NUOVO FILM DI LANTHIMOS

Emma l'aliena incanta il Lido Ma Bugonia cade nella banalità

MICHELE GOTTARDI

La bugonia è il mito che simboleggia la rinascita e la rigenerazione, anche sociale, che Virgilio nelle Georgiche identifica con l'origine di uno sciame di api dalla carcassa di un toro. Prendendolo nel titolo del suo ultimo film, Yorgos Lanthimos (Leone d'oro nel 2023 con *Povere creature*) lo eleva a metafora di una condizione contem-

poranea che molti auspicano, ma che pare più spesso una prerogativa dei cosiddetti complottisti. Proprio due di loro, Teddy (Jesse Plemons), la mente dell'operazione, e l'amico tontolone Don (Aidan Delbis), rapiscono Michelle, l'influente amministratrice delegata di una multinazionale farmaceutica (Emma Stone), convinti che sia un'aliena decisa a distruggere il pianeta Terra. I due giovani però si scontrano

con il carattere tosto della Ceo, che si immedesima nel ruolo al punto da confondere i due giovani: è una aliena o no?

Partendo dal problema effettivo e molto sentito della moria delle api, il film mostra a quali estremi possa giungere il cosiddetto effetto eco, ovvero l'autoconvinzione che le teorie apocalittiche generano sulle menti più deboli. «Le persone vivono in bolle tecnologiche che si accrescono tra loro.



Emma Stone alla presentazione di Bugonia, il nuovo film di Lanthimos

Volevo mettere in discussione le convinzioni dello spettatore su ciò di cui abbiamo certezza, spero così di riuscire a far riflettere su quello che sta succedendo nel mondo», ha commentato Lanthimos, che condisce Bu-

gonia con i suoi classici ingredienti. E il film, finché mantiene un linguaggio che alterna surreale e lotta di classe, sin-drome di Stoccolma e satira dei luoghi comuni, conferma il dinamismo narrativo del regi-

sta greco e della sua straordinaria attrice feticcio Emma Stone, che qui recita totalmente rasata dai due pazzoidi, per paura che i capelli la possano far identificare dagli altri alieni. Ma con lo scorrere del tempo il film, remake di una commedia coreana di fantascienza del 2003 (*Save the green planet*), assume contenuti quasi splatter, ricadendo banalmente in quegli stessi luoghi comuni che stigmatizza nella prima parte. «Le persone pensano di conoscerci, ma in realtà esistono altre versioni di tutti noi», commenta Michelle-Stone, e in effetti le sorprese non mancano, ma le povere creature protagoniste anche di *Bugonia* rimangono lontane dalla freschezza di due anni fa. Il film uscirà il 23 ottobre. —

OGGI
AL LIDO

La prima volta di Julia

Arriva Julia Roberts, protagonista del film (Fuori Concorso) di Luca Guadagnino "After the Hunt". Insieme a lei Andrew Garfield e la star della serie "The Bear" Ayo Edebiri.



Ecco Park Chan-wook

Autore della "trilogia sulla vendetta", approda in concorso il regista coreano Park Chan-wook con "No Other Choice": la concorrenza sul lavoro non è mai stata così sleale.



Tutto nel nostro sito

Aggiornamenti dal Lido, ora per ora, e il programma completo della Mostra sono online nella sezione speciale Venezia 82 del sito web del nostro giornale.



Venezia 82



George Clooney e la moglie Amal, Willem Dafoe con la barba, sotto Naomi Watts, Adam Sandler ed Emanuela Fanelli tutti ieri sera sul red carpet del Lido (foto Agf)



giorno, da persone che lo vestono, lo truccano, gli gestiscono l'agenda. «In fondo sono solo un attore che ha avuto successo» confessa Jay/George nel film, quasi giustificandosi e, allo stesso tempo, illudendosi che la fama potesse proteggerlo per sempre dai fallimenti personali. Quasi un "Paradiso

amaro" - prendendo a prestito il titolo del film di Alexander Payne (presidente di giuria di questa edizione) di cui proprio Clooney era il protagonista - che rende bene l'idea della dimensione attoriale in cui i piani tendono a confondersi. Perché - ricorda il mentore di Jay Kelly - «se si diventa fa-

mosi, si è attori due volte»: davanti alla macchina da presa, ma anche fuori dai set. Come se il tempo di Jay/George fosse scandito solo dai film che si trasformano in album dei ricordi e frammenti di memoria. Come se un colpo di ciak potesse aggiustare tutto. Anche curare la sinusite. —

LE CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
SENZA VOCE
TRAILUSTRINI
E CHE PIOGGIA

9 GEORGE CLOONEY Continua a gesticolare, indicando la gola, la testa. Un sussurro: «Mi dispiace». Se anche i divi di Hollywood si ammala-

6,5 LAURA DERN Tiene le redini nel film, («La mia è una famiglia di attori, questo film parla anche di me»), tiene le redini pure sul carpet più difficile degli ultimi tempi. Coraggio, ma il verde smeraldo con cascate di perline nere non convince.

7 EMMA STONE «Sì, credo negli alieni», confessa senza esitazioni alla stampa. Racconta pure come ha cambiato acconciatura durante le riprese. Ma sul carpet l'alieno non c'è: abito tempestato di perline sui toni dell'argento, con un (dubbio) effetto palloncino. Il doppio round di autografi per i fan la salva in corner.

9 WILLEM DAFOE sorpresa sul carpet di Bugonia, sorpresa con barba lunga che lo rende ancora più Willem. Una pioggia di urla degna di un colosso: lui sì che ha dato un tocco alieno.

4,5 EMANUELA FANELLI un quarto d'ora buono passato a tendere il braccio per i selfie con i fan, firmare quaderni e quadernetti. Ma l'abito fa crollare il palco: rosso su rosso, strascico, schiena in vista ma spalle coperte. Ouch.

5,5 NOOMI RAPACE secondo round di carpet, capelli tiratissimi, nero d'ordinanza. Non ci siamo con i due drappi bianchi a mo' di maglia.

8 KIM KARDASHIAN Non è tutto trucco, parrucco, abiti, reel di Instagram. La queen delle influencer al Lido preferisce l'isola di San Lazzaro degli Armeni. Chapeaux.

ORIZZONTI / IL RAPIMENTO DI ARABELLA

Due Holly in giro
per il Veneto
nel film di Cavalli

ALBERTO FASSINA

Primo film italiano nella sezione Orizzonti, ieri è stata la giornata di Carolina Cavalli: "Il rapimento di Arabella" approda alla Mostra dopo il successo internazionale del suo film d'esordio, "Amanda". Due titoli che sembrano dialogare: entrambi al centro figure femminili dai nomi che evocano amore e bellezza. Qui Arabella è una bambina "affettuosamente" rapita da Holly che vede in lei la se stessa del passato. A interpretarla è Benedetta Porcaroli, alla seconda collaborazione con la regista. «Sono personaggi molto diversi, ma entrambe non si sentono a loro agio nel diventare adulte», spiega Cavalli. «Benedetta ha la rara capacità di rendere coerenti battute assurde e dare tenerezza a personaggi apparentemente respingenti».

Come "Amanda", anche "Il rapimento di Arabella" si muove in un mondo sospeso, lontano dal realismo, che la regista ha trovato fra la pianura veneta ed emiliana. «Non cercavo luoghi riconoscibili», racconta, «ma atmosfere che sostenessero la storia. Per ragioni di budget abbiamo riutilizzato oggetti di scena del film precedente, creando continuità fra i due lavori». Le riprese hanno toccato numerose località: Padova, Vigonovo, Cittadella, Abano Terme, Roana con lo stadio del ghiaccio, Breganze, Rosolina e la Fabbrica di Villorba. Il tono surreale e ironico ri-



Porcaroli e Guglielmino

chiama certe atmosfere di Roy Andersson e Wes Anderson, mentre la dinamica tra Holly e Arabella ricorda "Petite Maman" di Céline Sciamma. «Non ho fatto scuole di cinema», ammette Cavalli, «ho imparato tutto guardando film. Se devo citare un altro autore direi Aki Kaurismäki». Particolarmente riuscita la scelta della giovanissima Lucrezia Guglielmino, interprete di Arabella: «Quando l'ho incontrata sembrava già parte del personaggio. Si è tagliata la frangetta da sola e in pochi minuti era Arabella». Nel cast anche due presenze speciali: Eva Robin's e Chris Pine. «In poche scene dovevano evocare un intero passato. Era fondamentale che portassero intensità». Con "Il rapimento di Arabella", Carolina Cavalli conferma un linguaggio che intreccia ironia, malinconia e sguardo visionario, rafforzando una voce e uno sguardo unico nel panorama del giovane cinema italiano. —



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Massimo Gardella a LignanoNoir e il Teenage Dream

FABIANA DALLAVALLE

G iornata ricca di appuntamenti, tra libri ed eventi musicali, quella di oggi. Partiamo dal giallo. Un gradito ritorno a Lignano Noir. Massimo Gardella sarà il protagonista dell'ultimo appuntamento di agosto, per presentare il suo romanzo Luci nel bosco (Tre60): appuntamento alle 19 al Cubo della cultura in spiaggia a Sabbiadoro (in Biblioteca di Lignano Sabbiadoro in caso di maltempo).

Sempre a Lignano, l'evento conclusivo di "Nottinarena: appuntamento con Teenage Dream, il concerto party dedicato agli Anni Duemila: Arena Alpe Adria alle 21. Chiude questa sera a Lignano "A filo d'acqua" con la parata itinerante che parte alle 20.15 della compagnia teatrale Accademia Creativa di Bastia Umbra. Durante il percorso verrà svelata la scultura di sabbia intitolata "Embrace of peace" realizzata dai Mario Vittadello e Ornella Scrivante. Alle 20.45, al Parco Rizzani

di Pagnacco, per Palchi nei Parchi, concerto con Les Babettes, ovvero Anna De Giovanni, Chiara Gelmini, Eleonora Lana accompagnate da Francesco Minutello alla tromba, Francesco Cainero al contrabbasso, Alessandro Scolz al pianoforte e Marco Vattovani alla batteria. La rassegna Piccoli Palchi fa tappa ad Amaro con Doors, alle 18 in piazzetta Schonau. In caso di maltempo va in scena nella Biblioteca comunale (Via Roma 82). L'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, con la

partecipazione della violoncellista Marianna Sinagra, fa tappa a Tarvisio, nella Chiesa dei Santissimi. Pietro e Paolo Apostoli, con inizio alle 20. Continua la rassegna estiva "Aspettando Collinarte" e un nuovo appuntamento per bambini arriva in Biblioteca a Dignano: A Caccia di Suoni!, a cura di Chiara Carminati e Giovanna Pezzetta. Per "Armonie in Città", va in scena alle 20.30, nella Chiesa di Santa Maria Assunta Udine, La famiglia in music", con i fratelli Massimiliano e Christian

Nese, (trombone e flauto). Sono accompagnati dall'Accademia d'Archi Arrigoni. Sul grande schermo all'aperto di piazza I Maggio a Udine, alle 21.15, La trama Fenicia, di Wes Anderson. Fino al 31 agosto alla Casa della confraternita in Castello a Udine, mostra di pittura dedicata ad Alfredo Carnelutti (orari 15-18), per 25 anni collaboratore dell'architetto Gino Valle. La retrospettiva è dedicata al poliedrico artista friulano, grafico pubblicitario, progettista, decoratore e pittore.



Massimo Gardella e il Teenage Dream

TEATRO

Le trenta platee dell'Ert Fvg: una stagione di 250 spettacoli

Presentato il cartellone, si parte da Nova Gorica Tra gli ospiti Ale e Franz, Cristicchi e Marcorè

GIAN PAOLO POLESINI

Una "democrazia culturale" che sovrintende un unico palcoscenico con trenta diverse platee davanti? C'è, esiste. Due in più della stagione scorsa, signori: Fagagna (Sala Vittoria) e San Quirino (Centro dei Magredi "Livio Poldini") si aggiungono alla già corposa lista dell'impresa Ert, Ente teatrale regionale, sistema unico in Italia che consegna la prosa direttamente sull'uscio di casa dei friulani. E sono dunque trenta i teatri coinvolti, da Artegna a Zoppola, che ospiteranno 250 spettacoli per il cartellone large

2025/2026. «Una sinergia territoriale — la definisce il presidente Fabrizio Pitton — che da lustri genera divertimento colto con ben venti produzioni regionali alle quali si aggiungono le più applaudite performance nazionali». La Regione affianca la proposta e la sostiene «per la sua unicità — interviene l'assessore e vicepresidente Mario Anzil — e per l'intrigante intuizione di rilanciare le periferie, un gesto apprezzato dall'amministrazione regionale. I dati Agis, poi, incoraggiano la nostra e la vostra dedizione alla causa: l'aumento del 9 per cento degli spettatori è una notizia magnifica, ancor più se la popolazione



Ale e Franz; a fianco, Simone Cristicchi e Vanessa Gravina

ne del Friuli va addirittura oltre la media, risultando essere la più fedele del Paese». Il direttore Alberto Bevilacqua non maschera l'emozione: ogni anno — in fondo — è un raccolto pregiato quello da far circolare e la soddisfazione di aver raggiunto obiettivi a volte difficoltosi da afferrare, fa salire la suggestione. «Proprio l'emozione, certo, è un valore aggiunto in un'era dove il vir-

tuale ha un certo potere. D'altronde la sua utilità è fondamentale ed ecco che sul nostro sito www.ertfvg.it è possibile visitare tutte le sale con un giro a 360 gradi, srotolare i cartelloni e acquistare i biglietti: quest'ultima opzione sarà attiva dal 18 ottobre». Ricordate l'apertura Ert 2024 al Rossetti di Trieste? «Un po' come accade col giro d'Italia — spiega Bevilacqua



— quest'anno cominciamo oltre confine. E quale miglior occasione d'incrociare Go!2025? E così la vernice, per così dire, avverrà il 30 settembre al Teatro Nazionale di Nova Gorizia con "Tragùdia", opera con la quale il regista Alessandro Serra si confronta con Edipo e con il greco antico». Cento saranno i titoli fra commedie, balletti, circo contemporaneo e musica.

Il comparto danza è stato scandagliato dal presidente di "Artisti Associati" Walter Mramor e, dalla classica alla contemporanea, nulla manca. L'Associazione goriziana, inoltre, firma la produzione di ben quattro lavori: "Contrazioni pericolose", "L'importanza di chiamarsi Ernesto", "L'inferiorità mentale della donna" e "Vintage — comicità in bianco e nero". Mentre il Css, l'altra solida realtà friulana della prosa, offrirà l'incredibile viaggio dantesco "Nel mezzo dell'Inferno" nonché una proposta di gran successo: "Salam/Shalom - due padri" con Massimo Somaglino e Alessandro Lusiana, coprodotto con "vicino/lontano", oltre alla storica "Maratona di New York". L'affaccio sulle novità tutte da degustare ci consegna una qualità attoriale che incarna l'eccellenza italiana. Nomi nuovi per noi? Stefano Accorsi, il ritorno del giovane erudito Edoardo Prati, Flavio Insinna, Anna Valle e un inedito Joe Bastianich diretto da Massimo Navone (produzione Miela di Trieste). Ma anche volti e moventi conosciuti quali Gigio Alberti, Alessandro Haber, Vanessa Gravina, Neri Marcorè con "Gaber", Franco Branciaroli, la deliziosa Signora della scena Ariella Reggio, l'amico Simone Cristicchi, Emilio Solfrizzi, Ale&Franz, Max Pisu e una scatenata Veronica Pivetti. Può bastare?

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
I Roses		17.15-21.10	
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore		18.20	
Una scomoda circostanza - Caught		16.55	
Stealing		19.00	
Boléro		19.00	
Una scomoda circostanza - Caught			
Stealing V.O.		21.20	
Troppo cattivi 2		16.50-19.00	
Enzo		16.55-21.10	
Enzo V.O.		19.00	
L'ultimo turno		15.55-18.40	
Warfare - Tempo di Guerra		17.45	
L'ultimo turno V.O.		21.30	
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Linuti (ingresso da Piazza I Maggio)	0432/298545		
La trama fenicia		21.15	
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. PASOLINI	Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE	Via XX Settembre 5	348/8525373	
Chiuso			
LIGNANO SABBIAADORO			
CINECITY	Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA	Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
I Puffi - Il film	16.00-17.00-18.50-19.30		
Weapons VM14	19.25-21.55		
Tutta colpa del rock	16.50-18.45-21.20		
Dangerous Animals VM14	22.25		
JURASSIC WORLD - LA RINASCITA			
I Roses	16.05-19.00-20.05-21.30		
Locked - In Trappola	18.30-22.40		
Warfare - Tempo di Guerra	16.15-19.55-22.25		
I fantastici quattro - Gli inizi	18.45-21.15		
Enzo	16.25-20.55		
Troppo cattivi 2	16.10-17.15-18.00-19.15-20.35		
Una scomoda circostanza - Caught			
Stealing	16.40-21.50		
Harry Potter e il calice di fuoco - 20° anniversario	17.30-21.00		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR	Via XXV Aprile	0433/41659	
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI	Via XXV Aprile	0433/41659	
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
Tutta colpa del rock	16.00-18.30-20.45		
Enzo	15.30-17.45-20.30		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	15.30		
Warfare - Tempo di Guerra	18.30-21.00		
Troppo cattivi 2	15-16-17.30-18.30-20-21.00		
Weapons VM14	15.30-18.15-20.45		
I Puffi - Il film	15.30-17.30-20.00		
I Roses	16.00-18.30-21.00		
Una scomoda circostanza - Caught			
Stealing	16.00-18.30-21.00		
I fantastici quattro - Gli inizi	15.00-17.30-20.30		
Locked - In Trappola	17.45		
Harry Potter e il calice di fuoco	20.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX	Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
I Roses	17.45-20.20		
Troppo cattivi 2	17.30		
Boléro	18.00-20.00		
L'ultimo turno	20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50	0481/712020	
I Puffi - Il film	17.15-18.50-21.00		
Enzo	17.20-19.20		
Una scomoda circostanza - Caught			
Stealing	17.20-21.10		
I Roses	17.45-21.10		
Troppo cattivi 2	17.30-21.00		
Tutta colpa del rock	19.30		
Warfare - Tempo di Guerra	19.20		
Weapons VM14	21.20		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
I fantastici quattro - Gli inizi	20.20		
I Puffi - Il film	16.10-18.00-18.30-20.50		
Jurassic World - La rinascita	16.20		
I Roses	19.50		
Una scomoda circostanza - Caught			
Stealing	17.00-20.10		
Locked - In Trappola	20.30		
Troppo cattivi 2	16.00-17.30-18.20-20.40		
Warfare - Tempo di Guerra	17.50		
Weapons VM14	20.00		
PORDENONE			
CINEMA ZERO	Piazza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527	
I Roses	17.15-19.00-21.15		
Enzo	17.00-19.15-21.00		
L'ultimo turno	17.15-19.15-21.15		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO	Via Maestri del Lavoro 51		
Troppo cattivi 2			
	16.30-17.00-17.30-19.20-20.00		
Harry Potter e il calice di fuoco	21.00		
Dangerous Animals VM14	22.30		
Warfare - Tempo di Guerra	19.30-21.30		
Tutta colpa del rock	17.20-19.40		
Locked - In Trappola	22.20		
I Puffi - Il film			
	16.10-16.50-17.50-19.10-19.50-21.30		
I Roses	16.40-21.40		
Una scomoda circostanza - Caught			
Stealing	18.30-22.00		
Una scomoda circostanza - Caught			
Stealing V.O.	19.10		
Weapons VM14 V.O.	18.50-21.50		
Weapons VM14	22.10		

Agosto d'autore



Renato Malaman

Fiori al confine onde di memoria e respiri di libertà

Germania: sul margine della vecchia Cortina di Ferro, due donne si incontrano
Tra storie divise e cieli limpidi, la natura ricuce ciò che l'uomo separò

Un alito di vento muove macchie di fiori gialli, le loro corolle sembrano i colletti di tanti invisibili coristi che si muovono all'unisono per seguire l'onda di un canto. Sono cresciuti ai margini delle lastre in cemento che formavano la strada di servizio dove transitavano i mezzi militari della DDR per il controllo del confine. Accanto ecco i cippi confinari con lo stemma sbiadito del "compasso e martello" e brandelli di recinzione "armata", testimoni muti della divisione. Un passato da incubo che qui tutti vorrebbero rimuovere. Una colpo di brezza più forte degli altri agita i fiori, sullo sfondo di un cielo plumbeo che vena di inquietudine un orizzonte da cartolina. Strano questo tardo pomeriggio di un'incipiente estate, a Geisa: si sa, al Nord, la bella stagione stenta a manifestarsi. Ma oggi qui, sul confine di Point Alfa, sotto un cielo che di notte è fra i più puliti del mondo - quello del Parco della Rhön, meta di astrofili di ogni dove - è fissato un incontro.

Eccole arrivare le due donne: Monika si avvicina a piedi, è nata a Ovest e da piccola a scuola, oltre al tedesco, ha studiato l'inglese: «Nice to meet you!». Brigitte, che aspettava al Centro Visite, è nata a Est e alle elementari ha imparato il russo e a scrivere in cirillico: "Spasiba", ovvero "Grazie". Ma entrambe dicono "Danke", nella loro lingua. Destini diversi, segnati fin dalla nascita, 70 anni fa, da quel confine fra genti uguali che col tempo per le due bambine, originarie di due paesini vicini (uno in Assia vicino a Rasdorf e l'altro in Turingia, nei pressi di Geisa), è diventato una barriera, un crocevia di vita, lo spartiacque fra due mondi, anche psicologici, lontanissimi fra loro. L'alito di vento si fa più forte: che sia uno spiffero della Guerra Fredda?

«Piacere, Monika»... «Piacere, Brigitte». «Siamo nate qui, ma non ci siamo mai viste prima...». Convenevoli per rompere il ghiaccio e quel po' di imbarazzo: la curiosità è tanta. Stretta di mano in un ambiente surreale, laddove fino al 9 novembre 1989 correva la Cortina di Ferro, all'ombra di una delle torri di guardia dove i Vopos, le temute guardie di frontiera della Repubblica Democratica Tedesca, controllavano in modo ossessivo il confine. Guardie disposte anche a sparare, perché qui i tentativi di fuga dall'Est non cessarono mai. Alcuni finirono in modo tragico, come documenta il vicino Museo di Point Alfa, che ribadisce l'assurdità di tutti i "muri" del mondo. Un incontro inatteso quello fra le due donne, nell'ex campo militare americano, intorno al tavolino all'aperto di un bar chiuso. Lo stesso dove un tempo muscolosi ragazzotti in divisa verde mandati fin qui dalle periferie urbane degli States, ingannavano il tempo fra birre e hamburger in perenne attesa, come il tenente Drogo del "Deserto dei Tartari", di un nemico che non sarebbe mai arrivato. Il confine è il convitato di



LINEA FATIDICA. L'ex confine a Geisa vicino all'Alpha Point. Fiori al posto della barriera ma resta una delle torri di guardia della DDR

pietra di questo inatteso incontro fra due ragazze, non ancora del tutto sfiorite, figlie del tormentato dopoguerra tedesco: il confine non c'è più, ma qui ne rimangono i fantasmi. Quando Monika e Brigitte erano piccole, la linea che separava le due Germanie era nel bosco e chi voleva violarla con un po' di fortuna poteva ancora farcela. Poi nell'estate del 1961 all'improvviso si spense la luce. Anche qui, come a Berlino, dove il 13 agosto iniziò la costruzione del Muro, apparve-



A TUPERTU. Brigitte nata a Est e Monika nata a Ovest in paesi vicini. L'incontro tra due settantenni, a Point Alpha, nel museo di Geisa

L'AUTORE

Giornalista e viaggiatore in 135 Stati

Renato Malaman, giornalista e viaggiatore, è una delle firme storiche del *Mattino di Padova*: a partire dal 1978 i primi pezzi e poi tanti anni in redazione. Coltivando anche altre passioni. I viaggi, oltre ad averlo portato finora in centotrentacinque paesi del mondo, gli hanno consentito di conoscere da vicino realtà che sono poi cambiate, come tutta l'Europa dell'Est prima della caduta del "Muro" (inavvicinabile, Albania compresa). Non di rado si cimenta in pubblicazioni: sua la parte storica del volume "I Colli ritrovati" in cui ripercorre la battaglia civile che nel 1971 portò alla legge che salvò i Colli Euganei dalle cave. Ha partecipato a spedizioni umanitarie e vinto numerosi premi.



IN VIAGGIO. Il centro storico di Weimar, in Turingia, la città di Goethe. È patrimonio mondiale dell'umanità

PROTAGONISTE

“

MONIKA E BRIGITTE

«Spasiba, danke»
La stessa infanzia divisa e un futuro che ora si intreccia



ro i primi reticolati, poi le alte reti a maglie taglienti, poi le mine, la doppia recinzione elettrificata, i dispositivi di sparo automatici comandati da sensibilissime fotocellule, i valli anticarro. Comparvero persino i cani dall'infallibile fiuto anti fuggiasco. «Fino al 1961 ricorda Brigitte - famiglie intere passavano di là. Poi le mine e i cartelli "Pericolo di morte" seminarono la paura. Tentava di scappare solo qualche giovane». «Potevamo spingerci fino a 500 metri, poi l'alt», ricorda

Monika. Lei ha parenti a Est, Brigitte a Ovest. Non poterono più incontrarli. Brigitte mostra i passaporti della DDR che negli ultimi anni della divisione fra le due Germanie (quelli dell'Ost Politik con cui il cancelliere Brandt ammorbidì il collega Honecker) conobbero l'inchiostro "amico" dei visti, seppur rilasciati col contagocce. La malattia di un familiare dall'altra parte diventava, per assurdo, una benedizione, perché valeva il permesso di una visita. «Ecco l'ultimo visto - indica Brigitte ma non è mai servito: il Muro cadde prima».

Siamo nel cuore dell'Europa, dove la natura ha vinto, da terzo incomodo, fra le tensioni alimentate dagli uomini. Lungo i 1393 km dell'ex confine fra le due Germanie ora c'è la Green Belt, una cintura verde diventata rifugio di biodiversità: piante cresciute spontaneamente e uccelli rari come l'averla cinerina. Qui oggi si intrecciano tanti sentieri green, all'insegna dell'amicizia tra i popoli.

La Turingia, regione dell'Est, è una delle culle del pensiero europeo. Qui l'ideale unitario maturò prima che altrove, profetizzato in secoli diversi da Martin Lutero con la sua Riforma - che rivelò a Wittemberg nel 1517, dopo la laurea a Erfurt e rifugiandosi poi, scomunicato dal Papa, nella fortezza Wartburg di Eisenach -, da Bach con la sua musica barocca il secolo dopo e soprattutto da Goethe, a fine '700, quando arrivò a Weimar, alla corte illuminata di Carlo Augusto che stava trasformando una città di provincia in un centro culturale di prima grandezza, tanto da diventare 150 anni dopo, nel 1920, capitale della prima Germania democratica. Weimar dove Walter Gropius dette vita all'alta scuola della Bauhaus che innovò il '900 in tutto: arte, artigianato, design, architettura, idee. Goethe contribuì con l'ampiezza del suo pensiero, la sua opera letteraria, i suoi incarichi politici e i suoi viaggi verso orizzonti europei (memorabile il suo "Italienische Reise") ad avvicinare il continente. Ha dell'incredibile una lettera conservata nel Goethe - Schiller Archive di Weimar: la scrisse il 16 gennaio 1802 un ancor giovane Ugo Foscolo. Chiedeva con garbo a Goethe, poeta già affermato e a cui si era ispirato proprio per quell'opera, di potergli inviare il manoscritto del suo romanzo epistolare "Le ultime lettere di Jacopo Ortis", semplicemente per una valutazione... Goethe non gli rispose mai, ma la sua nuora Ottilie anni dopo trovò la missiva e la conservò gelosamente.

Perché anche il Foscolo nel frattempo era diventato famoso e come Goethe credeva nella libertà. Un valore che anche dall'incontro al confine fra Brigitte, nata a Est, e Monika, nata a Ovest, affiora con la purezza dell'acqua di sorgente. La stessa che "nutre" quelle macchie di fiori gialli sull'ex confine accarezzate la sera dal vento d'estate, le cui corolle ondeggiavano come un coro che inneggiava alla natura e a un futuro senza più spifferi gelidi... —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y t in e

Totalmente FVG.



Serie A

Attacco ai gioielli

Kristensen nel mirino dell'Aston Villa a pochi giorni dalla chiusura del mercato
La difesa dell'Udinese piace: dopo l'Inter adesso c'è il Milan sulle tracce di Solet

Stefano Martorano / UDINE

Magari non se farà nulla e i gioielli resteranno nello scrigno di una difesa al momento interessante e di prospettiva, ma intanto Oumar Solet e Thomas Kristensen sono finiti rispettivamente nel mirino di Milan e Aston Villa. E tanto può bastare per annunciare ancora più febbrili gli ultimi quattro giorni di mercato che, fino alle 20 di lunedì, il tifoso bianconero sperava di vivere solo in attesa dei colpi annunciati in entrata e in attacco, il reparto in cui la società si sta adoperando per portare a corte un attaccante e un trequartista, con Nicolò Zaniolo sempre primo della lista nel ruolo che fu di Florian Thauvin, oltre all'esterno destro che potrebbe essere anche il primo nome annunciato. Alessandro Zanoli, infatti, aspetta solo il via libera dal Napoli dopo essersi praticamente promesso a parole all'Udinese.

Non ci voleva dunque quest'ultimo scossone legato a due potenziali uscite di rilievo in difesa. E un tema che potrebbe far perdere il sonno anche a Runjaic e infatti la domanda sull'ipotetica perdita dei gioielli, o di uno dei due, sarà puntualmente posta nella conferenza stampa di oggi, alle 14, in vista dell'Inter. E un rischio



Oumar Solet



Thomas Kristensen

Sostituto

Possibile l'arrivo in volata del 23enne Kinkoué del Le Havre già sondato da giorni

esistente e che non va sottovalutato perché potrebbe bastare davvero la migliore offerta, legata all'indiscusso upgrade di carriera per i giocatori, a rimischiare le carte in difesa, là dove la società potrebbe correre ai ripari lanciando in orbita Matteo Palma, attualmente alle spalle dei titolari, ricorrendo anche a un acquisto last minute, col 23enne Etienne Kinkoué del Le Havre già sondato da giorni.

Al momento il discorso è prematuro, ma passerebbe di

Parola

Zanoli aspetta solo il via libera dal Napoli dopo essersi in pratica promesso all'Udinese

stretta attualità se l'Aston Villa portasse almeno 15 milioni per il 23enne danese che ha appena preso il ruolo che fu di Jaka Bijol e soprattutto se il Milan virasse dritto su Solet dopo che l'Inter lo ha appena "mollato" perché l'Udinese si è opposta al prestito con diritto di riscatto del 25enne francese ancora sotto indagine della Procura di Udine per una presunta violenza sessuale. Lo "sgarbo" tra cugini potrebbe consumarsi di fronte a un accordo per un obbligo d'acquisto a ti-

tolo definitivo a una trentina di milioni trattabili, li stessi che il Milan può spendere dopo averne incassati 40 dalla cessione di Malick Thiaw al Newcastle.

Lo si evince anche dalle cifre proposte a Manuel Akanji, il 30enne a cui il Milan darebbe 3,5 milioni di stipendio netto per 4 anni, oltre alla quindicina che serve per acquistare il suo cartellino dal Manchester City. Lo svizzero, che punta a prenderne di più dal Galatasaray con cui è in trattativa, è solo l'ultima delle tentazioni del Milan che ha nel friulano della Fiorentina Pietro Comuzzo la prima scelta, dopo aver sondato anche Merih Demiral in forza all'Al Hilal di Simone Inzaghi, il club saudita che ha offerto 35 milioni alla Fiorentina per lo stesso Comuzzo.

È dunque sui 35 milioni la cifra stanziata per portare a Max Allegri un altro centrale, con Solet entrato nel sondaggio rossonero tramite il contatto con gli agenti del giocatore legato alla Unique Sports Group. Sono gli stessi con cui Gino Pozzo si sarebbe già accordato per trattare a fine mercato il prolungamento del contratto in scadenza nel giugno 2027, a patto che a settembre Solet sia ancora nella rosa bianconera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Circa 500 i tifosi presenti in Curva Nord allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium nel secondo allenamento a porte aperte della stagione: dopo la seduta selfie e autografi per Davis e compagni FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Palma ancora fuori gioco Bukša dovrebbe esordire

UDINE

Non c'era Matteo Palma nell'Udinese che ieri ha ripreso la preparazione lavorando sotto gli occhi dei tifosi in Curva Nord, in occasione dell'allenamento a porte aperte. Il promettente difensore classe 2008 ha infatti svolto una seduta differenziata a causa del problema muscolare al soleo accusato la scorsa settimana, e che di fatto gli ha negato l'esordio da titolare in Serie A col Verona.

Palma si avvia quindi al secondo forfait consecutivo in

vista del posticipo di domenica a San Siro con l'Inter, a tutto vantaggio di Nicolò Bertola che parte ancora favorito nel ballottaggio con Saba Goglichidze per il ruolo di centrale destro nella difesa "a 3". È la linea sulla quale si è lavorato anche ieri nell'ambito di un 3-5-2 in cui dovrebbe esordire Adam Bukša in attacco. Resta da capire se il 29enne polacco sarà scelto dall'inizio oppure a gara in corso per dare il cambio a Keinan Davis o Iker Bravo. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sport
business
forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com



maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com

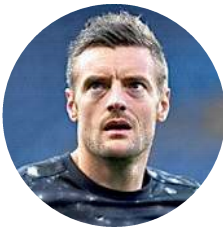


PALLONE
 IN PILLOLE

Vardy, l'eroe del Leicester va alla Cremonese

Jamie Vardy ha detto sì alla Cremonese. Il 38enne attaccante inglese, protagonista col Leicester di Ranieri dello storico trionfo in Premier nel 2016, ora svincolato,

ha accettato la sfida ed è pronto al trasferimento nel club grigio-rosso che stasera (ore 18.30) si presenterà davanti a suo pubblico per sfidare il Sassuolo.



Allegri svela: «Non ho mai chiesto Vlahovic»

Il Milan di Max Allegri riparte da stasera da Lecce (ore 20.45) dopo l'inatteso stop nella prima giornata contro la Cremonese, mal'attualità in casa rosonera ruota at-

torno al nuovo centravanti. «Vlahovic non l'ho mai chiesto alla società», ha sottolineato ieri il tecnico che invece sta per accogliere Christopher Nkunku del Chelsea.



Serie A



Ieri 500 all'allenamento a porte aperte allo stadio

I tifosi aspettano
 Pochi a San Siro
 Carovana per Pisa

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

L'Udinese carica le batterie in casa, in vista della trasferta nel profondo nerazzurro. Ieri dalle 18.30 lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium ha spalancato le porte ai propri tifosi, circa 500, ospitandoli nel settore simbolo della loro passione, la Curva Nord, in occasione del secondo allenamento a porte aperte stagionale. La mente però viaggiava già verso domeni-

ca, quando la Zebretta farà visita all'Inter e potrà contare su un sostegno più modesto del consueto: si parla di una sola corriera per il momento (organizzata dall'Udinese club di Spilimbergo e dal "33038" di San Daniele, in una collaborazione Auc-Guca), qualche furgone (Uc Tarcento) e a qualche decina di mezzi privati, più difficili da quantificare, oltre al consueto contingente ultras.

A pesare non sono tanto la delusione per l'1-1 con il Verona o per il mercato che, nella visione dei tifosi, deve ancora aggiungere pedine preziose,

quanto gli impegni lavorativi. Nel periodo in cui l'estate tramonta e le ferie sono ormai alle spalle diventa più complicato trovare spazio, anche perché molti hanno messo nel mirino la sfida di Pisa del 14 settembre, piazza dal fascino impareggiabile oltre che tappa decisiva, da scalata, del "Grand Tour Salvezza" della squadra di Kosta Runjaic. «Da un mese abbiamo iniziato ad organizzare le prime trasferte - ha confermato Paolo Rinaldi, presidente degli Autonomi - e i numeri fanno pensare che a Pisa potremmo riempire il settore ospiti».

Una chiusura di mercato col botto potrebbe dare la spinta definitiva, in questo senso. «La gara d'esordio contro il Verona ci ha lasciato molto amaro in bocca - ha raccontato Giuseppe Marcon, presidente Auc -, perché loro erano in difficoltà e non siamo riusciti a vincere. Basta però un attimo per passare dalla delusione all'entusiasmo, bisogna attendere che la società completi il suo lavoro».

Quanto si è visto finora, in

questo senso, non basta: manca qualità là davanti e l'innesco di Adam Buksa secondo i tifosi deve essere solo il primo passo. «Oltre a lui servono dei giocatori capaci di saltare l'uomo, creare superiorità - continua Marcon -. Mi aspetto che i prossimi acquisti vadano in questa direzione, i nomi di Zaniolo e Baldanzi (adesso però vicino al Verona, ndr) mi piacciono, spero proprio arrivi almeno uno dei due».

Non preoccupano però solo trequarti e reparto offensivo, anzi. «Non si può continuare con questo modulo, se gli esterni rimangono questi - chiude Rinaldi -, anche perché così si finisce col perdere un po' Atta. Io però non sono particolarmente preoccupato, lo sarei se a fine settembre, con il mercato chiuso e i nuovi inseriti nel sistema, la situazione non dovesse essere migliorata. Per ora c'è da avere pazienza: Buksa mi piace, l'età mi fa pensare sia stato scelto perché garantisce affidabilità, apprezzo Zanolì e rischierai su Zaniolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 APPARTAMENTI
 DI AMPIE METRATURE
 A CAMPOROSSO - TARVISIO



CHALET BELLEVUE
 FINALMENTE
 DISPONIBILI!

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI
 VENDITA E PLANIMETRIE



chaletbellevue.it

IL MONTE LUSSARI.
 OGNI GIORNO,
 DALLA TUA FINESTRA.

DA 5.500 €/MQ



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



Basket

Giannis un tornado sull'Italia

Antetokounmpo ne fa 31 e trascina la Grecia alla vittoria Europeo in salita: domani la Georgia che ha steso la Spagna

Giuseppe Pisano

Parte in salita l'Europeo dell'italbasket, sconfitta a Limassol da una Grecia trascinata dallo strepitoso Giannis Antetokounmpo, autore di 31 punti con 14 su 20 al tiro e il contornio di 7 rimbalzi. Peccato, perché gli azzurri sono rimasti in scia per larghi tratti del match. A condannare la Nazionale di Pozzecco sono state le percentuali (35% dal campo) e la serata storta di alcuni uomini chiave: Fontecchio su tutti (1 su 11 al tiro), ma anche Gallinari e Spissu. Bene, invece, Melli e Niang.

In avvio Pozzecco punta sul quintetto composto da Pajola, Spagnolo, Fontecchio, Melli e Diouf. Sin dai primi possessi si capisce che il leitmotiv della gara è la sfida fra Melli e Giannis Antetokounmpo. Il capitano azzurro non si limita a realizzare i primi 7 punti dell'Italia, ma in fase difensiva va a raddoppiare il fuoriclasse dei Bucks, aiutando Diouf. La scelta paga solo in parte, perché quando Giannis attacca in transizione, non c'è modo di fermarlo. Il ritmo è alto, al 5' Pajola da tre impatta a quota 10. Quando iniziano le rotazioni, però, l'Italia si smarrisce. Gal-

ITALIA	66
GRECIA	75

12-22, 32-36, 45-56

ITALIA Gallinari 8, Melli 15, Fontecchio 4, Thompson 3, Ricci 5, Spagnolo 10, Niang 11, Spissu, Diouf 4, Pajola 6. Non entrati: Prociđa e Akele. Ct Pozzecco.

GRECIA Dorsey 6, Larentzakis 3, Toliopoulos 8, Sloukas 9, Kalaitzakis, Papanikolaou 3, Katsivelis, G.Antetokounmpo 31, K.Antetokounmpo, T.Antetokounmpo 6, Mitoglou 9. Non entrato: Samodurov. Ct Spanoulis.

Note Italia: 16/38 al tiro da due punti, 7/27 da tre e 13/19 ai liberi. Grecia: 20/34 al tiro da due punti, 7/18 da tre e 14/19 ai liberi. Uscito per 5 falli Gallinari.

linari forza un paio di conclusioni, dall'altra parte i greci accelerano: due magie di Giannis e le triple di Papanikolaou e Toliopoulos spingono la Nazionale ellenica a +10 (22-12) a fine primo quarto.

Nel secondo periodo l'Italia si desta dal torpore con le bombe di Gallinari e Ricci e riesce a restare in scia alla Grecia. Dal 15' in poi gli azzurri mostrano le cose migliori, grazie a una difesa intensa

e ai secondi tiri garantiti dai rimbalzi offensivi. Poco prima del riposo Spagnolo realizza i primi due punti della sua gara e i greci sono di nuovo a tiro (36-32) nonostante un Fontecchio non pervenuto. Per Melli e Giannis, invece, 14 punti a testa a metà percorso.

La ripresa inizia con un canestro di Diouf che porta gli azzurri a -2 (36-34), ma è solo un'illusione perché si riaccende subito Giannis e la Grecia torna a +7 (45-38). Fontecchio sbaglia tutto, s'innervosisce e prende un tecnico, un altro paio di fischi non vengono graditi dalla panchina italiana, per fortuna che Niang con la sua energia tiene in vita la speranza. I greci mantengono un margine di sicurezza, un canestro da applausi di Dorsey fa scivolare l'Italia a -11 sul 57-46.

Nell'ultimo periodo sembra finita quando gli ellenici volano a +14 (61-47), ma un fallo antisportivo di Mitoglou su Thompson riaccende la speranza: Niang segna da tre dall'angolo e il -10 (61-51) è ossigeno puro. Finale col cuore in mano dell'Italia, Fontecchio si sblocca con la tripla del -6 (66-60), poi la premiata ditta Antetokounmpo mette in cassaforte la vittoria greca: Giannis danza nel pitturaio, Thanasis segna da tre in solitudine. Sul 71-62 Spagnolo ha un colpo di coda con 4 punti consecutivi (71-66), ma mancano solo 49". A far scorrere i titoli di coda è il solito Giannis con altre due magie. Per fortuna degli azzurri i giochi per il secondo posto nel girone C sono apertissimi: la Spagna ha perso contro la Georgia per 83-69. Nell'altro match, vittoria della Bosnia-Erzegovina su Cipro per 91-64. Domani l'Italia torna in campo alle 14 per uno scontro diretto molto importante contro la sorpresa-Georgia. —



Giannis Antetokounmpo è stato un enigma irrisolvibile per l'Italia

IL PUNTO

La Polonia ferma la Slovenia di Doncic Francia sul velluto

Girone C: Georgia-Spagna 83-69, Bosnia-Cipro 91-64, Grecia-Italia.

Girone D: Israele-Islanda 83-71, Belgio-Francia 64-92, Slovenia-Polonia 92-102.

Girone A: Oggi Turchia-Repubblica Ceca (13.45), Estonia-Lettonia (17), Portogallo-Serbia (20.15).

Girone B: Oggi Germania-Svezia (12.30), Lituania-Montenegro (15.30), Finlandia-Gran Bretagna (19.30)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner macina anche Popyrin Musetti lo imita contro Goffin



Jannik Sinner

Vittoria in scioltezza di Jannik Sinner, un netto 3-0 (6-3, 6-2, 6-2) contro l'australiano Alexei Popyrin in poco più di due ore di gioco. «Sono contento di aver risolto queste due partite in maniera comoda – le parole del n°1 al mondo, a caldo—. Oggi nessuno dei due ha servito bene ma io ho risposto bene. Devo migliorare il servizio». Al prossimo turno Sinner affronterà Denis Shapovalov, che ha sconfitto in quattro set Royer. Avanti anche Lorenzo Musetti, 3-0 su Goffin (6-4, 6-0, 6-2). Il tennista toscano, testa di serie numero 10, ha ottenuto in questo modo la sua 28ª vittoria stagionale.

«Mi sento bene. Sono contento della prestazione di oggi - il suo commento al termine dell'incontro -. Il primo set è stato un po' di rodaggio poi ho avuto una grandissima reazione alla fine del primo set, dove gli ho strappato il servizio sul 5-4. E poi da lì in avanti ho cambiato l'inerzia del gioco, sono stato più aggressivo, soprattutto con il dritto». —

SORTEGGIO CHAMPIONS

Inter e Napoli, esami d'inglese Juve dal Real, Atalanta col Psg

MONTECARLO

La Champions League non è mai facile e con la formula campionato a girone unico tutto diventa ancor più complicato, ma anche spettacolare. In ogni caso, a un primo sommario esame delle rivali delle quattro italiane impegnate nella massima competizione europea, si può dire che l'Atalanta sembra quella a cui nel sorteggio è andata meglio, nonostante debba affrontare i campioni del mondo, il Chelsea, e quelli d'Europa, il Psg, mentre il Napoli è quella a cui teoricamente è andata peggio.

Antonio Conte potrà quindi verificare da subito quanto siano solide le sue ambizioni di fare bene anche in Europa, visto

che l'obiettivo dei 16 punti che dovrebbero assicurare la qualificazione diretta agli ottavi, dovrà guadagnarseli contro avversarie come Chelsea, che però dovrà venire al Maradona, Manchester City (per De Bruyne subito un nostalgico amarcord), i due club di Lisbona Benfica e Sporting e altre formazioni insidiose come Eintracht e Psv Eindhoven.

E a proposito di vecchie conoscenze ecco la Juventus che andrà a fare visita al Monaco di Paul Pogba. Anche la sfida con il Real Madrid, nel nuovo Bernabeu, per la Juve avrà sempre il suo fascino anche se non ci sono più un Cristiano Ronaldo a inventare gol e un Buffon che prova ad evitarli, e magari un Del Piero, che esce

dal campo applaudito da tutto il pubblico *merengue*. Curiosamente, anche i bianconeri, così come il Napoli, dovranno giocare contro le due squadre di Lisbona, e dalla penisola iberica viene anche quel Villarreal che è un osso duro per chiunque. La Juve dovrà vedersela, in casa, anche con la sorpresa Pafos, squadra che rappresenta una località turistica di Cipro, e a maggio ha vinto per la prima volta il campionato. Ha 21 stranieri in rosa, una proprietà russa e un centro sportivo moderno. Uno degli artefici di questa impresa è Cristiano Giarretta, vicentino di 57 anni, ds che in passato ha lavorato con la famiglia Pozzo nell'Udinese e nel Watford.

Rivale particolare anche per

LE ITALIANE		WITHUB
INTER	in casa	Liverpool Arsenal Slavia Praga Kairat Almaty
	in trasferta	Borussia Dortmund Atletico Madrid Ajax Union Saint Gilloise
		Borussia Dortmund Benfica Sporting Lisbona Pafos
JUVENTUS	in casa	Real Madrid Villarreal Bodo Glimt Monaco
	in trasferta	Chelsea Bruges Slavia Praga Athletic Bilbao
		Psg Eintracht Francoforte Marsiglia Union Saint Gilloise
ATALANTA	in casa	Chelsea Eintracht Francoforte Sporting Lisbona Qarabag
	in trasferta	Manchester City Benfica Psv Eindhoven Copenhagen
NAPOLI	in casa	
	in trasferta	

l'Inter, che come previsto ha trovato due inglesi, nello specifico forse le due migliori, Liverpool e Arsenal. Ma Lautaro e compagni se la vedranno anche con il Kairat Almaty, formazione del Kazakistan che per arrivare alla fase campionato ha dovuto superare ben quattro turni preliminari di cui uno, l'ultimo, contro il Celtic (sconfitto ai rigori). Da Milano ad Almaty, che dista solo qualche centinaio di chilometri dal confine con la Cina, la distanza è di 6735 km ma per fortuna dei nerazzurri questa partita la giocheranno in casa. Nostalgico sarà il confronto con l'Ajax nel ricordo della finale di Coppacampioni del 1972, difficile da dimenticare: il protagonista fu quel Johan Cruyff al quale ora è intitolato lo stadio di Amsterdam.

La fase campionato comincerà il 16-17 e 18 settembre, con la prima giornata. L'ottava e ultima il 28 gennaio con 18 gare in contemporanea. La finale è in programma il prossimo 30 maggio 2026 con una novità: si giocherà a Budapest alle 18 e non più alle 21. —

IN BREVE

Conference League La Fiorentina accede al tabellone principale

La Fiorentina accede anche quest'anno al tabellone principale della Conference League. Ieri nella gara di ritorno al Franchi ha eliminato gli ucraini del Polissja: vittoria per 3-2 dopo essere stata sotto 2-0 subendo le due reti nel primo quarto d'ora.

Ciclismo Froome, grave caduta Frattura delle vertebre

Sei anni dopo il Delfinato, altro grave incidente per Chris Froome. Il ciclista britannico è stato protagonista di una grave caduta in Francia in allenamento: all'ospedale di Tolone gli esami hanno rilevato un pneumotorace, la frattura di cinque costole e delle vertebre lombari.

Basket

Punta di diamante

«Vertemati trascina tutti, trasmette energia alla squadra»
Antonutti, ambassador dell'Apu, svela le sue impressioni

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Manca poco più di un mese alla prima di campionato e attorno all'Old Wild West c'è grande attesa. A Tarvisio, nel ritiro dei bianconeri, c'è il *brand ambassador* dell'Apu Michele Antonutti che cura pubbliche relazioni, osserva i giocatori che si allenano, tasta il polso all'ambiente. Quando Udine ha visto per l'ultima volta da vicino la massima serie (2008-'09, epoca Snai-dero), lui era in campo. Sa bene, quindi, cosa significa gioca-

Innesti

«Colpito da Dawkins per la taglia fisica ma anche dall'energia e reattività di Brewton»

re in Serie A.

Antonutti, come vede la nuova Apu?

«Mi sembra concreta, attenta ai dettagli, in grado di capire in fretta cosa vuol dire stare in A».

I nuovi innesti che impressione le hanno lasciato?

«Mi ha colpito Dawkins, per taglia fisica e professionalità.



Ma anche Brewton per reattività ed energia. Il gruppo non è ancora al completo, ma a prima vista dico questo».

Della "vecchia guardia" invece cosa dice?

«Rappresenta una certezza, il biglietto da visita che presenti ai nuovi arrivati quando arrivano a Udine. La credibilità di questa società è data da loro:



Coach Vertemati torna il Serie A dopo aver centrato la promozione

Pubblico

«La società ha fatto un grande sforzo, ci sarà bisogno del sesto uomo»

quando uno straniero viene a giocare all'Apu, capisce subito che i "senatori" saranno una guida».

Vertemati ci sembra molto carico. Conferma?

«Sono stato vicino alla squadra e non ho visto nessuno che non lo sia. Dal coach ai fisioterapisti, dai giocatori ai ragazzi della comunicazione. Tutti vo-

L'ESODIO STAGIONALE

Memorial Pajetta il 5 e 6 settembre: via alla prevendita

Ha preso il via la prevendita dei biglietti per la 9ª edizione del Memorial Pajetta, in programma venerdì 5 e sabato 6 settembre al palasport Carnera. I tagliandi si possono acquistare sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite e sono giornalieri: acquistando un biglietto per il venerdì, sarà possibile assistere alle due semifinali Reggiana-Trapani e Apu Oww-Helios Domzale, mentre il tagliando del sabato dà diritto ad assistere alle due finali. Questi i prezzi del biglietto giornaliero: Curva Ovest 5 euro, Tribuna argento 7 euro, Tribuna oro 8 euro, Parterre argento 10 euro, Parterre oro 12 euro.

G.P.

gliono misurarsi con la Serie A. Vertemati è la punta di diamante, trascina tutti. Nei suoi occhi vedo le fiamme, la sua energia si trasmette a tutto il gruppo».

In questi giorni un po' tutti ripetono che l'ambiente dovrà abituarsi a vincere meno che in A2. Cosa ne pensa?

«Il pubblico udinese arriva

da stagioni col 70-80% di vittoria, è abituato in un certo modo. Ritengo che la crescita dell'ambiente attorno alla squadra sia fondamentale, questa cosa l'ho già vissuta in altre piazze. Sappiamo che il calendario iniziale dell'Apu è duro, potrebbero sorgere delle difficoltà: se accadrà, non dovrà subentrare lo sconforto. Servirà la mentalità friulana che porta a reagire e rimboccarsi le maniche. La società ha fatto un grande sforzo, c'è bisogno del sesto uomo».

Come giudica le rivali dell'Apu?

«Credo la lotta salvezza riguarderà sei squadre, ma nei ranking ci sono sempre sorprese, guardiamoli con leggerezza. Sarà un campionato tosto, senza squadre materasso».

Torna il derby in A con Trieste. Pensieri?

«L'ho vissuto da bambino a bordo campo, all'epoca se ne parlava per mesi. Sarà stupendo, ma anche i derby con Treviso e Venezia saranno emozionanti. E poi la sfida alle big di Eurolega, un privilegio: Udine ha 100 mila abitanti, la Serie A non va data per scontata. Ci sono città come Roma o Firenze che la vorrebbero».

Si parte da Reggio Emilia, dove lei ha giocato e vinto.

«Sarà bello e complicato, là c'è tanto entusiasmo. Troveremo un'atmosfera molto calda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Cividale in costruzione punta sulla forza del gruppo «Siamo già molto uniti»

Gabriele Foschiatti / GEMONA

«Siamo già molto uniti». A cosa serve un ritiro? A far capire ai nuovi che aria tira, a serrare le fila e fissare l'astice-lla bella in alto, tutti insieme. La vera forza della Gesteco Cividale sta in questo Dna comune, costruito negli anni e instillato in ogni membro del roster che su di esso fonda la propria stabilità. Parola di Deshawn Freeman e Luca Cesana, i due titolari arrivati dal mercato, direttamente dal ritiro di Gemona, nel corso del primo allenamento a porte aperte ai giornalisti. «Questo è già un gruppo – ha raccontato il centro originario del North Carolina –, anche rispetto al torneo di Riccione giorni passati insieme sono serviti. Vedo sbattersi i ragazzi su e giù per il campo esprimendo la loro gioventù e allora penso a come aggiungere il mio esempio, dando tanta energia e dimostrando ai ragazzi che le piccole cose contano». «Le basi erano solide e questo ha aiutato molto il mio inserimento – ha continuato la guardia ex Urania Milano –, stiamo bene assieme e il gruppo è già coeso».

Nella città pedemontana



Deshawn Freeman e Luca Cesana

Freeman

«Qui penso a come dare il mio esempio anche le piccole cose contano parecchio»

GLI APPUNTAMENTI

Stasera test coi Kapfenberg Bulls Domani c'è il Memorial Frandoli

«Stiamo aumentando volumi e intensità in maniera graduale, aggiungendo un 10-15% ogni settimana di modo da ridurre i rischi». Parole del preparatore atletico Tommaso Mazzillis che ha subito aggiunto: «Il lavoro procede bene perché tutti stanno dando la massima disponibilità». La squadra alterna giorni di doppia seduta ad impegni più leggeri, adattandosi al programma delle amichevoli che vede i friulani nuovamente in campo già questa sera. Alle 18 al palazzetto dello sport di Gemona (via Praviolai, 5) la

Ueb affronterà i Kapfenberg Bulls, formazione militante nella massima serie austriaca, per poi domani salutare la città e recarsi a Spilimbergo dove affronterà la Rucker San Vendemiano nel 2º Memorial Mauro Frandoli.

Nel frattempo all'U19 dei ducali è stato aggiunto Seydina Sarr, ala classe 2008 di origini senegalesi dal fisico importante (2 metri di statura), reduce da una stagione passata tra B interregionale con Pescara e in U19 Eccellenza con l'Unibasket Lanciano. G.F.



Il gruppo Ueb a Gemona e l'accoppiata Micalich-Pillastrini FOTOPETRUSSI

– dove coach Stefano Pillastrini, come ha rivelato ieri mattina il presidente Davide Micalich, era stato tra i volontari impegnati nella ricostruzione dopo il terremoto del 1976, di cui il prossimo anno ricorre il 50º anniversario – ricoperta da un manto grigio e piovoso, autunnale non fosse per il caldo, l'entusiasmo della Ueb ha regalato un sorriso dal

gusto dell'ossimoro. Mentre il sole coperto invoglierebbe quasi a rimanere rintanati in casa, anticipando momento dell'arrivederci all'estate, la Ueb ha spalancato le porte del palazzetto di via Praviolai ai media, quasi a volerli coinvolgere con il proprio entusiasmo.

Non che la preparazione sia questione su cui scherzare, anzi: i volti dei ragazzi,

attesi alle 10 in palestra per la sessione di tiro, raccontano senza bisogno di parole quante energie hanno lasciato nell'ora precedente, dedicata al lavoro in palestra guidato dal preparatore atletico Tommaso Mazzillis.

Un aspetto evidente anche in palestra, pur in una situazione relativamente interessante come è una sessione di tiro in un periodo in cui si attende con curiosità di conoscere soprattutto lo stile di gioco e le novità in ambito tattico, specie dopo un cambio di assetto netto come quello estivo. Ottimo vedere che le percentuali dall'arco non sono alte solo tra gli specialisti, su tutti Martino Mastellari e Luca Cesana, impegnati prevalentemente in palestra, così come Matteo Berti e Deshawn Freeman, ma anche tra i giovani Ferrari, Francesco e Alessandro, Leonardo Marangon e Giacomo Brizzi.

Pare molto in forma anche Matteo Galassi, play ex Vigevano aggregato alla squadra in attesa della chiamata giusta dalla A2 (avrebbe caratteristiche utili, in particolare difensivamente parlando, per il gruppo di Pillastrini con cui peraltro oramai ha ben legato), visto al fianco di capitano Eugenio Rota.

Al contrario, Lucio Redivo è sembrato il giocatore meno in forma: c'è qualche chilo da perdere, specie se l'obiettivo è una condizione migliore di quella del finale della passata stagione. La preparazione però è ancora lunga: i conti si faranno solo dal 21 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2 femminile

Il doppio sogno

La Cda si presenta: voglia di A1 e di un nuovo palasport
Il ds De Paoli: «Speriamo di poter fare qualcosa di grande»

Alessia Pittoni

/ INVIATO A LIGNANO SABBIA D'ORO

Una nuova scommessa sul campo, quella di ritornare presto nella serie A1 femminile, ma anche il sogno di una casa per la pallavolo friulana di alto livello, un palazzetto dello sport dedicato al grande volley. Si è parlato tanto di futuro in occasione della presentazione alla stampa della Cda Volley Talmassons Fvg che a ottobre inizierà il campionato di A2 con l'obiettivo di tornare subito nella massima serie dopo la positiva esperienza dell'anno scorso, seppur terminata con la retrocessione.

Il Tenda Bar di Lignano Pine-

ta ha ospitato squadra, staff, dirigenza, sponsor e istituzioni e, in più occasioni, in primis da coach Leonardo Barbieri, è stato posto l'accento sulla grande motivazione delle giocatrici ol-

Le divise

In casa fucsia e blu: avranno sul fianco l'aquila simbolo del Friuli Venezia Giulia

tre che sulle loro capacità. Si è però anche parlato, seppur elogiando il lavoro che da anni vede fianco a fianco le amministrazioni di Talmassons, dove

la squadra è nata, Lignano, dove si allena, e Latisana che ha ospitato l'A1 e dove la Cda giocherà quest'anno, dell'idea di un nuovo palazzetto, capace di ospitare la grande pallavolo al pari di strutture che già esistono per calcio e basket.

«La pallavolo femminile – ha detto il ds Gianni De Paoli – spesso è considerata di serie B, invece ha dato all'Italia grandi soddisfazioni. Io sono un sognatore e spero di poter tornare presto in A1 e di poter fare qualcosa di grande; per farlo abbiamo bisogno anche di una casa per accogliere il grande pubblico della pallavolo».

La serata è stata dedicata inoltre alla presentazione delle atlete – tutte schierate tran-



Due momenti della serata Cda al Tenda Bar di Lignano Pineta

ne la greca Efrosyni Bakodimou, impegnata con la nazionale ai Mondiali in Thailandia – e delle nuove divise che riportano sul fianco l'aquila simbolo del Friuli Venezia Giulia: fucsia e blu quella per le partite in casa, gialla e blu quella per le trasferte, bianca, rossa e grigia quella delle libere.

Unanime la soddisfazione per i risultati raggiunti e per la capacità del club di rimanere nell'alto livello. «Quando abbiamo iniziato eravamo in pochi – ha sottolineato il gm Fabrizio Cattelan – oggi siamo tantissimi. Ringrazio gli sponsor: senza non andremmo da nessuna parte. Il loro investimento non è solo un logo sulla maglia, ma significa credere in un progetto che coinvolge oltre 150 ragazze del settore giovanile. Creare valore condiviso è ciò che ci rende forti».

All'evento sono intervenuti i primi cittadini di Lignano Sabbia d'Oro Laura Giorgi, di Talmassons Fabrizio Pittoni e di Latisana Lanfranco Sette, oltre al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin che ha ribadito come la Regione abbia legato in maniera forte il suo nome a quello della squadra: «Un legame che vogliamo portare avanti con convinzione». A fare un grande in bocca al lupo alla Cda sono stati anche il presidente del Coni Fvg Andrea Marcon e della Fipav Fvg Alessandro Michelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Tre friulani da Pasian di Prato all'Accademia Francescato

Davide Macor

La Federazione italiana rugby ha reso nota la lista degli atleti inseriti nell'Accademia nazionale Ivan Francescato per la stagione sportiva 2025-'26, il progetto di sviluppo giovanile di più alto livello in Italia. In questo gruppo di 31 giocatori ci sono ben tre atleti friulani, tre elementi di formazione Rugby Club Pasian di Prato: si tratta della terza linea Jaheim Noel Wilson, del tre quarti centro Nicola Noselli, formato nella realtà pasianese ma da un paio di stagioni atleta dell'U18 della Benetton Treviso, prima e poi, a livello seniores del Rugby Casale, in serie A, e del pilone Erik Meroi, nella passata stagione giocatore della squadra cadetta del Mogliano Rugby in serie B.

Staff ed atleti si ritroveranno a Parma a partire dal prossimo lunedì, 1 settembre; sede dell'Accademia sarà la Cittadella del Rugby, già casa della franchigia federale delle Zebre e delle Azzurre. La preparazione tecnica sarà affidata al responsabile Andrea Di Giandomenico e ai tecnici Michele Rizzo e Paolo Buonfiglio.

«L'Accademia Ivan Francescato si configura come



Jaheim Noel Wilson nell'ultima stagione a Pasian di Prato con l'U18

un programma di formazione avanzata, volto ad ottimizzare il lavoro svolto nei club e nei Centri di Formazione U18, rivolto ai giovani talenti che desiderano perfezionare le proprie competenze sportive e sviluppare un percorso di crescita completo – ha spiegato Maurizio Zaffiri, il responsabile operativo del progetto élite giovanile –. La struttura offrirà programmi di allenamento in

un contesto sfidante, supporto scolastico, assistenza medica e assicurativa, servizi di orientamento allo studio ed al lavoro, favorendo un ambiente stimolante e inclusivo. La novità rispetto al passato è la partecipazione alla sola Coppa Italia e non ad un campionato, visto l'incremento dell'attività internazionale sia in quantità che qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Coppa Carnia, altro verdetto Sarà Cercivento-Ampezzo la finale di Seconda categoria

Renato Damiani

Sarà Cercivento-Ampezzo la finalissima di Coppa Carnia riservata alla Seconda categoria che si giocherà sabato 13 settembre al campo comunale Eder di Forni Avoltri in orario pomeridiano. Questo l'esito delle due semifinali che hanno visto il Cercivento superare dopo la lotteria dei calci di rigore la Velox (1-1 dopo i tempi regolamentari), mentre al Comunale di Ampezzo la squadra di casa

ha supretato (sotto una pioggia che ha insistito per tutta la durata della gara) sull'Ancora di Prato Carnico con la il gol partita di Daniele Battistella.

Ampezzani che presentano in panchina il neo mister Alberto Spangaro (prima giocatore e poi dirigente) chiamato a sostituire l'esonerato Loris Rassatti. Inizio di semifinale equilibrato con le due formazioni attente nelle marcature dei portatori di palla quindi il primo tentati-

vo è una punizione dai venti metri di Bearzi deviata in angolo dalla barriera. La risposta degli ampezzani con una sassata di Stefano Zatti a lambire il montante destro quindi un rasoterra dalla linea di fondo di D'Ampolo parato a terra da Di Gallo, poi brividi nell'area dell'Ancora per un piazzante decentrato ed un radente cross di Remo Zatti.

A inizio ripresa, con formazioni immutate, bordata di Spangaro messa in angolo da un posizionamento estremo Staffolo e al 24' la partita si sblocca con il vantaggio dell'Ampezzo che giunge attraverso un eurogol di Daniele Battistella (bordata dal limite d'area di poco sotto la traversa). Ammirevole la reazione dei "marinai" ma difesa di casa poco incline a concessioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

Larice sarà tra gli azzurrini ai Mondiali U18 in Giappone

BUTTRIO

Obiettivo Mondiali raggiunto per Ivan Larice, il lanciatore classe 2009 che ha ottenuto la convocazione con la nazionale Under 18 di baseball per la rassegna iridata in programma dal 5 al 14 settembre sull'isola di Okinawa, in Giappone.

Ivan, che vive a Torviscosa, si è avvicinato al baseball grazie al padre; ha prima giocato nella società di Cervignano approdando poi nel club di But-



Ivan Larice da Buttrio all'azzurro

trio. Nell'ultima stagione si è diviso tra la squadra Under 18 dei White Sox e la squadra seniores del Ponte di Piave, in Serie B.

Larice durante l'estate ha superato tutte le selezioni arrivando a conquistare un posto tra i 20 giocatori scelti dal ct Guglielmo Trinci nel roster definitivo: un gruppo composto da ragazzi classe 2007, 2008 e 2009 dove Larice è l'unico proveniente da squadre del Friuli Venezia Giulia.

A Okinawa gli azzurrini esordiranno il 5 settembre contro i padroni di casa e campioni in carica del Giappone. Le altre avversarie nel girone sono Cuba, Portorico, Sudafrica e Corea del Sud. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba

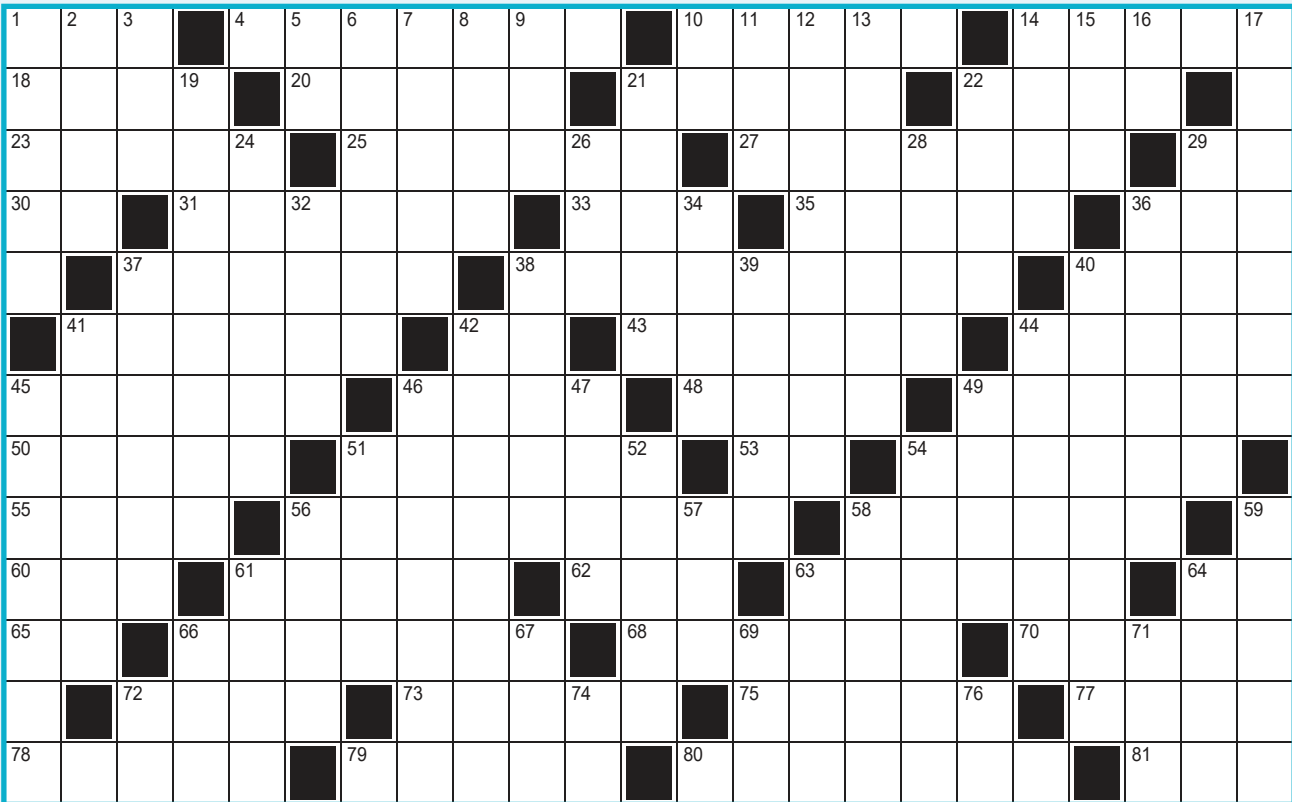
ORIZZONTALI: 1. Un'ora... segreta - 4. Una razza canina - 10. Periodo di riposo - 14. Lo è la zebra di una canzone di Mina - 18. Un pezzo del bikini - 20. La Perego della Tv - 21. Il Firth attore britannico - 22. Antica garanzia - 23. I pali degli Apaches - 25. La sorella dei due De Filippo - 27. Città molisana - 29. Bene senza uguali - 30. Poco autoritario - 31. Dà un olio medicamentoso - 33. Il nonno tedesco - 35. Un centro dell'Alto Monferrato - 36. Cadauno... in breve - 37. L'uccello guardabuoi - 38. Rotondo - 40. Altro nome della gazza - 41. Ammantate di mistero - 42. I limiti del governo - 43. La sostiene il PM - 44. Francisco, protagonista ne *L'eclisse* di Antonioni - 45. Avvolto nell'ombra - 46. Caterina, sesta e ultima moglie di Enrico VIII - 48. Le cronache classiche - 49. Dolci rinfrescanti - 50. Fa gola agli orsi - 51. Il regista Scorsese - 53. Il simbolo dell'elio - 54. Dare un anno - 55. Masseria alpina - 56. Organizzano gli scioperi - 58. Un uomo in divisa - 60. L'estate dei francesi - 61. Si vuota spillando - 62. Pancia prominente - 63. La prateria equatoriale - 64. Il gigabyte - 65. Vanno in fondo - 66. Isolani di Apia - 68. I superiori dei monasteri - 70. L'... ego che sostituisce una persona - 72. La Wertmüller regista - 73. La Pizzi che portò al successo *Grazie dei fiori* - 75. Linguaggio gergale - 77. L'Irlanda indipendente - 78. Un corpuscolo pieno di energia - 79. Li scalano i jet - 80. Rino che cantava *Ma il cielo è sempre più blu* - 81. Poemetto attribuito a Esiodo.



4 ORIZZONTALE



17 VERTICALE



- 21. Ruminante con il pizzetto - 22. Culminano con l'Aconcagua - 24. Inquadrate dal tiratore - 26. I sottoscritti - 28. Non proprio unica - 29. Guaste interiormente - 32. Solido a punta - 34. È grande in Honduras - 36. Nutrire, alimentare - 37. Attrezzo da lavoro - 38. Scarsa in lunghezza - 39. Più si sbarrano e più si... aprono - 40. Può esserlo la consonante "C" - 41. Un benestante - 42. Fiori bianchi profumatissimi - 44. La membrana con coni e bastoncini - 45. Vastissima - 46. Luoghi in cui ci si infanga - 47. Condoleezza politica Usa - 49. Una festa solenne - 51. Fatto leggendario - 52. L'ornamento del fez - 54. Così è la "Commedia" di Dante - 56. Carico per il mulo - 57. Uno strumento a corde - 58. Fu pugnalato dalla Corday - 59. Le fedeli nelle sinagoghe - 61.

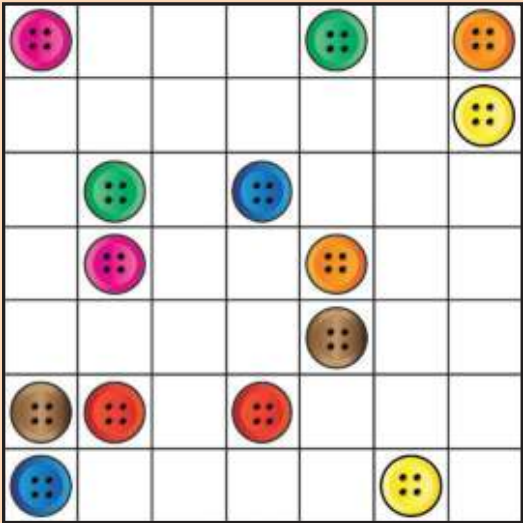
Al della canzone - 63. Quando si leva tutto diventa chiaro - 64. Richard di *Pretty Woman* - 66. Una card nello smartphone (sigla) - 67. Bagna Strasburgo - 69. Diminutivo di Marisa - 71. Il "break" del tennista - 72. Fine dello scandalo - 74. Opposto a qui - 76. Regni senza rei.



VERTICALI: 1. Compie rilevazioni statistiche (sigla) - 2. L'acme dello spettacolo - 3. Con "in" nelle proteste di piazza - 5. Appena all'inizio - 6. Vele da gozzi - 7. Stucchevoli smancerie - 8. Elevato di statura - 9. C'è quel di Cadore - 10. Dario di *Mistero buffo* - 11. Fu giudice d'Israele - 12. Ferme nei loro propositi - 13. Come la pratica che non è stata sbrigata - 14. Entra nei polmoni - 15. Quartiere di Genova - 16. Inizio e fine d'opera - 17. Calzature per il mare - 19. Non spaventa il temerario

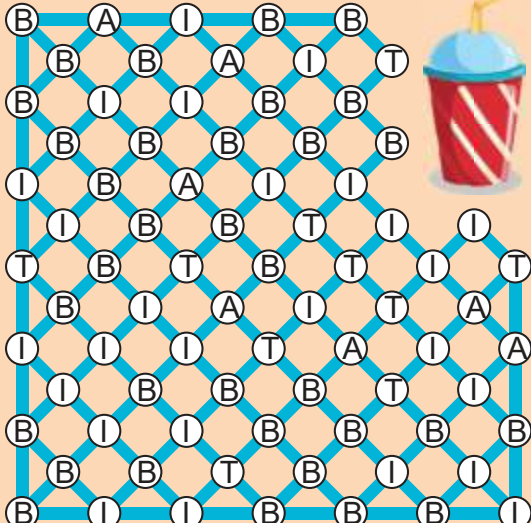
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Pictomino



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

	9		8		5		6	
						1	3	8
	1		6	3				
7		1			3			9
		6		8		2		
9			1			8		3
				9	8		1	
6	4	9						
	3		2		6		9	

		2			8	9		
			6	7	9			
7						8		6
	6			9			4	2
	5		3		4		6	
2	7			6			8	
8		9						3
			2	4	3			
		6	9			4		

Le soluzioni

BOTTONI



PICTOMINO



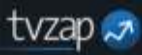
SUDOKU

2	4	5	8	1	9	7	6	4
4	5	8	7	2	1	3	8	6
8	1	7	5	2	4	9	2	5
7	8	1	5	2	3	6	4	9
3	5	8	4	9	2	7	1	6
9	5	8	5	2	4	7	6	1
0	2	4	1	6	7	8	5	3
5	7	2	3	9	8	4	1	6
6	4	9	7	5	6	1	2	3
5	1	7	2	4	3	6	9	8
1	3	8	2	4	5	9	7	6
3	2	6	9	8	1	4	5	7

CRUCIVERBA

1	C	S	I	P	A	L	M	A	T	A	F	E	R	I	E	A	P	O	I	S
2	S	L	I	P	A	L	M	A	T	A	F	E	R	I	E	A	P	O	I	S
3	T	E	M	P	E	R	I	T	I	N	A	I	S	E	R	N	I	A	B	A
4	A	U	R	I	C	I	N	O	O	P	A	O	V	A	D	A	C	A	D	
5	A	I	R	O	N	E	C	I	R	C	O	L	A	R	E	P	I	C	A	
6	A	R	C	A	N	E	G	O	A	C	C	U	S	A	R	A	B	A	L	
7	I	G	N	O	T	O	P	A	R	R	A	C	T	A	G	E	L	L	A	
8	M	I	E	L	E	M	A	R	T	I	N	A	C	H	E	D	A	T	A	
9	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
10	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
11	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
12	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
13	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
14	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
15	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
16	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
17	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
18	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
19	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
20	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
21	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
22	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
23	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
24	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
25	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
26	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
27	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
28	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
29	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
30	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
31	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
32	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
33	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
34	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
35	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
36	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
37	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
38	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
39	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
40	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
41	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
42	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
43	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
44	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
45	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
46	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
47	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
48	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
49	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
50	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
51	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
52	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
53	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
54	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
55	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
56	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
57	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
58	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
59	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
60	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
61	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
62	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
63	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
64	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
65	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
66	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
67	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
68	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
69	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
70	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
71	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
72	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	
73	M	E	S	O	S	I	N	D	E	C	A	T	I	M	I	L	I	T	E	

Scelti per voi



Le mie ragazze di carta
RAI 1, 21.30
Alla fine degli anni '70, nel Trevigiano, la famiglia Bottacin vive il passaggio dalla campagna alla città. Per Primo e Anna l'adattamento è difficile, ma per il giovane Tiberio il cambiamento diventa un'esperienza intensa e turbolenta.



Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.20
Due ragazzi rubano un farmaco costoso per un malato terminale, ma è contraffatto. Un ex poliziotto lo cerca per salvare il figlio. Intervengono Semir e Vicky che risolvono la situazione con delle ripercussioni.



La chimera
RAI 3, 21.15
Negli anni '80, un giovane archeologo inglese rimane invischiato in un traffico illegale di reperti antichi. Catapultato nel mondo oscuro dei tombaroli, tra inganni e pericoli, dovrà lottare per sopravvivere.



The Bourne Legacy
RETE 4, 21.30
Un agente del programma segreto della Cia 'Treadstone', Aaron Cross (Jeremy Renner), scopre che i vertici stanno eliminando quelli come lui: fugge e contatta la biologa che ne seguiva i progressi.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Mualla, sopraffatta dalle emozioni, si apre con Celal e gli confida un segreto custodito per anni: Kahraman non è figlio suo, ma è nato da una relazione tra il suo defunto marito Tahir e una danzatrice del ventre.

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
14.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.30 Le mie ragazze di carta Film Commedia ('23)	
23.20 Codice - La vita è digitale Documentari	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Blue Bloods Serie Tv	
10.00 Tg 2 Storie... Attualità	
11.10 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze a Minorca Film Commedia ('20)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
16.25 Gli omicidi del lago Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.50 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
23.55 Luci sul Mare Attualità	
0.50 Bull Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.30 Elisir Estate - Il meglio di Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario Doc.	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.05 Il Provinciale Doc.	
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.20 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.15 La chimera (1ª Tv) Film Drammatico ('23)	
23.25 Speciale Blob Doc.	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
6.15 4 Di Sera News Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
11.00 La rosa della vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Lo sport preferito dall'uomo Film Commedia ('64)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.30 The Bourne Legacy Film Azione ('12)	
23.55 Un'estate ai Caraibi Film Commedia ('09)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap	
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Tg5 Notte Attualità	
0.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
1.35 Solo per amore - Destini incrociati Fiction	

ITALIA 1	
6.10 CHIPs Serie Tv	
7.00 Supercar Serie Tv	
8.50 Chicago Med Serie Tv	
10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Att.	
13.50 Paperissima Sprint Spett.	
14.45 The Simpson Cartoni	
15.10 I Griffin (1ª Tv) Cartoni	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.30 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Ricordati di me Film Drammatico ('03)	
23.40 Paura d'amare Film Drammatico ('91)	
2.00 In Onda Attualità	
2.40 L'Aria che Tira Attualità	
4.40 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
15.25 Una baby sitter all'improvviso Film Commedia ('15)	
17.10 Quando arriva l'amore Film Commedia ('23)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Pechino Express Spett.	
2.30 Delitti Serie Tv	
3.35 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
16.30 Torto o ragione? Il verdetto finale Spett.	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Comedy Match Spett.	
23.40 Comedy Match Spett.	
1.40 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.40 Magnum P.I. Serie Tv	
16.15 Chuck Serie Tv	
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Mine Film Thriller ('16)	
23.10 The Equalizer Serie Tv	
1.30 Batwoman Serie Tv	
2.50 R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm	
3.40 Show Reel Attualità	
4.00 Taken Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 I sogni segreti di Walter Mitty Film Comm. ('13)	
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.10 I fiumi di porpora La serie Serie Tv	
16.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
17.30 Castle Serie Tv	
19.00 Bones Serie Tv	
20.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
21.20 Double Team - Gioco di squadra Film Azione ('97)	
22.55 A Hard Day Film Thriller ('14)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
11.50 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81)	
14.20 La valle dell'Eden Film Drammatico ('55)	
16.45 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Four Good Days Film Drammatico ('20)	
23.10 Brooklyn Film Drammatico ('15)	

RAI 5	Rai 5
16.40 Unum Omnia Doc.	
17.05 Il giorno e la storia Doc.	
17.25 Telemaco Documentari	
18.25 Italian Chapel Doc.	
18.45 Quante storie Attualità	
19.20 Il meraviglioso mondo del sangue Documentari	
20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lif.	
21.15 Kilimangiaro Collection Documentari	
23.05 Johnny Clegg, The White Zulu Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.10 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)	
15.55 La carica degli apaches Film Western ('52)	
17.25 Uomini violenti Film Western ('55)	
19.10 The Gunman Film Azione ('15)	
21.10 La caduta delle aquile Film Guerra ('66)	
23.50 Venezia daily Attualità	
0.10 La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.25 Chesapeake Shores Serie Tv	
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Tutto può succedere Fiction	
21.20 La dottoressa dell'isola Serie Tv	
23.00 Fuochi d'artificio Serie Tv	
0.50 La nuova squadra Fiction	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia Spett.	
16.25 Cucine da incubo Lifestyle	
17.40 Celebrity Chef Lifestyle	
20.05 Cucine da incubo Lif.	
21.15 Lussuria: Seduzione e tradimento Film Drammatico ('07)	
24.00 99 lune Film Drammatico ('23)	
2.15 Bound - Torbido inganno Film Thriller ('96)	
4.05 Il porno messo a nudo Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.30 La casa nella prateria Serie Tv	
15.25 La signora del West Serie Tv	
17.10 La casa nella prateria Serie Tv	
19.45 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Space Jam Film Animazione ('96)	
22.45 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Comm. ('82)	
0.15 Detective Monk Serie Tv	

LA7 D	7d
15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
20.40 Barbero risponde Attualità	
21.20 Un tirchio quasi perfetto Film Commedia ('16)	
23.05 Risvegli Film Drammatico ('90)	

LA 5	5
16.25 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv	
17.30 Beverly Hills Wedding Film Commedia ('21)	
19.15 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Baby Mama Film Commedia ('08)	
23.00 Friends with Kids Film Commedia ('11)	
0.55 L'onore e il rispetto Serie Tv	
2.25 Movie Trailer Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
13.40 Casa a prima vista Spett.	
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle	
22.55 La clinica della pelle Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.15 Vera Serie Tv	
13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.20 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
17.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
1.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.25 Movie Trailer Spettacolo	
15.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
0.55 Delitti ai Caraibi Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	
23.35 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo	

RAI SPORT HD	Rai
16.50 Fipav Cup Men Elite Torino: Germania-Paesi Bassi. Pallavolo	
19.30 Olanda - MXGP. Gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo	
20.20 Pallavolo. Fipav Cup Men Elite Torino: Italia-Turchia	
23.00 Olanda - MX2. Gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	14.00 Gianluca Gazzoli
16.05 L'Italia in diretta	16.00 Pecchia e Damiani
18.30 Serie A: Cremonese-Sassuolo	18.00 O06
20.45 Serie A: Lecce-Milan	19.00 Welcome on board
	20.00 Notorious
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	9.00 Fabio Arboit
16.00 Siesta	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 Cater Estate	14.00 Marco Biondi
21.00 Club Tropicana	17.00 Gigi Ariemma
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi...	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Giorgio Dazzi
19.45 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Vittoria Hyde
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Melbourne Symphony Orchestra	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Giornàl Radio + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazionàl; 9.45 Avenàl; 11.00 Corai musicàl; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè internazionàl; 13.00 Avenàl; 14.30 Giornàl Radio; 15.00 Avenàl; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clacrock; 17.30 Sport furlan par furlan 12; 18.00 Giornàl Radio; 18.30 Ce fà?; 19.00 Upl; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: In replica i programmi "Cemut si disia" e "Sunile"	
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di Federica Ovan	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Replica delle migliori puntate della stagione	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI		
6.20	Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.40	Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45	A voi la linea	13.15 L'alpino
8.20	Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG
8.30	News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.40	Meteo	14.15 Telegiornale FVG
9.45	EconoMy FVG	14.30 EconoMy FVG
11.00	Effemotori	16.30 Tg flash - diretta
		16.45 Start
		18.15 Rugby Magazine
		18.30 Maman - program par fruts
		19.00 Telegiornale FVG - diretta
		19.30 Sport FVG - diretta
		19.40 Meteo
		19.45 Screenshot
		20.15 Telegiornale FVG
		20.40 Gnovis
		21.00 Note e parole in rifugio
		22.00 Telegiornale FVG
		23.15 Bekér on tour
		23.45 Telegiornale FVG
IL13TV		TV 12
7.00	Santa Messa	7.30 Santa Messa
	S.Leopoldo	8.15 Sveglia Friuli
8.00	Star Trek Classic	10.00 Musica E....
10.00	Il13Telegiornale	10.30 I Grandi Portieri
11.00	Sanità allo specchio	Bianconeri
12.00	Aria Pulita (Live)	11.00 Le Stelle Del Friuli
12.45	Stanlio e Olio	11.30 Casa Pappagallo
13.00	Tv13 con Voi (Live)	11.45 Anziani In Movimento
16.00	Film Classici	12.00 Tg Friuli In Diretta
		13.45 Stadio News
		14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	17.30 AmGitano	16.30 Udinese Vs Inter
	19.00 Il13 Telegiornale	18.15 Anziani In Movimento
	20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan	18.30 Tg Regionale News
	20.20 Controaltare	19.00 Tg Udine News
	21.00 Star Trek Classico	19.30 Tg Regionale News
	22.00 Film Classico	20.00 Tg Udine News
	23.30 Il13 Telegiornale	20.30 Tg Regionale News
		21.00 Film: Vi Presento Toni Erdmann
		23.00 Tg Udine News
		23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Temporali sparsi con piogge localmente intense, alternati a fasi di tempo migliore. I temporali saranno più frequenti sull'area montana, dove le piogge complessivamente potranno essere anche molto intense. Locali temporali forti saranno possibili su pianura e costa anche se sulla costa dovrebbe piovere meno che sulle zone interne. Sulla costa e in quota soffierà vento sostenuto da sud.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: instabile e perturbato con precipitazioni sotto forma di temporale o nubifragi, specie a est.
Centro: tempo molto instabile e spesso perturbato con rovesci temporaleschi a tratti violenti.
Sud: rovesci più probabili su Campania, Basilicata e Gargano, tanto sole altrove.

DOMANI
Nord: instabile e temporalesca al Nordest, più soleggiato altrove. Venti di Libeccio.
Centro: rovesci temporaleschi più probabili sulle regioni adriatiche, occasionali altrove.
Sud: instabile sulle regioni peninsulari, soleggiata su Sardegna e Sicilia. Temperature in diminuzione.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi puoi portare a termine ciò che hai iniziato senza affanni. Un approccio calmo ti aiuterà a ottenere risultati concreti senza stress.

LEONE
23/7 - 23/8

Il venerdì premia chi sa bilanciare lavoro e piacere. Concludi le attività in sospeso e concediti un momento di divertimento o gratificazione personale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata vivace e positiva. Concludere la settimana con leggerezza e qualche piccola novità renderà l'energia più stabile e piacevole.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata è ideale per organizzare e sistemare questioni pratiche. Mantieni un ritmo costante e ritagliati momenti di relax: ti serviranno per recuperare energie.

VERGINE
24/8 - 22/9

La precisione e la praticità ti aiutano a chiudere la settimana con ordine. Mettere a posto dettagli trascurati ti darà una sensazione di leggerezza e controllo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il focus è su organizzazione e chiarezza. Chiudere compiti rimasti aperti ti farà iniziare il weekend senza pensieri e con una sensazione di appagamento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Venerdì leggero: puoi concludere la settimana con creatività e socialità. Un incontro piacevole o una chiacchierata stimolante ti daranno nuova energia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi è importante trovare armonia tra impegni e relax. Piccoli momenti di bellezza o cultura renderanno la giornata piacevole e rinvigorente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi creatività e leggerezza possono coesistere. Concludi la settimana esplorando nuove idee o attività piacevoli: l'ispirazione arriverà nei momenti più spontanei.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi il focus è sul benessere emotivo. Piccoli gesti di cura personale o attenzioni verso chi ami renderanno la giornata serena e soddisfacente.

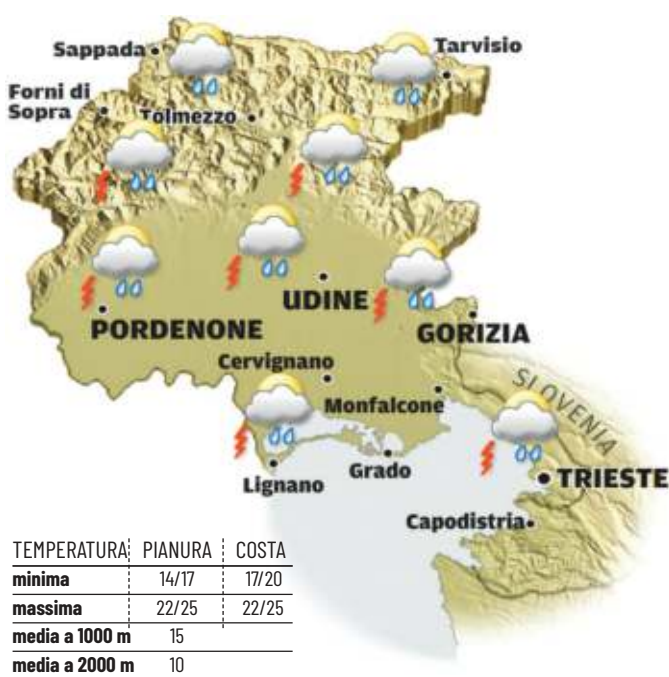
SCORPIONE
23/10 - 22/11

Venerdì produttivo ma senza eccessi. Gestisci ciò che richiede attenzione e lascia spazio a pause rigeneranti: la combinazione ti porterà soddisfazioni.

PESCI
20/2 - 20/3

Il venerdì porta serenità e sensibilità. Un gesto gentile verso qualcuno o un momento dedicato a te stesso renderanno la giornata speciale e rilassante.

DOMANI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso con piogge sparse e locali temporali; miglioramento in serata e nella notte verso domenica bel tempo.

Tendenza. Bel tempo.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Bicinicco Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558

Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

Cervignano del Friuli Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

Chiopris-Viscone Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202

Codroipo Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Malborghetto Valbruna Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

Palazzolo dello Stella
Perissinotti

Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

Premariacco Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012

Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103

San Leonardo D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

Tavagnacco Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171

Tolmezzo Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

Trasaghis Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	26	28 Km/h
Monfalcone	20	24	12 Km/h
Gorizia	20	24	12 Km/h
Udine	20	22	9 Km/h
Grado	20	25	13 Km/h
Cervignano	21	24	10 Km/h
Portonovo	20	24	13 Km/h
Tarvisio	15	18	31 Km/h
Lignano	20	26	12 Km/h
Gemonia	18	21	13 Km/h
Tolmezzo	18	21	26 Km/h
Forni di Sopra	14	18	22 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	24
Grado	mosso	0,8 m	24,7
Lignano	mosso	0,8 m	24,9
Monfalcone	mosso	0,6 m	24,5

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	12	19	
Atene	20	28	
Belgrado	20	37	
Berlino	15	21	
Bruxelles	12	18	
Budapest	20	28	
Copenaghen	15	20	
Ginevra	11	22	
Lisbona	15	27	
Londra	13	20	
Lubiana	15	28	
Madrid	15	27	
Mosca	10	21	
Parigi	14	20	
Praga	17	22	
Varsavia	19	35	
Vienna	20	32	
Zagabria	16	32	

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	16 23
Bari	21 35
Bologna	21 32
Bolzano	20 29
Cagliari	23 29
Firenze	19 28
Genova	21 23
L'Aquila	17 27
Milano	18 25
Napoli	22 28
Palermo	24 30
Roma	24 31
Reggio C.	24 31
Roma	21 28
Torino	18 22
Venezia	21 28

Viale Venezia, 13
TAVAGNACCO (UD)
0432 572268

Sabato 06 settembre ore 09:30-12:00

Incontro formativo

Interventi autunnali sul tappeto erboso

consigli e prove pratiche

Info ed iscrizioni su www.dosegiardinaggio.it

Daniele Marinotto
Maestro Giardiniere

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 agosto 2025
è stata di 26.168 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

Dottor
Nicola Londero
Audioprotesista

Dottorssa
Tamara Gregori
Audioprotesista

NOVITÀ

• ● • nuance audio



**Vieni a scoprire gli occhiali
che ti aiutano a sentire meglio.**

Gli occhiali eleganti di EssilorLuxottica
con **tecnologia integrata** per
l'amplificazione sonora.

Vuoi sentirci bene? Otolink Clinica Acustica è la soluzione!

Gli Audioprotesisti di Otolink, con oltre 20 anni di esperienza sono a tua disposizione con la massima professionalità per consigliarti e guidarti a trovare la soluzione ideale per i tuoi problemi di udito. Con test audiometrici specifici e prove personalizzate sono in grado di individuare il prodotto e il percorso più adatto per le tue esigenze sia dal punto di vista funzionale che estetico!

Scopri di più su www.otolink.it



Campagna Autunno Sereno

Per sentirci meglio!



**RISPARMI TEMPO
E SCARICA QUESTO COUPON!**

Inquadra il QR code,
compila il form
e ricevilo via email.

Presentando questo coupon presso
i nostri studi **dal 1 al 30 settembre 2025**
avrà in omaggio:

- ✓ Controllo audiometrico protesico **Tonale V.A.**
- ✓ Controllo audiometrico protesico **Tonale V.O.**
- ✓ Controllo audiometrico protesico **Vocale**
- ✓ Per i portatori di **apparecchi acustici di qualsiasi marca**, pulizia, manutenzione ed eventuale taratura degli apparecchi acustici in base ai test effettuati
- ✓ **Sconto del 15%** sui nuovi apparecchi acustici con intelligenza artificiale

otoLink
CLINICA ACUSTICA

STUDIO DI UDINE
Viale Venezia 111c
33100 - Udine
T. +39 0432 1263227
M. +39 347 9668910

STUDIO DI PORDENONE
Via Montereale 73
33170 - Pordenone
T. +39 0434 1460776
M. +39 346 2279778

www.otolink.it

Si riceve su appuntamento anche presso

FARMACIA GRILLO - P.zza Libertà 3 - 33040 - Povoletto

FARMACIA MICOLI - Via Nazionale 32/A - 33030, Rive d'Arcano

